

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 141

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.
(CONSAP)**

(Esercizio 2012)

Trasmessa alla Presidenza il 17 aprile 2014

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 36/2014 dell'11 aprile 2014	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. (CONSAP) per l'esercizio 2012.	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2012:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	141
Relazione del Collegio Sindacale	»	181
Bilancio consuntivo	»	199

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria della CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A. CONSAP per
l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Antonio Caruso

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 35/2014**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'11 aprile 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visto il conto consuntivo della CONSAP S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 2012 nonché le annesse relazioni, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Caruso, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio è risultato che:

il bilancio relativo all'anno 2012, approvato dall'assemblea in data 30 maggio 2013, chiude con un utile lordo di euro 5,1 milioni (euro 4,3 milioni nel 2011), mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari a euro 2,8 milioni (euro 2,4 milioni nel 2011). Tale risultato di bilancio tiene conto dei costi per ulteriori accantonamenti (circa euro 1,7 milioni) volti a fronteggiare rischi connessi alla gestione delle attività costituenti l'oggetto sociale della CONSAP, nonché dei rischi connessi alla difficile definizione del processo di dismissione immobiliare. Lo scorso anno l'analogo accantonamento era stato di circa euro 4,8 milioni.

In particolare per le gestioni separate si rileva che:

1) il Fondo di garanzia per le vittime della strada ha registrato un avanzo di esercizio realizzato solo a seguito di entrate «straordinarie» in quanto i contributi necessari non sono risultati sufficienti a garantire le uscite per indennizzi e le spese per la loro liquidazione;

2) il Fondo di garanzia per le vittime della caccia, che ha registrato un avanzo, la cui entità risulta però ampiamente insufficiente a reintegrare il patrimonio netto del Fondo che risulta negativo dal 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.), per il detto esercizio l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Caruso

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA «CONSAP – CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.» PER L'ESERCIZIO 2012

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo e profilo istituzionale. – 2. Modello organizzativo e struttura della Società. - 2.1 Gli Organi. - 2.2 Direttore Generale. - 2.3 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. - 2.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo, n. 231/2001: Organismo di Vigilanza. - 2.5 Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'articolo 16.6 dello Statuto sociale. - 2.6 Organigramma aziendale. - 2.7 Informatizzazione dei servizi. – 3. La gestione e il costo del personale. – 4. Le consulenze. – 5. Il contenzioso. – 6. La gestione patrimoniale. - 6.1 L'attività immobiliare: indirizzi societari. - 6.1.1 *Dismissioni immobiliari*. - 6.1.2 *Service immobiliare*. - 6.1.3 *Manutenzione della sede*. - 6.2 Il portafoglio titoli. – 7. I risultati della gestione. - 7.1 Lo Stato patrimoniale. - 7.2 Il Conto economico. – 8. Le gestioni separate. - 8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo. - 8.1.1 *Verifiche amministrative presso gli intermediari del Fondo*. - 8.1.2 *Transazioni del contenzioso inerente le richieste di ammissione al passivo*. - 8.1.3 *Attività di recupero Equitalia*. - 8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia. - 8.3 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura. - 8.4 Fondo di previdenza del personale addetto alla gestione delle imposte di consumo. - 8.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire. - 8.6 La Stanza di compensazione. - 8.7 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio). - 8.8 Fondo di garanzia mediatori di assicurazione e riassicurazione (articolo 115 del codice delle assicurazioni). - 8.9 Fondo di credito per i nuovi nati. - 8.10 Fondo ex articolo 1, comma 343, legge 266/2005 (c.d. «Rapporti dormienti»). - 8.11 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa. - 8.12 Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari, monogenitoriali (c.d. Fondo per la Casa). - 8.13 Fondo Mecenati. - 8.14 Fondo ex articolo 1, commi 345-*quater* e 345-*octies*, legge 266/2005 (c.d. «Polizze dormienti»). – 9. Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico. - 9.1 Ruolo dei periti assicurativi. - 9.2 Centro di Informazione Italiano. - 9.3 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 504/1978 (c.d. Convenzione *Blue Card Clc*). - 9.4 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – D.M. 22.9.2010 (c.d. Convenzione *Bunker Oil*). - 9.5 Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'articolo 4-*bis* della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio – RCE 392/2009 (c.d. *Blue Card Athens Convention*). - 9.6 *Service* ai Commissari liquidatori (articolo 250, 7° comma, Codice delle Assicurazioni Private). – 10. Attività acquisite nel corso del 2012. - 10.1 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei «furti di identità». – 11. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, con le modalità di cui all'art.12 della Legge 21.3.1958 n.259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2012 nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente nel corso dell'esercizio 2013 fino alla data corrente.

Su CONSAP S.p.A. la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con il referto per l' esercizio 2011 con determinazione n.33/2013 (cfr. Atti parlamentari XVII Legislatura, doc. XV, n.17).

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE

L'atto di scissione dall' INA S.p.A. è stato stipulato il 24.9.1993 ed iscritto presso il Tribunale di Roma il 30.9.1993, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A seguito della predetta scissione la CONSAP S.p.A. è subentrata nella totalità delle situazioni e dei rapporti giuridici relativi alle attività e funzioni di interesse pubblico.

La società ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele - in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice - sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni. Tra i servizi assicurativi pubblici sono comprese le attività di seguito elencate, già esercitate dalla scissa INA S.p.A.:

- *Fondo di previdenza personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia*
- *Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.*

Con decreti ministeriali in data 4 febbraio 1994 il Ministero dell'industria ha approvato i disciplinari delle singole gestioni speciali attribuite alla CONSAP a titolo di concessione, ai sensi dell' art.14 del decreto legge n.333/1992, convertito con la legge 8.8.1992 n.359.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETA'

2.1 Gli Organi

La struttura della CONSAP è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

L'Assemblea dei soci è competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo statuto sociale.

Per le funzioni e i compiti dell'Assemblea dei soci e degli altri organi si rinvia alle precedenti relazioni della Corte.

Lo statuto prevede che la CONSAP sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, che dura in carica un periodo non superiore a tre esercizi con possibilità di rielezione.

Come previsto dalla legge, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società nonché sul suo corretto funzionamento.

Lo statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti eletti dall'Assemblea ordinaria, con determinazione contestuale anche dei compensi (art.20 co. 1 statuto); essi durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili (art.20 co. 2 e 3 statuto).

L'assemblea straordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2011 ha deliberato alcune modifiche dello statuto sociale (artt. 4 e 15) attinenti alla configurazione di CONSAP quale società "in house" che hanno comportato e comportano un controllo penetrante del Ministero dello sviluppo economico.

Andrà nel tempo approfondito ed eventualmente maggiormente precisato nei suoi confini il contemperamento da un lato della diretta dipendenza operativa e di controllo della Società dalla Pubblica Amministrazione, dall'altro delle responsabilità strategiche e decisionali riconosciute agli Organi amministrativi di CONSAP, quale società per azioni.

La misura dei compensi annui lordi degli amministratori attualmente in carica (scadenza approvazione bilancio al 31.12.2013) fissata dall'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2011 è la seguente :

- Presidente del Consiglio di Amministrazione € 29.000,00
- Consiglieri (ciascuno) € 16.000,00

con una riduzione di circa il 35% rispetto ai compensi attribuiti ai componenti del precedente organo di amministrazione.

La remunerazione (fissa e variabile) degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale (art.2389, 3° comma del codice civile) e su proposta del Comitato per le remunerazioni all'uopo istituito è stata fissata dal Consiglio di Amministrazione come segue.

Il compenso lordo per le deleghe rapportato ad anno - sul presupposto del raggiungimento pieno degli obiettivi - è pari ad € 440.000,00 (in aggiunta al compenso quale Consigliere pari ad € 16.000,00) per l'Amministratore Delegato e ad € 190.000,00 (in aggiunta ad € 29.000,00 quale compenso già fissato dall'assemblea) per il Presidente.

La misura dei compensi annui lordi dei sindaci attualmente in carica (scadenza approvazione bilancio al 31.12.2013) fissata dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2011 è la seguente:

- Presidente del Collegio Sindacale € 22.000,00
- Sindaci effettivi (ciascuno) € 16.000,00

con una riduzione di oltre il 10% rispetto ai compensi attribuiti ai componenti del precedente organo di controllo.

2.2 Il Direttore Generale

Il Direttore Generale, figura prevista dallo Statuto della Società (art.16.4), coordina e sovrintende la struttura organizzativa in cui è articolata la Società. In particolare provvede alla esecuzione delle deliberazioni e decisioni assunte dagli organi sociali nonché a dare corso agli atti e adempimenti connessi al compito di coordinare la suddetta struttura organizzativa.

2.3 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16.9 dello statuto sociale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 1° giugno 2011 ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, individuandolo nel Dirigente della Società, Responsabile della Direzione Amministrazione, con una durata in carica allineata a quella dello stesso Consiglio (fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013).

2.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n.231/2001: Organismo di Vigilanza

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato, in prevalenza, dall'ampliarsi delle attività assegnate alla Società e dalla previsione - a livello legislativo - di nuove fattispecie di reato (corruzione tra privati, induzione a dare o promettere utilità, reati ambientali, reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare).

I cambiamenti intervenuti hanno comportato la necessità di integrare il vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Relativamente alle nuove attività acquisite dalla società (conti dormienti, ruolo dei periti assicurativi, centro d'informazione, polizze dormienti, ecc.) si è valutata l'esposizione della Società al rischio specifico di cui al D. Lgs 231/2001 e sono stati adottati, da parte delle funzioni aziendali competenti, anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza, specifici protocolli e/o procedure.

L'Organismo ha proceduto al consueto scambio di informazioni ed approfondimenti con il Collegio dei Sindaci; nel corso delle riunioni effettuate, sono state illustrate e discusse le risultanze dei controlli svolti. Anche l'esame dei verbali del Consiglio di Amministrazione non ha evidenziato criticità.

Nel corso dell'esercizio 2012, nell'ambito del monitoraggio sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, l'Organismo di Vigilanza, avvalendosi anche del supporto del Settore Audit e Sicurezza, ha svolto le verifiche di seguito indicate:

1. sul rispetto della procedura di conferimento dei mandati alle liti (per gli incarichi riferiti all'esercizio 2011 ed al primo semestre del 2012);
2. sull'inserimento nei contratti di fornitura in essere di idonee clausole risolutive, nel caso di mancato rispetto del Codice Etico della Società;
3. sulla procedura di rilascio dei certificati Bunker Oil;
4. sul rispetto della procedura interna di rilascio dei benestare (con specifico riferimento ad alcuni sinistri di competenza del Fondo di Garanzia Vittime della Strada oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria);
5. sul rispetto dei presidi individuati dall'attuale procedura dei lavori e della manutenzione della sede.

L'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del periodo in esame non ha evidenziato criticità.

Laddove necessario, in base alle indicazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza, le funzioni competenti si sono attivate prontamente per apportare le opportune modifiche e/o integrazioni alle procedure poste a presidio delle attività aziendali.

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2013 è stata completata l'opera di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza ha confermato, pertanto, il giudizio di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal D.lgs.231/2001.

2.5 Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto sociale

Le attività svolte dal Settore Audit e Sicurezza nel corso dell'esercizio 2012 ai fini del monitoraggio del sistema di controllo interno della CONSAP, secondo quanto definito nel piano di audit approvato dai Vertici aziendali, hanno riguardato:

1. verifica della procedura amministrativa ed informatica concernente il pagamento degli atti di transazione e quietanza ex art. 3 legge 738/78;
2. verifica della procedura per l'esecuzione dei lavori e la manutenzione della sede;

3. verifica della procedura emanata dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per la gestione della Tesoreria;
4. verifica della procedura concernente il rilascio del Certificato attestante l'emissione di una garanzia assicurativa o finanziaria a copertura della responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi (Decreto del Ministero delle attività produttive del 20.5.2010, c.d. convenzione "Bunker oil");
5. verifica della procedura concernente il rilascio, da parte della CONSAP, delle certificazioni CLC (Civil Liability Convention) di cui all'art. 8 D.P.R. 504/78 attestante la sussistenza della copertura assicurativa della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi (Decreto del Ministero delle attività produttive del 12.01.2006);
6. verifica dell'implementazione dei suggerimenti formulati nel rapporto finale di audit sul "livello di performance dei servizi informativi offerti all'utenza da CONSAP" direttamente od indirettamente attraverso i diversi canali messi a disposizione dalla società (ricevimento al pubblico, centralino, contact center e sito internet);
7. verifica sul corretto esercizio delle deleghe e dei poteri di firma da parte dei dirigenti;
8. verifica sulle "modalità di gestione delle azioni di rivalsa ex art. 292 del Codice delle Assicurazioni Private nonché di rilascio dei benestare, all'interno delle attività di competenza del Servizio Gestione Fondi di Garanzia";
9. verifica sul rispetto delle modalità di rilascio dei benestare dei sinistri del Fondo di Garanzia Vittime della Strada di cui al procedimento penale n. 10421/12 R.G.N.R.

Secondo quanto riferito dal Settore Audit e Sicurezza i risultati delle verifiche condotte sono stati oggetto di informativa ai Vertici aziendali e comunque non hanno dato luogo a rilievi significativi.

In stretta collaborazione con le funzioni interessate, il predetto Settore ha svolto un'analisi di alcuni processi aziendali, finalizzata alla formalizzazione delle procedure aziendali di seguito indicate:

- rendiconti degli intermediari (Imprese Designate, Cessionarie e Commissari Liquidatori);
- riscossione coattiva a mezzo ruolo dei crediti relativi ai sinistri di cui all'art. 283 comma 1 lett. b) del Codice delle Assicurazioni.

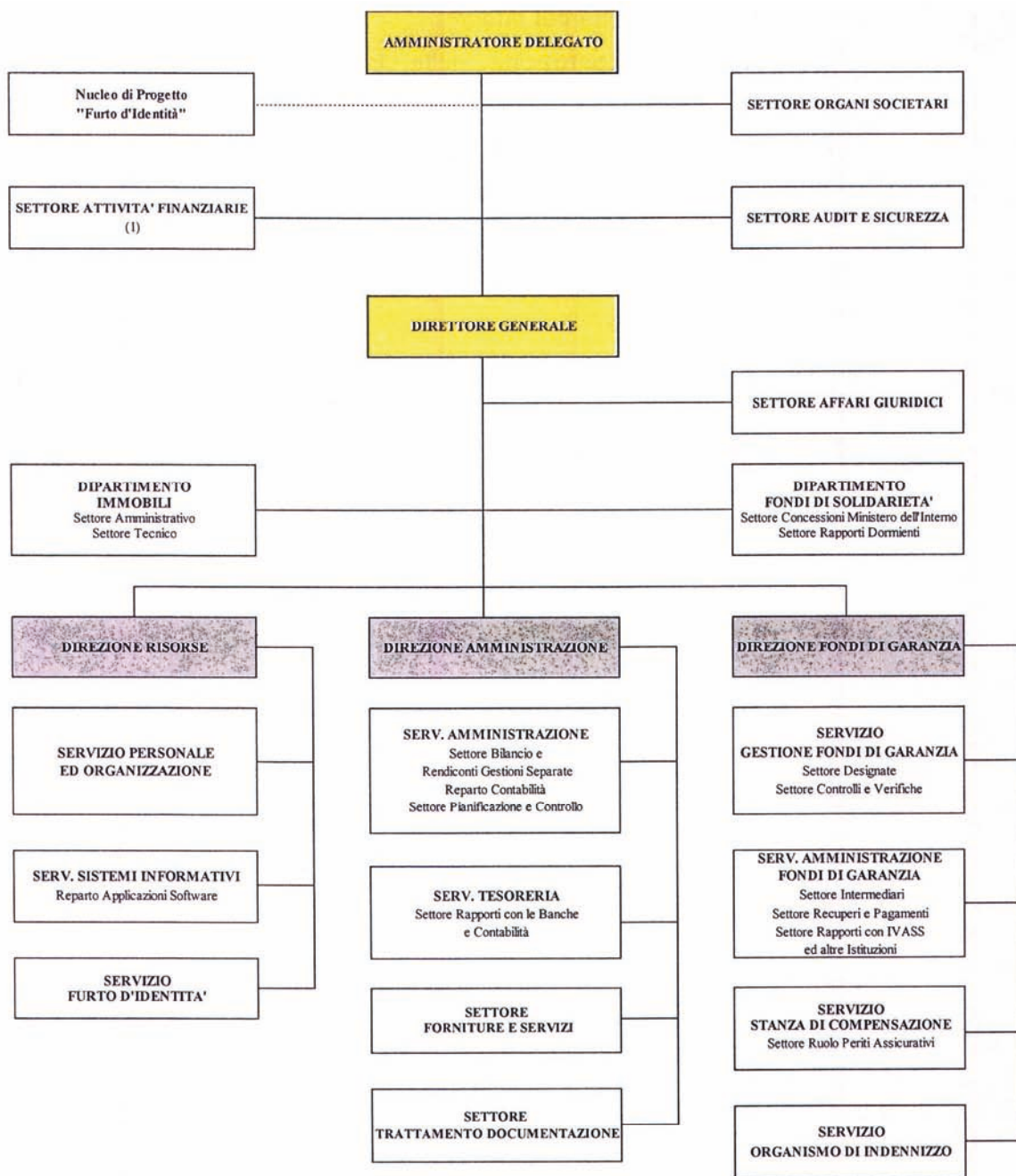
Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2013, la funzione di controllo interno ha svolto i seguenti audit:

- procedura di formazione del budget;
- procedura di rendicontazione delle imprese designate e dei commissari liquidatori;
- nomina degli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.Lgs 196/2003;
- rispetto delle procedure di gestione e dismissione del patrimonio immobiliare e sulle modalità organizzative delle attività;
- missioni del personale.

Il Settore Audit e Sicurezza segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2012 ha avviato - con l'ausilio di una società specializzata in materia - un'attività di Risk Assessment, finalizzata ad associare ai diversi processi aziendali i relativi rischi. I risultati di tale attività saranno oggetto di informativa ai Vertici aziendali entro la fine dell'esercizio 2013.

2.6 Organigramma aziendale

Nel corso del 2013 sono stati adottati interventi sotto il profilo organizzativo conseguenti al progressivo mutare del *core business* dell'Azienda; pertanto, la rappresentazione grafica dell'organigramma aziendale è quella appresso esposta:



(1) per il tramite del Direttore Generale.

2.7 Informatizzazione dei Servizi

Il Servizio Sistemi Informativi, nel corso del 2012, in previsione dell'ulteriore ampliamento delle attività gestite da CONSAP, ha proseguito l'opera di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica aziendale, sia mediante l'acquisizione di apparati di ultima generazione, in particolare alcune unità di memorizzazione di fascia alta, sia sfruttando le tecnologie più attuali finalizzate all'utilizzo ottimale delle risorse in termini di performance e sicurezza.

In particolare nell'esercizio in argomento, sono state avviate le attività del gruppo di lavoro "Gestione Documentale" finalizzato alla gestione ottica ed alla memorizzazione elettronica di tutti i documenti che transitano in CONSAP, sia in ingresso che in uscita.

Anche in questa ottica quindi, sono state avviate le seguenti attività:

1. per il Servizio Stanza di Compensazione è stata completamente automatizzata la gestione dei fax, sia in ingresso che in uscita, con la totale eliminazione dei flussi cartacei;
2. è stata notevolmente migliorata la gestione della documentazione nel Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, eliminando i pesanti allegati alle mail ed introducendo la funzionalità di upload dei documenti;
3. è stato acquisito il nuovo pacchetto "Archiflow" per la gestione distribuita del Protocollo aziendale.
4. Sono stati apportati notevoli miglioramenti di carattere gestionale e funzionale agli applicativi riguardanti nello specifico:
5. i "Rapporti Dormienti", in particolare per quanto riguarda il pagamento tramite assegni, la gestione del codice IBAN e gli elaborati statistici;
6. l'Organismo di Indennizzo, attraverso una nuova interfaccia grafica ed una razionalizzazione della banca dati;
7. il Fondo di garanzia per le vittime della strada, mediante l'allestimento del nuovo sistema di campionatura dei sinistri per le verifiche delle Imprese Designate.

E' stato inoltre allestito ex-novo il software gestionale relativo al Sistema Informativo del Personale, teso a migliorare la qualità del dato, l'immediatezza delle consultazioni e la tempestività delle informazioni.

Grazie al potenziamento della struttura informatica con l'assunzione di nuove risorse, il Servizio Sistemi Informativi ha provveduto, per quanto di competenza ed in sinergia con la competente funzione aziendale, alla rivisitazione del sito WEB aziendale

ed all'allestimento dell'intera Sezione Intranet destinata alla consultazione da parte del personale interno.

A seguito dell'affidamento a CONSAP dal 1° gennaio 2013 delle funzioni ex ISVAP (Centro di Informazione Italiano e Ruolo Periti Assicurativi) è stato inoltre necessario provvedere in tempi brevi all'allestimento ex novo dei relativi software.

Nell'ambito delle funzioni riguardanti le "certificazioni navali" è stata migliorata sotto il profilo della sicurezza la procedura relativa al rilascio del certificato "Bunker Oil" ed è stato allestito ex-novo l'applicativo gestionale per la c.d. "Convenzione di Atene".

In relazione alla gestione da parte di CONSAP, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'Archivio centrale informatizzato istituito presso il medesimo Ministero nell'ambito del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo con specifico riferimento al "Furto d'identità", il Servizio Sistemi Informativi ha provveduto alla definizione dei capitolati tecnici ed all'avvio delle procedure di gara per il nuovo Sistema di Riscontro "Furto d'identità"; tramite l'utilizzo esclusivo di risorse interne è stato altresì allestito il Sistema Gestionale per la regolazione dei rapporti convenzionali, amministrativi e contabili con i soggetti aderenti al Sistema stesso.

3) LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE

Particolarmente intensa è stata l'attività del settore del personale durante lo scorso esercizio.

Nel corso del 2012 sono stati adottati i seguenti provvedimenti organizzativi:

- al fine di cogliere ogni sinergia possibile nello svolgimento delle diverse attività, in un'ottica di generale razionalizzazione dell'impianto organizzativo di CONSAP, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.02.2012, ha adottato quelle variazioni all'organigramma aziendale indotte dall'impatto operativo di alcune nuove attività, tra cui quelle relative alla gestione dell'Archivio Unico Informatico (Furto d'Identità), del "Ruolo dei periti assicurativi" e del "Centro di Informazione Italiano".

In particolare, sono state previste tre Direzioni anziché quattro e due Dipartimenti anziché uno, con talune modifiche nella loro articolazione interna; ciò ha consentito di presidiare al meglio gli aspetti di specializzazione ed ha fatto emergere ottimizzazioni procedurali e gestionali. In particolare, sono state accorpate in un'unica Direzione "Fondi di Garanzia" le attività riconducibili al settore auto (Fondo di garanzia per le vittime della strada e Stanza di compensazione) ed è stata creata una struttura autonoma per la gestione dei Fondi di Solidarietà (primo fra tutti il c.d. "Fondo per le vittime dell'usura, dell'estorsione e della mafia");

- nell'ambito del progetto per la realizzazione di un nuovo modello di gestione documentale è stata prevista l'adozione di modalità più avanzate di utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) e della posta elettronica ordinaria (PEO) mediante la creazione di opportuni collegamenti con l'archivio centrale per la protocollazione, la classificazione e l'archiviazione elettronica di comunicazioni di rilevanza aziendale che transitino via e-mail;
- sono state avviate iniziative volte, attraverso un approccio di sistema, alla diffusione in CONSAP di una più avanzata sensibilità sulle tematiche di tutela dell'ambiente. E' stata dedicata una particolare attenzione al "consumo di carta" (il cui processo produttivo richiede un notevole impiego di risorse naturali ed energetiche nonché il rilascio nell'ambiente di sostanze tossiche ed inquinanti), prevedendo il ricorso alla modalità di stampa fronte/retro.

Circa gli aspetti attinenti alla gestione del personale, sono state adottate le seguenti iniziative:

- al fine di fronteggiare le attività di star up relative all'Archivio Unico Informatico (per il contrasto al Furto d'identità) e quelle rivenienti dall'attribuzione di nuovi compiti (tenuta del "Ruolo dei periti assicurativi", gestione del Centro di Informazione Italiano, Fondo Mecenati, rilascio certificazioni "Athen's Convention") nonché di mantenere elevati livelli qualitativi in importanti segmenti aziendali ("Rapporti dormienti", "Fallimenti immobiliari", "Attività di recupero tramite Equitalia"), che hanno risentito di un'imprevista, crescente operatività, si è profilata la necessità, una volta esauriti gli spazi di razionalizzazione e di ottimizzazione, di rafforzare gli organici aziendali. A tal fine, è stata indetta una selezione di personale che ha portato all'assunzione di n. 39 risorse, di cui n. 24 impiegati inquadrati al 4° livello retributivo con contratto a tempo indeterminato e n. 15 impiegati inquadrati al 3° livello retributivo (n. 8 con contratto a tempo determinato e n. 7 con contratto a tempo indeterminato). E' da sottolineare che in concomitanza con tale linea di azione è cessato il ricorso all'outsourcing di alcune attività affidate a tempo pieno a n. 9 risorse interinali;
- nel corso del 2012 sono stati trasformati n. 6 contratti di lavoro della durata di 12 mesi da tempo determinato a tempo indeterminato;
- nell'ambito delle cessazioni, vi è stata una risoluzione del rapporto di lavoro di un dirigente di 2° grado;
- il numero dei dipendenti è così passato dai 174 del 2011 ai 212 del 2012 (compreso il custode di un immobile di proprietà), così ripartito: n. 8 Dirigenti (ivi compreso il Direttore Generale), n. 29 Funzionari e n. 174 Impiegati.

Nell'ambito dei compiti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), sono proseguite le visite mediche collegate al rischio da riferire all'uso di videoterminali. Dalle visite effettuate non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa né sono state fissate limitazioni di utilizzo ovvero particolari prescrizioni.

Con riferimento all'attività di formazione del personale, la CONSAP ha proseguito nell'attuazione dei piani aziendali, realizzati "in house", finanziati dal Fondo Banche Assicurazioni con l'Avviso 01/2011 e con l'Avviso 01/2012. Inoltre, sono proseguite le attività di addestramento "esterno" delle risorse, sia mediante corsi di base generalizzata, sia mediante una formazione specialistica su materie di cui è stato segnalato l'interesse da parte delle strutture operative della Società.

Per maggiore completezza di informazione vengono, di seguito, riportati i prospetti relativi:

- a) all'evoluzione della composizione numerica del personale della CONSAP anni 2011/2012;
- b) al grafico sulla composizione del personale al 31 dicembre 2012

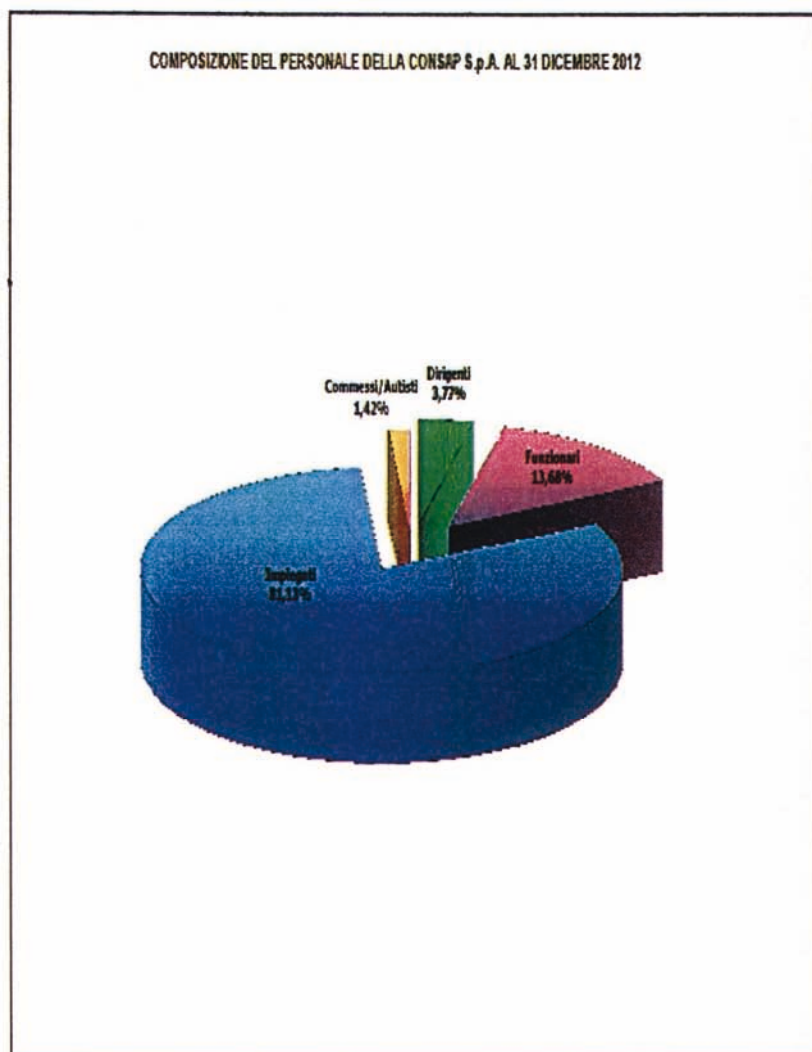
**EVOLUZIONE DELLA COMPOSIZIONE NUMERICA DEL PERSONALE
DELLA CONSAP S.p.A. – ANNO 2011/2012**

31 DICEMBRE 2011

	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,725%
DIRIGENTE 1°	4	2,30 %
FUNZIONARIO 3°	12	6,90 %
FUNZIONARIO 2°	2	1,15 %
FUNZIONARIO 1°	11	6,32 %
6° LIVELLO QUADRO	30	17,24 %
6° LIVELLO	34	19,54 %
5° LIVELLO	53	30,46 %
4° LIVELLO	17	9,77 %
3° LIVELLO	3	1,72 %
2° LIVELLO	4	2,30 %
PORTIERE STABILE	1	0,57 %
TOTALI	174	100,00 %

31 DICEMBRE 2012

	Numero	%
DIRIGENTE 2°	2	0,94 %
DIRIGENTE 1°	6	2,83 %
FUNZIONARIO 3°	10	4,72 %
FUNZIONARIO 2°	8	3,77 %
FUNZIONARIO 1°	11	5,19 %
6° LIVELLO QUADRO	26	12,26 %
6° LIVELLO	38	17,92 %
5° LIVELLO	51	24,06 %
4° LIVELLO	39	18,40 %
3° LIVELLO	17	8,02 %
2° LIVELLO	3	1,42 %
PORTIERE STABILE	1	0,47 %
TOTALI	212	100,00 %



Nell'anno 2012 il **costo del personale** è stato pari ad € 13.866,588 con un aumento del 9,17% rispetto al costo dell'anno precedente dovuto, sostanzialmente, oltre alle normali dinamiche retributive, alle assunzioni sopra descritte e agli incrementi tabellari indotti dal rinnovo del Contratto Nazionale Assicurativo.

Per maggiore completezza di informazione vengono, di seguito, riportati i prospetti relativi:

- a) all'articolazione del costo del personale dipendente anni 2011/2012;
- b) al costo medio del personale anni 2012/2011;

ARTICOLAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE 2011/2012

Descrizione Costi	Costo complessivo 2011	Costo complessivo 2012	Oneri addebitati alle gestioni separate 2011	Oneri addebitate alle gestioni separate 2012	Oneri di competenza della CONSAP 2011	Oneri di competenza della CONSAP 2012	% Costo complessivo 2011	% Costo complessivo 2012
Ributizione Contrattuale	9.091.700	9.933.750	8.103.093	8.854.188	988.607	1.079.562	71,58%	71,64%
Contributi Sociali e Fondi Pensione	2.852.725	3.248.789	2.462.297	2.878.197	390.428	370.592	22,46%	23,43%
Accantonamento TFR	613.472	673.124	532.294	598.727	81.178	74.397	4,83%	4,85%
Spese varie	144.037	10.925	8.959	9548	135.078	1.377	1,13%	0,08%
TOTALE	12.701.934	13.866.588	11.106.643	12.340.660	1.595.291	1.525.928	100,00%	100,00%

COSTO MEDIO DEL PERSONALE 2012/2011

	N. dipendenti 2012	Costo complessivo 2012	Costo medio 2012	N. dipendenti 2011	Costo complessivo 2011	Costo medio 2011
DIRIGENTI		1.887.137	235.892		1.717.257	214.657
FUNZIONARI		3.109.277	107.216		2.653.973	106.159
IMPIEGATI		8.690.449	49.378		8.330.704	57.453
	212	13.686.863	64.561	174	12.701934	73.000

4) LE CONSULENZE

Nel 2012 il costo per prestazioni professionali è stato pari a circa € 295 mila (€ 206 mila nel 2011).

L'incremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente al conferimento di specifici incarichi professionali resi necessari in relazione all'evoluzione dell'attività societaria connessa all'affidamento di nuovi importanti compiti (in particolare, la gestione dell'archivio unico informatico del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, la certificazione "Athens convention") nonché per lo sviluppo e consolidamento di quelli di più recente acquisizione (certificazioni Bunker Oil e Clc).

Tale incremento risente, altresì, dei costi connessi alla studio e realizzazione del nuovo modello di gestione documentale che consentirà a regime, tra l'altro, consistenti risparmi collegati all'eliminazione di attività manuali quali caricamento dati e scannerizzazione di documenti cartacei.

Come già riferito, la CONSAP, nella osservanza delle disposizioni di legge emanate in materia di riduzione della spesa per le pubbliche amministrazioni e per le società a totale partecipazione pubblica, ha disciplinato il conferimento di incarichi professionali e di consulenze con un'apposita procedura. Ciò - in un'ottica di trasparenza - al fine di perseguire l'obiettivo della massima efficacia ed efficienza di gestione.

IL CONTENZIOSO

Per il conferimento degli incarichi a legali esterni afferente ai compiti demandati al Settore "Affari Giuridici" viene seguita un'apposita procedura concernente "il conferimento dei mandati alle liti".

Detta procedura prevede, in estrema sintesi, la stipula di convenzioni con un ristretto numero di fiduciari esterni. Le convenzioni, per quanto attiene ai compensi, stabiliscono che gli onorari da riconoscere al professionista per l'attività espletata vadano calcolati, in relazione al valore della controversia, ai minimi della tariffa professionale con riduzione del 25% e le competenze con riduzione del 10%. E' altresì prevista la possibilità di concordare con il professionista convenzionato una maggiore riduzione degli onorari per le vertenze di tipo seriale e per le vertenze il cui valore sia di particolare entità.

Ad oggi sono state sottoscritte n. 27 convenzioni con professionisti esterni, riducendo sensibilmente il numero dei legali fiduciari che, in precedenza, erano circa 130.

Per quanto attiene la composizione del contenzioso CONSAP si riporta in analogia con le precedenti relazioni, un prospetto riepilogativo delle vertenze pendenti a fine anno 2012 e di quelle insorte nel corso dell'anno in esame.

In relazione a queste ultime, si può osservare:

- con riferimento al contenzioso attivo, la prosecuzione dell'attività nel 2012 sia per le controversie attivate dalla CONSAP in qualità di gestore del Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire che per le azioni di rivalsa attivate in qualità di gestore del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione;
- con riferimento al contenzioso passivo, un contenuto aumento delle controversie relative al Fondo Rapporti Dormienti (fisiologicamente conseguenti all'attività di gestione - affidata a CONSAP dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - delle domande di rimborso di somme affluite al predetto Fondo) e di quelle relative al Fondo di Garanzia per le Vittime delle Strada, conseguente all'avvio dell'utilizzazione delle procedura di iscrizione a ruolo anche per il recupero dei crediti inerenti le azioni di rivalsa del FGVS, che ha comportato l'insorgere di giudizi di opposizione alle cartelle esattoriali notificate da Equitalia e relative appunto a crediti del FGVS.

Controversie giudiziarie pendenti a fine anno 2012

Fondo dazieri	19
Immobiliari	123
Tributarie	2
Varie	5
Lavoro	5
Fondo di garanzia vittime della strada	221
Organismo di indennizzo	16
Fondo di garanzia vittime della caccia	=
Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura	28
Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime della mafia	3
Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	50
Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	76
Rapporti dormienti	12
TOTALE	560

Controversie giudiziarie insorte nell'anno 2012

	contenzioso	attive	passive
Immobiliari	2	2	=
Fondo garanzia vittime della strada	46	32	14
Organismo di indennizzo	4	=	4
Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	25	24	1
Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime della mafia	1	=	1
Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	21	20	1
Rapporti dormienti	8	=	8
TOTALE	107	78	29

Per quanto attiene ai costi sostenuti nell'esercizio di riferimento, si riporta un prospetto riepilogativo della voce "Compensi ad avvocati" relativo agli esercizi 2011 e 2012, fornito dal Servizio Amministrazione.

Compensi ad Avvocati

Anno	2011	Anno	2012
CONSAP	238.411	CONSAP	231.813
totale	238.411	totale	231.813
FGVSTRADA + ODI	751.574	FGVSTRADA + ODI	897.209
FGVCACCIA	37.249	FGVCACCIA	8.985
FRSVMAFIA USURA ESTORSIONE	55.732	FRSVMAFIA USURA ESTORSIONE	23.170
FSVESTORSIONE USURA	18.708	FSVESTORSIONE USURA	=
FRSVITTIME MAFIA	=	FRSVITTIME MAFIA	=
FSAIMMOBILI	75.504	FSAIMMOBILI	122.326
FONDO SOSP.MUTUI	7.020	FONDO SOSP.MUTUI	=
RAPPORTI DORMIENTI	=	RAPPORTI DORMIENTI	2.410
totale Fondi	945.786	totale Fondi	1.054.100
totale generale	1.184.197	totale generale	1.285.913

Il Settore Affari Giuridici ha fornito, per le vertenze affidate ai professionisti del libero foro, tutti gli elementi utili per la migliore difesa delle ragioni da far valere in giudizio, ivi compresi indicazioni e suggerimenti in via di diritto e giurisprudenziali al fine di coordinare l'attività svolta dai diversi legali in analoga materia.

In relazione alle nuove funzioni ed attività affidate a CONSAP, va menzionata anche la crescente attività di assistenza fornita dal Settore ai vari comparti della Società, consistente nello studio e formulazione di pareri scritti (n. 43 nell'esercizio in esame), documenti e relazioni connessi con specifiche esigenze aziendali e nell'assistenza per la predisposizione di atti di varia natura quali contratti, convenzioni e disciplinari.

Sempre in riferimento al contenzioso CONSAP, si allega infine un prospetto riepilogativo delle controversie pendenti aggiornato al 10 settembre 2013.

controversie pendenti al 10 settembre 2013

Fondo dazieri	16
Immobiliari	115
Tributarie	=
Varie	6
Lavoro	5
Fondo di garanzia vittime della strada	201
Organismo di indennizzo	15
Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura	24
Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime della mafia	2
Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	47
Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	151
Rapporti dormienti	17
Ruolo periti	1
TOTALE	600

In proposito si osserva, in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, un andamento crescente del contenzioso. Tale tendenza, peraltro, è dovuta essenzialmente all'attivazione, nell'anno in corso, della quasi totalità delle previste circa 200 azioni di surroga nei diritti di coloro che hanno presentato istanza di accesso al Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire. Si conferma, invece, il fisiologico decremento delle vertenze legate alla gestione del patrimonio immobiliare.

5) LA GESTIONE PATRIMONIALE

6.1 L'attività immobiliare: indirizzi societari

In considerazione del noto impatto negativo del patrimonio immobiliare residuo sul conto economico della Società, la strategia di CONSAP in tale comparto, confermata anche dagli indirizzi dell'Azionista, prevede le seguenti linee operative:

- completamento del programma di dismissione mediante cessione "in blocco" del patrimonio residuo (a tal fine occorre ricordare gli appositi accantonamenti nel tempo effettuati in bilancio a copertura delle possibili minusvalenze rivenienti dall'operazione);
- reimpiego delle risorse, una volta disimpegnate dalle attuali incombenze gestionali del patrimonio immobiliare di proprietà, in altri comparti aziendali od in alternativa in attività di service immobiliare per conto delle P.A. al fine di utilizzare al meglio le capacità e le professionalità acquisite nel settore.

Sono stati pertanto intrattenuti contatti con altri soggetti pubblici e privati, tuttora in corso, finalizzati al perseguimento degli indirizzi sopra richiamati.

È parallelamente proseguita l'attività di dismissione frazionata di singole unità o di piccoli blocchi nell'ottica di completare, ove possibile, le vendite delle unità residuali in alcuni stabili e nelle relative piazze.

6.1.1 Dismissioni immobiliari

Nell'anno 2012, e nei primi tre trimestri del 2013, l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha fatto registrare una sensibile riduzione, rispetto ai risultati degli anni precedenti, in considerazione del ridotto portafoglio disponibile, della crisi del settore immobiliare, oltre che del relativo rallentamento connesso con le trattative in corso per la possibile cessione in blocco di cui si è detto.

Il fatturato si è pertanto drasticamente ridotto nel 2012, facendo registrare 1,7 milioni di euro (contro i 7,3 milioni di euro nel 2011), e solo 57 mila euro nei primi tre trimestri del 2013.

Il venir meno di alcune proposte di particolare rilievo – su tutte la proposta d'acquisto, acquisita nel 2011, a 13 milioni di euro per l'immobile cielo-terra di Torino in Via Milano/Via Tasso (*operazione pari a circa il 20% del patrimonio al momento disponibile, sulla quale si è ora incardinato un giudizio per risoluzione del contratto*

preliminare sottoscritto) – ha comportato un ridimensionamento radicale delle previsioni.

In un simile contesto, che ha visto il trend dei prezzi degli immobili costantemente in discesa negli ultimi 5 anni, la società ha ritenuto indispensabile, nel corso del 2013, provvedere ad un aggiornamento delle valutazioni del patrimonio immobiliare, adeguando i relativi prezzi di vendita all'attuale momento del mercato immobiliare.

Parallelamente la Società va sempre più orientandosi, nell'ottica di perseguire i primari obiettivi societari nonché gli indirizzi dell'Azionista, verso ipotesi di cessione in blocco che prevedono anche il conferimento dell'intero patrimonio residuo a Fondi Immobiliari.

6.1.2 Service Immobiliare

Nel 2012 non si sono svolte attività di service immobiliare.

Nel corso del 2013 si è svolta un'attività di supporto al Fondo di Garanzia Vittime della Strada per la valutazione dei beni di proprietà delle Compagnie di Assicurazione in liquidazione coatta amministrativa. In particolare, nell'ottica di agevolare la chiusura delle liquidazioni coatte amministrative delle Compagnie di Assicurazione di cui la Società risulta essere tra i principali creditori, a richiesta del Fondo Strada, è stata fornita da CONSAP ad IVASS e, per mezzo di quest'ultimo, ai Commissari Liquidatori, assistenza nell'aggiornamento delle valutazioni di alcuni cespiti ancora invenduti di proprietà delle Compagnie stesse.

6.1.3 Manutenzione della sede

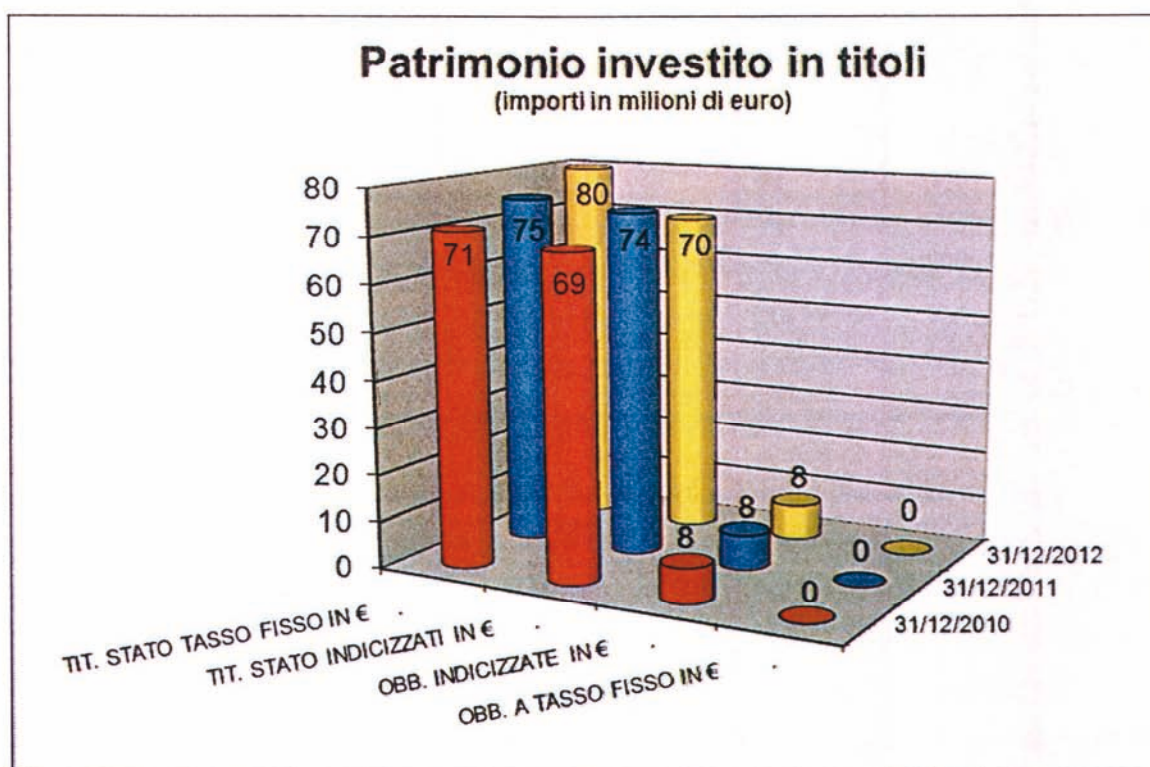
Fra le attività del comparto immobiliare della società rientra anche la manutenzione dell'edificio della sede, acquistato e ristrutturato completamente dalla società nell'anno 2000.

Particolare cura e attenzione viene posta – oltre che naturalmente nella corretta gestione e manutenzione dei componenti del fabbricato e dei relativi impianti tecnologici – nella cura della funzionalità, efficienza, salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

6.2 Il portafoglio titoli

A fine 2012 il valore nominale del portafoglio titoli della Società, tutto immobilizzato, ammontava a circa 157,0 milioni di euro contro i circa 156,5 milioni di euro del 2011.

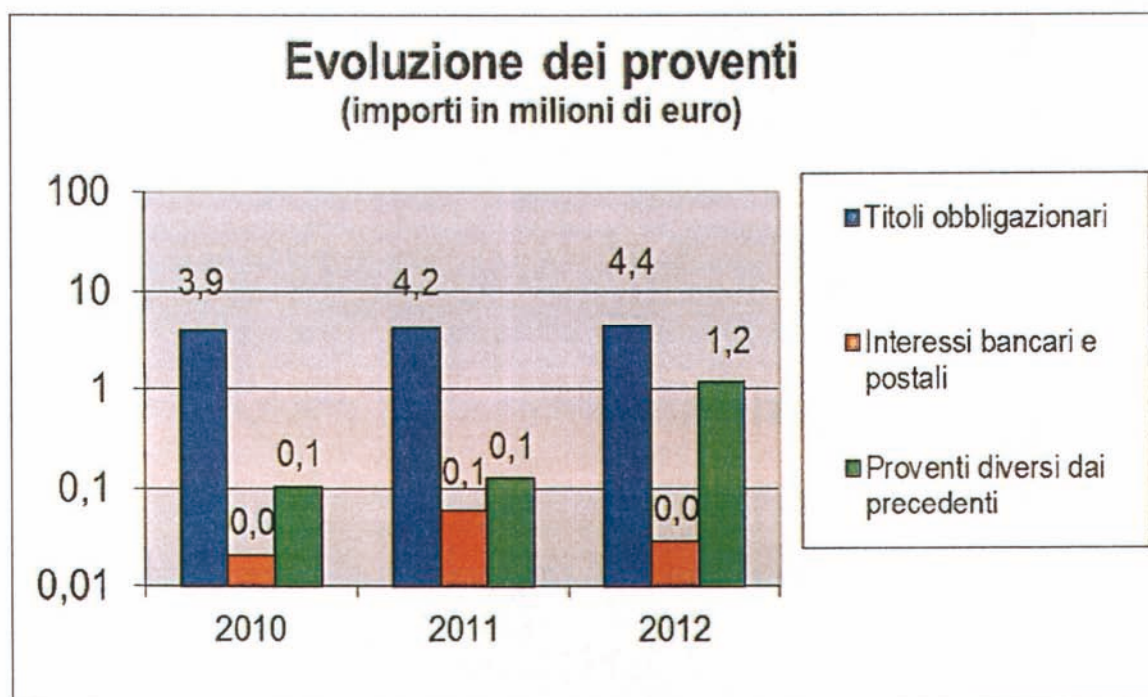
Le componenti principali del patrimonio investito in titoli di stato ed altri titoli obbligazionari a fine 2010, 2011 e 2012 si possono osservare nel grafico seguente.



Il rendimento contabile del portafoglio titoli nel 2012 è risultato pari al 3,58%, mentre a fine anno il rendimento a scadenza era pari all'1,76%.

I proventi finanziari, pari complessivamente a 5,6 milioni di euro, al netto dei relativi oneri, risultano in aumento di 1,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito, in particolare, dei proventi (1,1 milioni di euro) della operazione di prestito titoli posta in essere a fine 2011.

L'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni è osservabile nel grafico seguente.



A dicembre 2012, al fine di ottenere ulteriori vantaggi in termini di remunerazione del portafoglio titoli, è stata rinnovata, per nominali 100 milioni di euro ad un tasso dell'1,4% annuo, l'operazione di prestito titoli precedentemente posta in essere per nominali 87 milioni di euro.

La predetta operazione, descritta nella nota integrativa del bilancio CONSAP relativa all'esercizio 2012, è stata esaminata dal Collegio dei Sindaci il quale, nella relazione al già citato bilancio, ha sia dato atto di non aver riscontrato operazioni atipiche, inusuali, imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sia evidenziato che la suindicata operazione non risulta allineata alle direttive

dell'Azionista; tale operazione, peraltro, è giunta a conclusione nel dicembre del 2013.

Nella precedente relazione si è riferito che il Consiglio di Amministrazione di CONSAP, preso atto della forte volatilità ed incertezza dei mercati, in linea con le direttive dell'Azionista, aveva deciso di immobilizzare il proprio attivo finanziario.

Successivamente, il progressivo miglioramento delle condizioni generali dei mercati ha spinto ad ipotizzare una strategia di gestione finanziaria per CONSAP e per le GESTIONI SEPARATE più articolata e matura, pur nel rispetto di quei criteri prudenziali che si attagliano ad aziende del tipo di CONSAP (Società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Si è, pertanto, dato incarico alla Società KPMG – che ha, tra l'altro, collaborato alla stesura del Piano Industriale di CONSAP 2012/2014 - di elaborare linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie di CONSAP e delle GESTIONI SEPARATE.

Il Consiglio di Amministrazione di CONSAP nella seduta del 25 luglio 2013 ha approvato dette linee guida e le connesse modalità regolamentari e procedurali, così come elaborate da KPMG, deliberandone inoltre la trasmissione all'Azionista.

Le modalità, i criteri ed i risultati di gestione dei portafogli titoli facenti capo alle GESTIONI SEPARATE sono, comunque, illustrati nei Rendiconti, certificati su base volontaria, dei vari Fondi.

6) I RISULTATI DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2012 la Società ha sviluppato l'attività in linea con gli indirizzi generali annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle direttive pluriennali impartite, ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto sociale, dal Dipartimento del Tesoro.

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite nuove attività (funzioni ex ISVAP – Ruolo periti assicurativi e Centro d'informazione Italiano – "Polizze dormienti", Fondo mecenati e rilascio certificazione "Athens convention") ormai tutte pienamente operative. Sono proseguite le attività preliminari dell'avvio della gestione dell'Archivio centrale informatizzato per il c.d. "furto d'identità", affidata alla Società nel 2011 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La gestione del suddetto Archivio ha lo scopo di fornire, in particolare a banche e a finanziarie, uno strumento per verificare l'autenticità dei dati forniti dalle persone fisiche che richiedono una dilazione di pagamento, un finanziamento o altra analoga facilitazione finanziaria, un servizio a pagamento differito, una prestazione a carattere assicurativo, tramite l'interrogazione di banche dati pubbliche (Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Inps e Inail). Tale attività pone la Società in un ruolo di snodo fondamentale tra il mondo degli intermediari finanziari, le istituzioni ed i cittadini.

Sempre intenso è stato l'impegno richiesto dalle attività storiche di CONSAP (soprattutto: Fondo garanzia vittime strada, Fondo solidarietà vittime mafia, estorsione ed usura, Stanza di compensazione e "Rapporti dormienti") che ad oggi rappresentano il "core business" aziendale.

Il significativo impegno profuso nelle "Gestioni Separate" ha permesso di consolidare il grado di copertura dei costi della produzione – al netto degli accantonamenti – attestandosi al 97,6%, livello significativo soprattutto nelle more di una completa definizione del programma di dismissione del patrimonio immobiliare. Tale indice ha peraltro risentito di oneri non recuperabili – in forte aumento con l'introduzione dell'I.M.U. – correlati alla gestione degli immobili di proprietà, al netto dei quali si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi della gestione "caratteristica".

Il bilancio CONSAP - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e da quella del Collegio dei Sindaci - è assoggettato alla revisione legale di una società di revisione nominata dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, nella propria relazione, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio stesso, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

La società di revisione, nella relazione indirizzata agli azionisti della CONSAP, ha attestato che il bilancio CONSAP al 31 dicembre 2012 "è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società."

Il bilancio relativo all'anno 2012, approvato dall'assemblea in data 30 maggio 2013, chiude con un utile lordo di € 5,1 mln (€ 4,3 mln nel 2011) mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari ad € 2,8 mln (€ 2,4 mln nel 2011).

Il risultato può considerarsi ancor più significativo in quanto tiene prudenzialmente conto di costi per ulteriori accantonamenti (circa € 1,7 mln) volti a fronteggiare, soprattutto, i rischi connessi alla difficile definizione del processo di dismissione immobiliare.

7.1 Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono indicate le poste dello Stato patrimoniale del 2012, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale attivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	271,52	175,39	54,81
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere ingegno	271,52	175,39	
7) Altre			
II. Materiali	79.176,42	80.889,65	-2,12
1) Terreni e Fabbricati	78.734,11	80.496,86	
3) Attrezzature industriali e commerciali	53,95	0,20	
4) Altri beni	388,36	392,59	
III. Finanziarie	155.117,46	154.787,33	0,21
2) Crediti			
d) verso altri oltre i 12 mesi	1.277,95	1.362,02	
3) Altri titoli	153.839,50	153.425,31	
Totale immobilizzazioni	234.565,40	235.852,37	-0,55
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	-	-	-
5) Acconti			
II. Crediti	7.429,72	7.276,28	2,11
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	2.035,52	1.521,28	
- oltre 12 mesi	-	115,38	
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	891,95	619,73	
- oltre 12 mesi	31,75	31,75	
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.166,92	1.391,84	
- oltre 12 mesi	2.303,57	3.596,30	
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide	16.614,10	18.484,07	-10,12
1) Depositi bancari e postali	16.606,76	18.480,64	
3) Denaro e valori in cassa	7,34	3,43	
Totale attivo circolante	24.043,82	25.760,35	-6,66
D) Ratei e risconti			
- vari	1.135,21	1.179,94	
Totale attivo	259.744,42	262.792,66	-1,16

Stato patrimoniale passivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	5.200,00	5.200,00	-
IV. Riserva Legale	16.815,49	16.693,76	0,73
VII. Altre riserve	105.171,70	104.015,31	1,11
Riserva straordinaria	71.860,43	70.704,04	
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24,88	24,88	
Altre riserve	33.286,39	33.286,40	
IX. Utile d'esercizio	2.833,77	2.434,51	16,40
Totale patrimonio netto	130.020,96	128.343,58	1,31
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite	657,50	1.006,17	-34,65
3) Altri accantonamenti	107.138,04	106.727,00	0,39
Totale fondi per rischi e oneri	107.795,54	107.733,17	0,06
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.666,08	1.684,30	-1,08
D) Debiti			
4) Debiti verso banche	0,01	-	
- entro 12 mesi	0,01	-	
5) Debiti verso altri finanziatori	0,60	-	
- entro 12 mesi	0,60	-	
6) Acconti	1.088,21	852,58	
- entro 12 mesi	1.088,21	852,58	
7) Debiti verso fornitori	1.327,32	1.891,45	
- entro 12 mesi	1.327,32	1.891,45	
12) Debiti tributari	1.411,14	1.158,82	
- entro 12 mesi	1.411,14	1.158,82	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	506,11	434,45	
- entro 12 mesi	506,11	434,45	
14) Altri debiti	15.903,10	20.675,59	
- entro 12 mesi	9.092,73	15.591,96	
- oltre 12 mesi	6.810,37	5.083,63	
Totale debiti	20.236,49	25.012,89	-19,10
E) Ratei e risconti			
- vari	25,35	18,72	
Totale passivo	259.744,42	262.792,66	-1,16

Relativamente all'attivo dello Stato patrimoniale, a fine 2012, gli immobili ammontano complessivamente ad € 78,7 mln, di cui € 11,2 mln per l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa (già al netto del fondo ammortamento di € 5,8 mln) ed € 67,5 mln per gli immobili ad uso di terzi.

La variazione rispetto al precedente esercizio (€ 80,5 mln) è dovuta alle cessioni dell'anno (€ 1,4 mln) e all'ammortamento della sede (€ 0,4 mln).

L'importo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 155,1 mln, comprende titoli per un importo complessivo di € 153,8 mln e mutui e prestiti ai dipendenti per € 1,3 mln.

In data 18 dicembre 2012 è stata rinnovata l'operazione di prestito titoli per nominali € 100 milioni ad un tasso dell' 1,40% annuo con durata annuale e facoltà di recesso, totale o parziale, esercitabile ogni giorno con un preavviso di tre mesi.

Con tale operazione - in conformità con quanto indicato nelle disposizioni di Banca d'Italia del febbraio 2012, contenute nella guida per gli operatori per la realizzazione di operazioni dell'Eurosistema (e in particolare all'articolo 14 del contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento) - viene trasferita, dal prestatore al prestatario, la piena, esclusiva e libera proprietà dei titoli medesimi al solo fine di poter porre in essere operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea, anche tramite la Banca d'Italia. Nel caso in cui durante i termini della operazione venga effettuata qualunque distribuzione di denaro da parte dell'emittente ai detentori dei titoli prestati, il prestatario dovrà pagare al prestatore, alla data di tale distribuzione, una somma nella medesima valuta, e del medesimo importo, dell'ammontare ricevuto dai detentori in connessione a tale distribuzione.

Tale operazione, pertanto, è configurabile come un contratto atipico di mutuo garantito, tramite il quale il mutuante o prestatore consegna al mutuatario o prestatario titoli di credito fungibili dietro pagamento di un compenso; il mutuatario, di contro, si impegna a restituire alla scadenza del contratto titoli della stessa quantità e della stessa specie di quelli ricevuti.

Per effetto di quanto sopra, pertanto, la remunerazione ottenuta dalla Società è ritenuta rappresentativa del rischio di controparte conseguente alla operazione.

L'ammontare dei crediti al 31.12.2012 è pari ad € 7,4 mln (€ 7,3 mln al 31.12.2011). La voce relativa ai "crediti verso altri entro 12 mesi", pari ad € 2,1 mln, comprende i crediti verso gestioni separate per € 1,5 mln e si riferisce al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute nell'esercizio da CONSAP e quelle versate in acconto dalle "gestioni separate".

La voce relativa ai "crediti verso altri oltre 12 mesi", pari a € 2,3 mln, comprende crediti verso B.N.P. Paribas per € 1,2 mln relativi all'importo versato dall'Agenzia delle Entrate a B.N.P. Paribas, a seguito della chiusura del contenzioso in merito alla vicenda dei crediti Irpeg 1994 e 1995. Tale ammontare è stato riversato a CONSAP, in quanto di sua spettanza, nel 2013.

Nella voce crediti "verso clienti entro 12 mesi" sono compresi quelli nei confronti degli inquilini ammontanti, al 31.12.2012, a € 1,9 mln, in minima parte relativi al ritardo nel pagamento dei fitti di dicembre 2012 e, per circa € 1,8 mln, relativi a morosità accertate per le quali è stato costituito un fondo svalutazione.

Le disponibilità liquide, riferite ai saldi dei depositi bancari a fine esercizio, ammontano ad € 16,6 mln e comprendono, tra le altre, somme per circa € 7,3 mln destinate agli aventi diritto del Fondo cd "Rapporti Dormienti", in attesa della produzione, da parte di quest'ultimi, della documentazione necessaria al rimborso delle somme suddette.

Per quanto attiene il passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri, pari complessivamente ad € 107,8 mln al 31 dicembre 2012, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali fondi è ricompreso il fondo imposte differite per € 0,7 mln, relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione, la tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili.

La principale posta è rappresentata dalla voce "Altri accantonamenti", pari a € 107,1 mln circa, che comprende:

- per € 8,0 mln il fondo vertenze legali e contenziosi costituito a copertura del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, giudiziale o stragiudiziale, su vertenze in essere - anche tributarie - nonché a fronte di oneri connessi ad eventuali transazioni future;
- per € 7,0 mln il fondo ristrutturazione aziendale, costituito per far fronte a tutti i costi conseguenti al processo di riorganizzazione della società, ai probabili oneri futuri di qualsiasi natura connessi all'esodo di personale, ai costi per la formazione e l'aggiornamento del personale anche in funzione dell'acquisizione di nuove funzioni nonché alle spese per l'attività di promozione all'utenza;
- per € 22,0 mln il fondo passività potenziali dismissioni immobiliari, costituito per far fronte a probabili eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo

inerenti il patrimonio immobiliare; in particolare è stata tenuta in debita considerazione l'ipotesi di un'eventuale cessione in blocco del patrimonio, conseguente anche a provvedimenti normativi o a direttive dell'azionista;

- per € 12,2 mln il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali, costituito al fine di coprire i futuri costi di manutenzione e di conservazione relativi anche ad adeguamenti e certificazioni previsti da disposizioni di legge o resi necessari su quella parte di patrimonio particolarmente deteriorato nonché per far fronte a conguagli di oneri condominiali non ancora definiti e relativi ad anni precedenti;
- per € 54,8 mln il fondo rischi per attività in affidamento, costituito a fronte di tutti i rischi comunque connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale, compresi quelli relativi a modifiche del contesto;
- per € 3,1 mln il fondo dazieri, già riserva dazieri, è determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale medio dei futuri contributi versati dall'Inps.

I debiti della CONSAP al 31 dicembre 2012 ammontano a circa € 20,2 mln rispetto ad € 25,0 mln del 2011, e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (€ 1,3 mln), verso acquirenti immobili (€ 1,1 mln), per oneri tributari (€ 1,4 mln) e da altri debiti (€ 15,9 mln). In quest'ultima voce sono compresi, fra l'altro le somme da liquidare ai beneficiari del Fondo "Rapporti Dormienti" (€ 7,3 mln).

Il patrimonio netto, a fine 2012, si attesta ad € 130,0 mln, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (€ 128,3 mln).

7.2 Il conto economico

Nel prospetto che segue sono indicate le voci del Conto economico 2012, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Conto economico <i>(in migliaia di euro)</i>	2012	2011	Var. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.965,73	21.111,43	8,78
5) Altri ricavi e proventi	749,85	2.324,52	-67,74
- vari	690,88	2.263,78	
- contributi in conto esercizio	58,97	60,74	
Totale valore della produzione	23.715,58	23.435,95	1,19
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	717,98	885,69	-18,94
7) Per servizi	6.988,94	6.206,30	12,61
8) Per godimento di beni di terzi	126,20	158,19	-20,22
9) Per il personale	13.866,59	12.701,93	9,17
a) Salari e stipendi	9.754,03	9.091,70	
b) Oneri sociali	2.836,79	2.507,85	
c) Trattamento di fine rapporto	673,12	613,47	
d) Trattamento di quiescenza e simili	412,00	344,87	
e) Altri costi	190,65	144,04	
10) Ammortamenti e svalutazioni	683,33	651,46	4,89
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	106,43	97,34	
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	576,90	554,12	
12) Accantonamento per rischi	1.749,37	4.836,60	-63,83
14) Oneri diversi di gestione	1.913,04	1.770,82	8,03
Totale costi della produzione	26.045,45	27.210,99	-4,28
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	- 2.329,87	- 3.775,04	38,28
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	5.615,73	4.415,65	27,18
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	4.418,93	123,58	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		4.106,83	
d) proventi diversi dai precedenti			
- altri	1.196,80	185,24	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	18,93	99,67	-81,01
- altri	18,93	99,67	
Totale proventi e oneri finanziari	5.596,	4.315,98	29,68

Conto economico (in migliaia di euro)	2012	2011	Var. %
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:	2.661,44	4.212,54	-36,82
- plusvalenze da alienazioni	361,63	3.543,42	
- vari	2.299,81	669,12	
21) Oneri:	853,26	459,79	85,58
- vari	853,26	459,79	
Totale delle partite straordinarie	1.808,18	3.752,75	-51,82
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	5.075,11	4.293,69	18,20
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.241,35	1.859,18	20,56
a) Imposte correnti	2.590,02	1.854,86	
b) Imposte differite (anticipate)	- 348,67	4,32	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.833,77	2.434,51	16,40

La principale posta relativa al "valore della produzione" (€ 23,7 mln contro € 23,4 mln del 2011) è rappresentata da ricavi e recuperi dalle gestioni separate (€ 22,5 mln contro € 20,1 mln del 2011); l'incremento registrato, oltre all'impegno profuso nelle attività da tempo acquisite (in particolare dal Fondo di garanzia vittime della strada, dal Fondo di solidarietà vittime mafia, estorsione e usura nonché dalla Stanza di compensazione), è conseguente a picchi di attività straordinari richiesti da alcune gestioni separate (in particolare da "Rapporti dormienti" e dal Fondo solidarietà acquirenti immobili) e tiene conto dei primi recuperi dalle funzioni di più recente attribuzione (Archivio centrale informatizzato, Centro d'informazione Italiano, Ruolo periti assicurativi, Fondo mecenati, Polizze dormienti e rilascio certificazione "Athens convention"). Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 0,4 mln (€ 0,6 mln nel 2011); relativamente alla gestione Dazieri, i contributi dell'assicurazione mista sulla vita versati dall'INPS ammontano ad € 0,1 mln (€ 0,2 mln nel 2011) e l'utilizzo

del Fondo Dazieri è pari ad € 0,4 mln (€ 0,5 mln nel 2011).

Tra i ricavi e proventi diversi (€ 0,2 mln contro € 0,1 mln del 2011) sono ricompresi i contributi in conto esercizio erogati dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni (FBA) per la realizzazione del piano formativo nonché i recuperi di spese legali e del costo di una risorsa attualmente distaccata in altra società.

I "costi della produzione" sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 13,9 mln contro € 12,7 mln del 2011).

Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 7,7 mln (€ 7,1 mln nel 2011) che comprendono spese generali (€ 6,9 mln) ed oneri per la gestione degli immobili uso terzi (€ 0,8 mln). Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, la quota capitale ed il premio fedeltà a carico CONSAP – che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione Dazieri – relativi alle liquidazioni a favore del personale già addetto alle imposte di consumo, c.d. ex Dazieri, (€ 0,5 mln contro € 0,9 mln del 2011) nonché all'IMU sugli immobili di proprietà (€ 1,1 mln +94% rispetto all'ICI pagata nel 2011).

La gestione caratteristica (valore – costi di produzione) mostra un saldo negativo pari a € 2,3 mln (-3,8 mln nel 2011). Tale valore, come per il 2011, tiene conto di accantonamenti (per € 1,7 mln) ai Fondi rischi, a fronte di accantonamento per € 4.836.000 registrato nell'anno precedente.

I "proventi finanziari", pari complessivamente ad € 5,6 mln, al netto dei relativi oneri, risultano in aumento di € 1,3 mln rispetto all'esercizio precedente a seguito, in particolare, dei proventi (€ 1,1 mln) dell'operazione di prestito titoli posta in essere a fine 2011. Il rendimento del portafoglio titoli è risultato pari al 3,58% mentre il rendimento a scadenza è pari all'1,76%.

I "proventi straordinari" pari ad € 2,7 mln (€ 4,2 mln nel 2011) si riferiscono, prevalentemente, alla chiusura del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito alla vicenda dei crediti Irpeg 1994 e 1995 ceduti a BNP Paribas (€ 1,2 mln), all'istanza di rimborso Ires (c.d. click day) per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale introdotta con D.L. 201/2011 (€ 0,5 mln) nonché alle plusvalenze da alienazioni di immobili di proprietà (€ 0,4 mln).

Gli "oneri straordinari" pari ad € 0,9 mln (€ 0,5 mln nel 2011) si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti ed a sopravvenienze passive sorte durante l'esercizio.

L'esercizio 2012 chiude con un utile pari ad € 2,8 mln (€ 2,4 mln nel 2011).

7) LE GESTIONI SEPARATE

La CONSAP gestisce, sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni, attività di rilievo pubblicistico quali i Fondi di garanzia e di solidarietà (Fondo di garanzia per le vittime della strada, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di garanzia per mediatori di assicurazione e riassicurazione), la Stanza di compensazione, il Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo (ex dazieri), il Fondo per il credito ai giovani, il Fondo di credito per i nuovi nati, il Fondo ex art 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti), il Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali (c.d. Fondo per la casa).

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite nuove attività (funzioni ex ISVAP – Ruolo periti assicurativi e Centro d'informazione Italiano – "Polizze dormienti", Fondo mecenati) ormai tutte pienamente operative. Sono proseguite le attività preliminari all'avvio della gestione dell'Archivio centrale informatizzato per il c.d. "furto d'identità", affidata alla Società nel 2011 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dette attività hanno una separata rendicontazione per le operazioni attinenti alle relative gestioni.

Il bilancio CONSAP recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo

L'esercizio 2012 registra entrate per € 554,0 mln (2011: € 534,0 mln) ed uscite per € 514,6 mln (2011: € 525,0 mln), chiudendo con un avanzo di € 39,4 mln (2011: € 9,0 mln) che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ad € 536,9 mln (2011: € 497,6 mln) come evidenziato nel prospetto che segue:

ESERCIZIO	Risultato di esercizio (mln di euro)	PATRIMONIO NETTO (mln di euro)
2007	61,5	489,8
2008	48,9	538,7
2009	21,5	560,2
2010	-71,6	488,6
2011	9,0	497,6
2012	39,4	536,9

A valere sulle consistenze patrimoniali del Fondo, dal 2009 – come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed in conformità con quanto ritenuto dal Comitato del Fondo, ex art. 3 punto 2 del DM 98/2008 – è stato predisposto, in via prudenziale, un vincolo di € 127 mln con destinazione specifica.

L'ammontare dei danni ancora da definire al 31/12/2012, comunicato dagli Intermediari del Fondo, ammonta ad € 2.811,7 mln (2011: € 2.776,8 mln).

Dall'inizio dell'attività al 31/12/2012, il Fondo ha erogato l'importo complessivo di € 7.060,6 mln per circa n. 1,4 mln di indennizzi.

I contributi incassati nel 2012 (€ 456,1 mln) non sono risultati sufficienti, nonostante l'incremento di circa € 50 mln rispetto all'esercizio precedente, a coprire le uscite per indennizzi e le spese per la loro liquidazione (complessivamente pari ad € 482,2 mln); pertanto l'avanzo registrato nell'esercizio è ascrivibile alle entrate di carattere "straordinario" (complessivamente pari ad € 93,1 mln).

Il rapporto sinistri e spese su contributi, espressione dell'equilibrio della gestione ordinaria del Fondo, continua a registrare, anche nel 2012, un valore superiore all'unità, come avvenuto negli ultimi cinque esercizi, seppur in diminuzione.

A) Entrate

Per quanto attiene alle voci più significative del conto economico dell'anno in esame, tra le entrate figurano quelle istituzionali del Fondo, costituite dai contributi, definiti nell'art. 8 del DM 98/2008, dovuti dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C. Auto e Natanti, che sono state pari ad € 456,1 mln + 11,8% rispetto a € 407,8 mln nel 2011 (importo determinato da contributi provvisori versati al Fondo per circa € 403,5 mln, da conguagli positivi per € 4,3 mln, nonché da un marginale recupero di contributi relativi ad esercizi precedenti). Tale importo è determinato da contributi provvisori versati al Fondo per circa € 420,1 mln, da conguagli positivi per € 36,8 mln, al netto della restituzione dei conguagli di esercizi precedenti (€ 0,8 mln).

Le entrate per sanzioni amministrative comminate dall'ISVAP (ora IVASS) alle compagnie di assicurazione, pari ad € 34,5 mln, hanno registrato nel 2012 un decremento del 6,2% rispetto all'esercizio precedente.

I proventi patrimoniali e finanziari, pari ad € 29,6 mln, registrano un aumento del 22,7% rispetto al 2011, a seguito dell'andamento dei tassi di mercato e della composizione del portafoglio titoli costituito, per circa il 50%, da titoli a tasso variabile.

Il portafoglio stesso risulta pari, al 31/12/2012, a nominali € 828,7 mln, con un decremento di € 15,8 mln rispetto al 31/12/2011. Ciò in relazione all'acquisto di nominali € 622,0 mln, alla vendita di nominali € 108,6 mln e al rimborso di nominali € 529,2 mln.

Gli acconti ed i riparti ex art. 212 L.F. risultano pari ad € 24,5 mln (€ 57,3 mln nel 2011) e riguardano le Liquidazioni Firs, Intereuropea, Nordest, Sida e Tirrena; le somme incassate ex art. 213 L.F., pari ad € 4,5 mln (€ 2,6 mln nel 2011), sono relative al riparto finale di La Secura, Palatina e Saer.

A tutto il 31 dicembre 2012, sono stati distribuiti dai Commissari Liquidatori acconti e riparti direttamente al Fondo Strada per complessivi € 317,4 mln. Per tale voce di entrata risulta, come noto, imprevedibile il relativo afflusso per gli anni a venire.

Le somme recuperate risultano pari ad € 3,0 mln (€ 4,2 mln nel 2011) e si riferiscono, quanto ad € 2,7 mln, a quanto recuperato dalle Imprese Designate nell'esercizio delle azioni di regresso previste agli artt. 144, comma 2 e 292, comma 1 del D.lgs. 209/2005 e all'art. 2055 c.c. nonché nei casi di riduzione del condannatorio in appello.

Nell'ambito dell'attività di recupero a mezzo ruolo, effettuata in via convenzionale con Equitalia, sono pervenuti pagamenti per un totale di € 0,3 mln.

In tale contesto, il "sistema Fondo" ha beneficiato di un notevole risparmio di costi amministrativi connessi all'attività di recupero - atteso l'accentramento dell'attività presso un unico soggetto - e di spese fisse, in quanto il corrispettivo riconosciuto ad Equitalia per l'intera attività è stato di € 0,012 mln.

In relazione alla fase coattiva è prefigurabile un miglior risultato in termini di somme recuperate tenuto conto sia delle istanze di pagamenti rateali il cui trend, causa la congiuntura economica del Paese, è in continua crescita sia della specificità della competenza di Equitalia quale Agente della Riscossione.

B) Uscite

Le uscite per indennizzi risultano pari ad € 400,9 mln a fronte di n. 61.757 indennizzi (€ 409,4 mln per n. 58.218 indennizzi nel 2011).

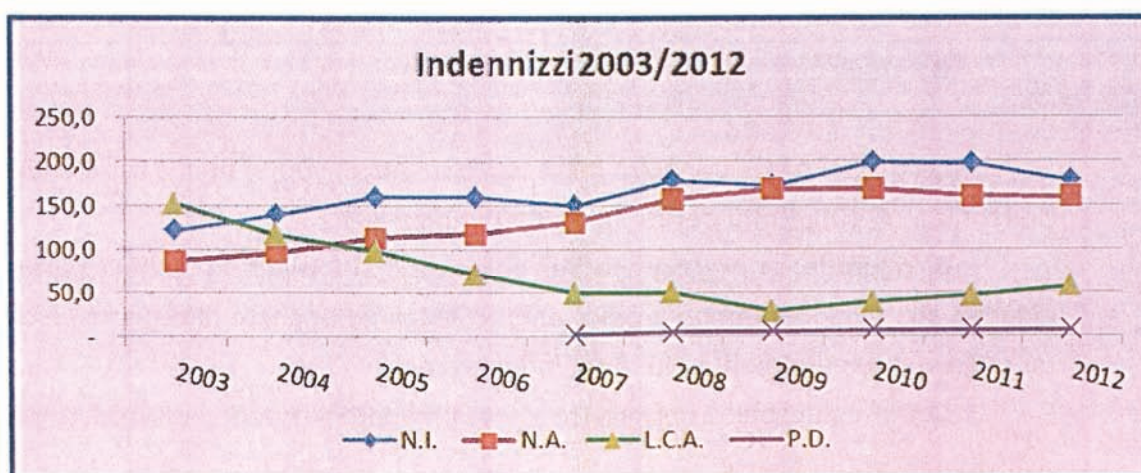
Al riguardo, si precisa che per indennizzo si intende la singola partita di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali ed imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo.

Come evidenziato nel grafico e nei prospetti seguenti, gli importi liquidati per sinistri causati da veicoli:

- non identificati risultano in diminuzione;
- non assicurati risultano stabili;
- assicurati con imprese in l.c.a., come l'esercizio precedente, registrano un incremento dovuto principalmente agli effetti della messa in liquidazione coatta amministrativa della Progress Ass.ni S.p.A. (disposta con D.M. del 29 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 20 aprile 2010), della Novit Ass.ni S.p.A.^(*) (disposta con D.M. del 7 aprile 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 2011), e della compagnia maltese European Insurance Group Ltd., operante in Italia in regime di libera prestazione di servizio, (disposta, a partire dal 29 settembre 2011, dall'Autorità di vigilanza maltese e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 3 novembre 2011);

(*) E' stato segnalato da Ivass che il Commissario Liquidatore di Novit, ha in corso trattative per l'eventuale cessione delle attività e delle passività della Procedura alla Compagnia Swiss Re, che - in caso di perfezionamento - provvederebbe a liquidare e pagare i sinistri RCA Novit.

- circolanti "prohibente domino" risultano in diminuzione;
- esteri non assicurati spediti nel territorio della Repubblica Italiana da un altro Stato membro della Comunità Europea (caso "d-bis") non si registrano pagamenti;
- esteri con targa non corrispondente (caso d-ter) risultano, in aumento, anche se la fattispecie è di marginale rilievo (il dato relativo è compreso nell'ammontare del "prohibente domino").



Sinistri relativi a veicoli o natanti	Numero Indennizzi (*)			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2010	nel 2011	nel 2012	nel 2010	nel 2011	nel 2012
Non identificati	23.402	26.772	24.591	198,2	196,3	177,2
Non assicurati	21.653	24.163	26.436	168,4	160,3	160,0
"Prohibente domino"	1.306	1.289	1.226	7,1	6,5	5,6
" D bis"	1	0	0	0,005	0	0
"D Ter"	46	95	96	0,1	0,2	1,4
Liquidazioni coatte amministrative	2.454	5.899	9.408	38,2	46,1	56,7
TOTALE	48.862	58.218	61.757	412,0	409,4	400,9

Sinistri relativi a veicoli o natanti	Numero Indennizzi (*)			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2010	nel 2011	nel 2012	nel 2010	nel 2011	nel 2012
Non identificati:						
gestiti da Imprese Designate	23.402	26.769	24.589	198,2	196,1	177,2
gestiti da O.D.I. esteri						
Non assicurati	0	3	2	0	0,21	0,02
gestiti da Imprese Designate	21.632	24.126	26.402	168,4	160,1	159,9
gestiti da O.D.I. esteri	21	37	34	0,04	0,19	0,14
TOTALE	45.055	50.935	51.027	366,6	356,6	337,3

Liquidazioni Coatte Amministrative di competenza di:	Numero Indennizzi (*)			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2010	nel 2011	nel 2012	nel 2010	nel 2011	nel 2012
Imprese Designate	2.009	5.554	9.133	28,5	39,5	52,3
O.D.I.	2	5	12	0,003	0,004	0,03
Commissari Liq.ri	265	232	181	3,9	2,2	2,4
Imprese Cessionarie						
sinistri post Lca	162	108	81	5,2	4,4	1,9
sinistri ante Lca	16	0	1	0,5	0	0,07
TOTALE	2.454	5.899	9.408	38,2	46,1	56,7

(*) Per il 2011, il dato relativo al numero degli indennizzi è superiore dello 0,7% rispetto a quello comunicato lo scorso esercizio, a seguito di variazioni e/o rettifiche successivamente comunicate dalle Imprese Designate.

Le spese relative alla liquidazione degli indennizzi rimborsate agli intermediari del Fondo sono state pari ad € 81,3 mln (€ 84,2 mln nel 2011).

Le spese di gestione del Fondo sono state pari ad € 15,1 mln (€ 14,5 mln nel 2011), di cui € 1,0 mln erogate direttamente dal Fondo (€ 0,8 mln nel 2011).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2012, il portafoglio titoli risulta pari ad € 815,7 mln, con un decremento di € 17,1 mln rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno 2012 l'Organismo di indennizzo italiano ha gestito complessivamente n. 1.351 sinistri (n. 1.406 nel 2011), effettuato complessivamente n. 252 pagamenti/rimborsi (n. 245 nel 2011) per complessivi € 0,70 mln (€ 0,87 mln nel 2011).

A seguito della messa in liquidazione di alcune compagnie europee operanti nel ramo r.c.auto (cinque imprese greche, una olandese, una spagnola, una maltese e due italiane), è stata applicata la Convenzione di Roma del 6.11.2008 per l'intervento degli Organismi di indennizzo per il risarcimento dei sinistri transfrontalieri. Sulla base di tale Convenzione sono state istruite n. 2 richieste di risarcimento danni subiti all'estero da cittadini italiani e corrisposto n.7 indennizzi previa autorizzazione dei Fondi di garanzia esteri nonché istruito n. 10 richieste di risarcimento relative ai sinistri causati da assicurati Novit, Progress e E.I.G. e rimborsato n. 12 indennizzi corrisposti dagli Organismi di indennizzo esteri.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha:

- corrisposto n 82 indennizzi per complessivi € 0,25 mln (85 indennizzi nel 2011 per complessivi € 0,28 mln);
- recuperato € 0,25 mln dai Fondi di Garanzia/Organismi d'indennizzo esteri (€ 0,28 mln nel 2011).
- maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,04 mln (€ 0,04 mln nel 2011).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), l'Organismo d'indennizzo ha:

- effettuato n. 117 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri per complessivi € 0,36 mln (n. 120 indennizzi nel 2011 per complessivi € 0,59 mln).
- recuperato € 0,12 mln dalle compagnie italiane inadempienti (€ 0,42 mln nel 2011).

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati, nel 2011 è stata ampliata la convenzione Equitalia al fine di consentire all'Organismo d'indennizzo l'utilizzo della procedura già avviata per i sinistri liquidati dalle Imprese Designate. A tal proposito, nel 2012, sono stati predisposti, per il tramite del servizio competente, n. 75 avvisi di intimazione per complessivi € 0,21 mln.

L'attività di collegamento con le Istituzioni comunitarie e con gli Organismo d'indennizzo europei è stata intensa e CONSAP-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nel "Comitato di Coordinamento" e nel "Gruppo di lavoro dei Fondi di Garanzia ed Organismi di indennizzo" di Bruxelles.

In particolare, CONSAP-F.G.V.S. ha presieduto il "Gruppo di lavoro per la revisione della Convenzione tra Fondi di garanzia in caso di insolvenza di un assicuratore r.c. auto operante in l.p.s" ottenendo:

- la rinuncia al recesso del Fondo Olandese dalla Convenzione tra Fondi di garanzia, in virtù anche dell'elaborazione di una clausola che consente al Fondo debitore di dilazionare i rimborsi, qualora superino lo 0,5% dei premi r.c. auto annuali, con il riconoscimento di un tasso d'interesse pari a quello BCE;
- la sottoscrizione da parte di 19 Paesi di un'apposita integrazione alla Convenzione stessa che consente di risolvere le problematiche per l'applicazione della Convenzione alla Spagna ed alla Svezia, Paesi nei quali il Fondo non è tenuto ad intervenire in caso di liquidazione di assicurazione estera operante in regime di stabilimento o l.p.s;
- l'adesione del Fondo Bulgaro precedentemente non firmatario della Convenzione.

Sulla base dei dati disponibili, la CONSAP prevede che nell'esercizio 2013 i proventi di carattere straordinario (riparti ex artt. 212 e 213 Legge Fallimentare, sanzioni amministrative) ed i proventi patrimoniali e finanziari non saranno sufficienti a coprire il deficit complessivo della gestione corrente.

Per gli anni a venire la Società prevede un aumento delle uscite per indennizzi in relazione alla messa in liquidazione delle compagnie Progress Ass.ni (febbraio 2010), Novit Ass.ni (aprile 2011) e E.I.G. (settembre 2011) nonché al raddoppio, per tutti i sinistri accaduti dopo l'11 giugno 2012, dei massimali minimi di legge.

Per quanto sopra e tenuto conto dell'ammontare dei danni ancora da definire, così come sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci, non appaiono praticabili ritocchi al ribasso dell'aliquota del contributo che le Imprese saranno tenute a versare per il 2014 (fissata al 2,50% per il 2013 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 dicembre 2012 pubblicato sulla G.U. il 24 dicembre 2012).

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

**FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	31/12/2012		31/12/2011		31/12/2010	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		48.511.326		47.013.047		18.606.818
TITOLI		815.700.173		832.831.012		792.503.142
RATEX		4.535.168		5.529.737		5.726.554
- per interessi su titoli	4.535.168		5.529.737		5.726.554	
RISCONTI		43.916		0		0
- per canoni anticipati	1.178		0		0	
- per imposte su interessi su titoli	42.739		0		0	
CREDITI		3.584.879		2.469.064		2.958.722
- per contributi non incassati	0		6		6	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	212.097		212.097		212.097	
- per sinistri da attribuire	262.369		501.501		501.501	
- per crediti acquistati da Globo in Lca	330.000		330.000		330.000	
- per crediti acquistati da Mediterranea in Lca	585.000		585.000		585.000	
- per spese di liquidazione sinistri sost. Da L.c.a.	0		0		256.988	
- per crediti acquistati da La Secura in L.c.a.	425.000		0		0	
- per crediti acquistati da Saer in L.c.a.	72.000		0		0	
- per crediti acquistati da Colombo in Lca	11.130		11.130		11.130	
- verso CONSAP	0		19.767		0	
- verso Erario	5.513		7.279		6.952	
- per ctb, int.ssi di mora e sanz. Amm.ve verso l.c.a.	9.481.419		6.899.907		6.692.760	
- (fondo svalutazione crediti per ctb, int. Sanzioni)	-8.533.277		-6.209.916		-6.023.484	
- ODI verso Fondi Garanzia esteri per rimb. Sinistri	32.677		44.094		58.638	
- ODI verso comp. Ass.ne italiane per rimb. Sinistri	80.150		63.276		327.134	
- verso Banche	38.237		0		0	
- altri crediti	582.564		4.924		0	
TOTALE ATTIVO		872.375.462		887.842.859		819.795.236
CONTI D'ORDINE CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		1.432.417.383		1.242.159.972		1.294.138.588
- in preded. Per ant.ni a CL di Imprese esercenti il ramo rca - privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in Lca	2.457.434		2.457.434		2.397.434	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. Danni Commissari Liquidatori	1.176.517.287		990.347.808		1.046.340.221	
	253.442.663		249.354.731		245.400.933	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.811.732.067		2.776.794.025		2.658.500.000
- di competenza delle Imprese Designate	2.704.240.401		2.625.324.558		2.495.990.000	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	97.893.614		134.947.722		145.450.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	9.598.051		16.521.744		17.060.000	
FIDEIUSSIONI						
- bancarie	1.111	1.111	0	0	0	0

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA
SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	31/12/2012		31/12/2011		31/12/2010	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE - per indennizzi, spese ed interessi	333.904.488	333.904.488	387.998.983	387.998.983	328.044.223	328.044.223
ALTRI DEBITI - per ind. disposti ma pagati nell'esercizio succ.vo	97.957	1.569.191	172.918	2.290.558	155.229	3.177.556
- per spese di liq. sinistri sostenute da Lca	474.536		668.925		175.202	
- per ctb e interessi di mora da restituire	0		18.808		1.651.220	
- verso CONSAP	436.965		784.910		2.714	
- fatture da ricevere	63.229		11.744		10.020	
- verso Fornitori	25.373		6.318		43.270	
- verso Erario	11.851		18.399		3.965	
- verso Equitalia	389.581		351.494		329.138	
- verso banche	10.593					
- diversi	59.106		257.041		806.798	
TOTALE PASSIVO		335.473.679		390.289.541		331.221.779
PATRIMONIO NETTO - avanzi/disavanzi esercizi precedenti	497.553.319	536.901.782	488.573.457	497.553.319	560.163.636	488.573.457
- avanzo/disavanzo esercizio	39.348.464		8.979.861		-71.590.179	
TOTALE A PAREGGIO		872.375.462		887.842.859		819.795.236
CONTI D'ORDINE POSTE RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A. - in preded. per ant.ni a CL di Imprese esercenti il ramo rca	2.457.434	1.432.417.38₃	2.457.434	1.242.159.97₂	2.397.434	1.294.138.58₈
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in Lca	1.176.517.287		990.347.808		1.046.340.221	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni Commissari Liquidatori	253.442.663		249.354.731		245.400.933	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE - di competenza delle Imprese Designate	2.704.240.401	2.811.732.06₇	2.625.324.558	2.776.794.02₅	2.495.990.000	2.658.500.00₀
- di competenza dei Commissari Liquidatori	97.893.614		134.947.722		145.450.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	9.598.051		16.521.744		17.060.000	
FIDEIUSSIONI - bancarie	1.111	1.111	0	0	0	0

**FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA
CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2012		2011		2010	
CONTRIBUTI		456.876.936		407.842.388		408.988.773
- provvisorio	420.100.347		403.513.394		408.988.773	
- a conguaglio	36.776.589		4.321.861		0	
- di esercizi precedenti	0		7.134		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		29.637.570		24.162.252		21.742.779
- interessi su titoli	26.202.606		21.723.888		17.669.368	
- interessi su depositi bancari	184.690		308.006		134.016	
- interessi su depositi bancari ODI	1.335		6.995		1.585	
- proventi su operazioni di P.c.T.	0		232.010		87.211	
- utili su vendita titoli	3.248.938		1.891.309		3.850.599	
- entrate diverse titoli	0		44		0	
INTERESSI ATTIVI		68.477		56.376		63.256
- di mora per rit.to vers. Contributi	1.752		6.785		417	
- su recupero sinistri da Impr. Designata	6.422		5.402		31.849	
- diversi	60.303		44.189		30.989	
SOMME RECUPERATE PER REGRESSO		2.987.735		4.152.112		2.840.591
- dalle Imprese Designate	2.699.817		4.038.620		2.832.457	
- da Equitalia	283.212		113.092		0	
- dal Fondo per indennizzi liq. da ODI esteri	4.706		400		8.135	
INDENNIZZI ODI		391.542		440.158		660.649
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	264.249		279.189		285.769	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	127.293		160.969		374.880	
SANZIONI AMMINISTRATIVE		34.454.030		36.722.460		32.598.243
ALTRE ENTRATE		29.544.548		60.635.348		26.262.580
- riparto attivo l.c.a. ex art. 212 L.F.	24.458.080		57.328.908		26.042.569	
- riparto attivo l.c.a. ex art. 213L.F.	4.539.947		2.608.050		116.767	
- recupero sinistri cessionarie	104.458		0		0	
- sopravvenienze attive	234.454		121.168		5.192	
- recupero spese legali	106.940		146.431		53.790	
- recupero spese cons. tecniche d'ufficio	49.032		0		0	
- proventi per onorari di gestione ODI	37.706		42.690		40.754	
- Sanzioni pecuniarie (comminate dal G. Pace)	5.450		0		0	
- arrotondamenti	14		1		8	
- diverse	8.467		388.100		3.500	
TOTALE ENTRATE		553.960.838		534.011.094		493.156.871
DISAVANZO DI ESERCIZIO		0		0		71.590.179
TOTALE A PAREGGIO		553.960.838		534.011.094		564.747.050

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA
CONTO ECONOMICO
USCITE

	2012		2011		2010	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI		799.269		0		31.827.791
- a conguaglio	0		0		31.779.036	
- di esercizi precedenti	799.269		0		48.755	
INDENNIZZI		400.938.787		409.425.295		412.002.595
NON IDENTIFICATI - Imprese Designate	177.201.720		196.087.134		198.170.831	
NON ASSICURATI - Imprese Designate	159.907.119		160.147.667		168.390.399	
NON IDENTIFICATI ODI	23.993		216.453		0	
NON ASSICURATI ODI	142.550		191.461		38.155	
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE:						
- Imprese Designate	52.296.622		39.470.581		28.498.481	
- LCA liquidati da ODI Esteri	25.960		4.219		2.611	
- Commissari Liquidatori	2.391.421		2.238.877		3.880.903	
- Cessionarie - sinistri post Lca	1.907.410		4.357.195		5.238.542	
- Cessionarie - sinistri ante Lca	67.139		0		529.687	
- PD Liquidati direttamente dal Fondo	0		0		4.229	
- PROHIBENTE DOMINO	5.621.465		6.499.742		7.248.758	
- Spediti nel territorio Repubblica Italiana da un altro Stato dello Spazio Economico Europeo	0		4.800		0	
- Esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo	1.353.387		207.166		0	
INDENNIZZI ODI		391.542		440.158		660.649
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	264.249		279.189		285.769	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	127.293		160.969		374.880	
SPESE DI LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI		81.297.093		84.215.911		81.903.312
IMPRESE DESIGNATE:		71.925.833		73.015.600		69.086.310
- generali e dirette	59.650.333		60.805.200		61.032.310	
- per sinistri senza seguito di Imprese Designate	2.962.100		3.251.500		1.624.100	
- per cause vinte a spese compensate di Imprese Designate	9.313.400		8.958.900		6.429.900	
ODI		28.901		31.499		11.046
- su indennizzi liquidati da ODI esteri	28.901		31.499		11.046	
IMPRESE CESSIONARIE:		1.353.987		1.604.760		632.488
- generali per liquidazione indennizzi	13.399		87.463		353.605	
- dirette su liquidazione indennizzi	1.333.875		1.517.296		225.914	
- dirette forfettarie su liquidazione indennizzi	6.714		0		52.969	
COMMISSARI LIQUIDATORI:		7.988.372		9.564.052		12.173.468
- generali	3.900.440		5.636.201		7.171.465	
- dirette	4.087.932		3.927.851		5.002.003	
SPESE DELLA STRUTTURA		15.147.036		14.545.644		13.759.214
- sostenute dalla CONSAP	14.178.269		13.741.304		12.956.393	
- erogate direttamente dal Fondo	968.767		804.340		802.820	

ALTRE SPESE		4.736.744		6.030.932		4.141.553
- per azioni di regresso delle Imprese Designate	4.434.444		5.270.510		4.062.391	
- per insinuazioni al passivo Imprese Designate	302.300		760.422		79.162	
INTERESSI		2.053.956		3.276.463		13.753.590
- su ant. Liq.ne indennizzi Imprese Designate	773.530		1.077.252		776.709	
- su saldi rendiconti sem.li Imprese Designate	1.141.089		2.186.999		12.870.539	
- su spese per recupero indennizzi da Imprese Designate	9.286		9.828		38.326	
- su rimborsi indennizzi Imprese Cessionarie	322		0		1.649	
- a CONSAP su spese di gestione	7.287		38		6.485	
- di mora per ritardato pag. Odi Esteri	0		2.346		0	
- diversi	122.443		0		59.883	
IMPOSTE		6.656.816		6.364.186		4.750.848
- su interessi dei depositi bancari	36.935		83.162		36.143	
- su interessi dei depositi bancari ODI	267		1.889		428	
- su interessi dei titoli di Stato	3.377.803		3.413.298		1.659.002	
- su capital gain	175.228		81.502		208.678	
- sostitutiva di bollo	12.496		3.398		1.235	
- contributo unificato	0		333		0	
- di registro	1.816		154.859		110.806	
- sul reddito	1.766		1.486		8.758	
- Iva su spese di gestione	3.050.505		2.624.260		2.725.797	
ALTRE USCITE		2.591.131		732.643		1.947.498
- accantonamento al F. Svalutazione Crediti	2.404.064		393.182		0	
- oneri e commissioni bancarie	4.801		4.546		5.575	
- oneri e commissioni bancarie ODI	173		88		99	
- anticipazioni a CL di imprese esercenti il ramo rca	0		60.000		775.000	
- sopravvenienze passive	95.113		20.873		13.513	
- compensi e spese C.L.	0		64.692		398	
- minusvalenze su titoli	10.966		182.014		745.766	
- diverse	119		605		399.659	
- diverse ODI	10.062		6.635		7.480	
- rimborsi spese e commissioni over performance Gestioni Patrimoniali	65.830		0		0	
- arrotondamenti	2		8		8	
TOTALE USCITE		514.612.374		525.031.232		564.747.050
AVANZO DI ESERCIZIO		39.348.464		8.979.861		0
TOTALE A PAREGGIO		553.960.838		534.011.094		564.747.050

8.1.1 Verifiche amministrative presso gli intermediari del Fondo

Nel corso del 2012 il campo dell'attività di verifica nei confronti delle Imprese designate è stato, in maggior misura, esteso oltre che all'analisi amministrativo contabile, anche agli aspetti più specificatamente di competenza delle stesse, concernenti la liquidazione dei sinistri - sotto il profilo dei presupposti occorrenti per l'intervento del Fondo e della quantificazione dei danni - nonché la gestione delle azioni di rivalsa.

Gli accertamenti della specie - che si svolgono anche "in loco" - sono diretti a riscontrare il rispetto degli adempimenti che competono alle designate ai sensi della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite dal Fondo nonché l'idoneità dell'assetto organizzativo dell'Impresa stessa.

A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2012, il Fondo ha recuperato dalle designate € 68.546,77.

L'attività di verifica svolta presso Commissari Liquidatori, le Imprese Cessionarie e le Imprese designate - relativa agli importi riconosciuti dal Fondo sia a titolo di spese dirette che a titolo di spese generali e di amministrazione - ha portato, nel 2012, a recuperi a vario titolo per € 111.587,36 mila.

8.1.2 Transazioni del contenzioso inerente le richieste di ammissione al passivo

Nell'ottica di contenimento dei costi del "sistema Fondo" ed ai fini di accelerare le operazioni di chiusura delle Liquidazioni coatte sono stati perfezionati negli esercizi precedenti accordi con le Procedure Unica, Peninsulare, Cep, Etrusca, Intereuropea, D'Eass, Saer, Pan Ass, Trans-Atlantica ed Euro Lloyd per la definizione in transazione del contenzioso sulle ammissioni al passivo.

Il Fondo si è fatto parte attiva affinché anche le Designate perseguano analoghe definizioni in via transattiva del contenzioso sulle ammissioni al passivo in atto con talune Liquidazioni.

Al riguardo - dopo il perfezionamento negli esercizi precedenti degli accordi tra le Imprese designate e le Liquidazioni coatte Unica, Peninsulare, D'Eass, Firs e La Secura - nel corso del 2012 è stata completata l'istruttoria per la transazione di n. 3 cause pendenti dinanzi il Tribunale di Roma tra l'Impresa Designata Assicurazioni Generali e la Sanremo in l.c.a., autorizzata dagli Organi del Fondo in data 18 febbraio 2013.

8.1.3 Attività di recupero Equitalia

Nell'ambito dell'attività di recupero effettuata in via convenzionale con Equitalia - relativamente all'azione di regresso da parte di CONSAP-FGVS nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria (art. 283, comma 1, lettera b del Codice delle assicurazioni private) - nel corso dell'anno 2012, il Fondo ha gestito complessivamente n. 4.478 avvisi di intimazione di pagamento, per un importo complessivo di € 51,2 mln. A ciò ha fatto seguito - in conformità alla normativa vigente - iscrizioni a ruolo mediante cartelle per un importo di € 20,0 mln, con un totale di somme recuperate di € 385.575,83 di cui:

- ✓ € 158.159,59 per versamenti effettuati a seguito della notifica delle diffide;
- ✓ € 175.150,00 per versamenti effettuati a definizione di transazioni richieste dalle controparti;
- ✓ € 25.257,44 per versamenti effettuati successivamente all'emissione dei ruoli;
- ✓ € 27.008,80 per recuperi da compagnie "in bonis".

In tale contesto, il "sistema Fondo" ha beneficiato di un notevole risparmio di costi amministrativi connessi all'attività di recupero e di spese fisse, in quanto - a fronte di un maggior impegno di CONSAP-FGVS dovuto all'accentramento della fase di compilazione dei pre-ruoli ed alla successiva gestione degli esiti della consegna delle diffide e delle cartelle esattoriali - il compenso convenzionalmente riconosciuto ad Equitalia per l'attività precoattiva è stato di € 25.179,58, comprensivo dei costi relativi alla notifica delle diffide.

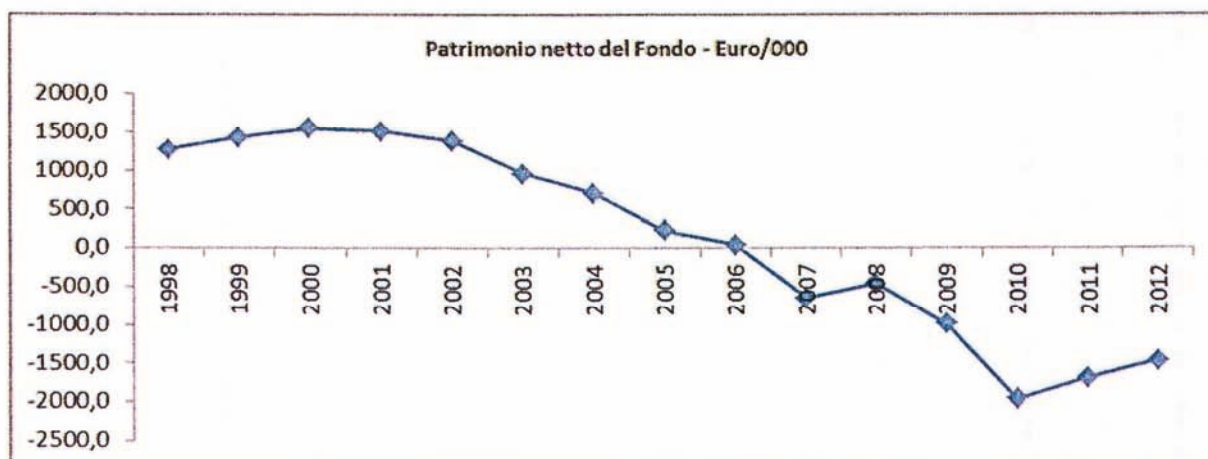
Occorre precisare che gli importi recuperati tramite transazioni - gestite direttamente dagli Uffici preposti di CONSAP-FGVS - rappresentano il 45% circa del totale incassato nel corso del 2012.

8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Rendiconto del Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia - costituito con legge n. 157/1992 e la cui gestione viene esercitata da CONSAP sulla base degli artt. 302, 303 e 304 del D.lgs. n. 209/2005 - è stato predisposto dal Comitato ai sensi degli artt. 26, 28 e 29 del Decreto n. 98/2008 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regolamento recante condizioni e modalità di amministrazione, di intervento e di rendiconto del Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia) pubblicato sulla G.U. del 4 giugno 2008, n. 129, con il quale è stato, tra l'altro, abrogato il D.M. n. 346/1993.

L'esercizio 2012 chiude con un avanzo di € 215,6 mila (2011: avanzo di € 275,2 mila). Ciò in relazione ad entrate per € 735,0 mila (2011: € 706,8 mila) ed uscite per € 519,5 mila (2011: € 431,6 mila).

L'avanzo registrato riduce il deficit patrimoniale pari, al 31 dicembre 2012, ad € 1.478,4 mila (cfr. il seguente grafico).



Dall'inizio dell'attività al 31/12/2012, il Fondo ha erogato il complessivo importo di € 7.395,7 mila, per n. 63 indennizzi.

L'ammontare presumibile dei danni ancora da definire, comunicato dalle Imprese designate - pari ad € 4.631,2 mila - ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento del 3,1%.

Le entrate per contributi risultano complessivamente pari ad € 733,0 mila (2011: € 595,4 mila), facendo registrare un incremento del 23%, a parità di aliquota contributiva fissata nella misura massima di legge (5%).

Tale importo è costituito, per € 677,7 mila (€ 505,4 mila nel 2011), dal contributo provvisorio per l'esercizio 2012 e, per € 55,3 mila (€ 90,0 mila nel 2011), dal contributo relativo al conguaglio 2011.

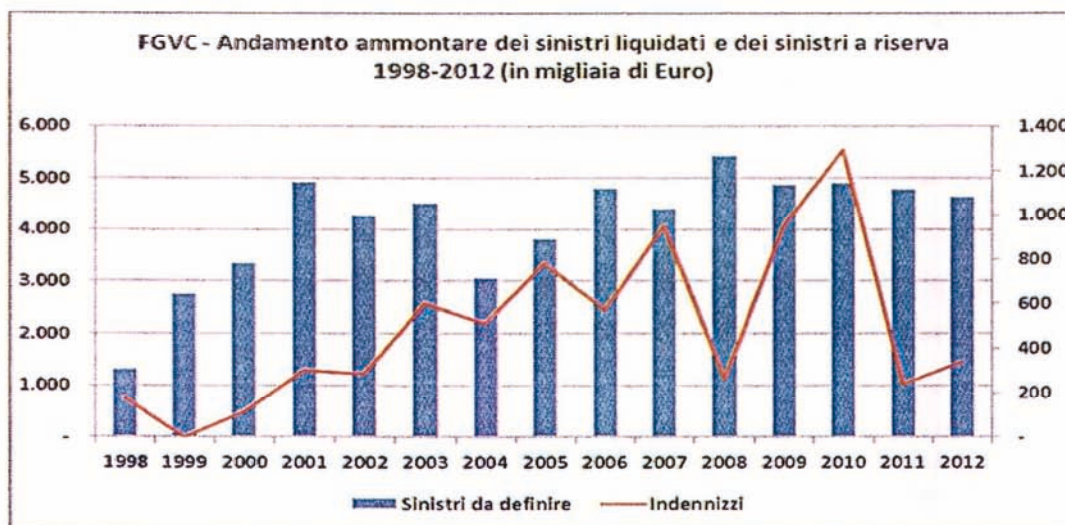
L'aumento del 23% dei contributi incassati nel 2012 è imputabile al maggior importo versato dalle Compagnie quale "provvisorio" a gennaio 2012, calcolato sulla base dei premi incassati nel 2010, anno in cui è stato registrato un significativo incremento non confermato nel 2011.

Le uscite per indennizzi, che si riferiscono a n. 1 indennizzo relativo ad un sinistro causato da soggetto non identificato nonché a n. 3 indennizzi connessi ad un sinistro provocato da soggetto non assicurato, ammontano ad € 337,2 mila (€ 238,8 mila nel 2011).

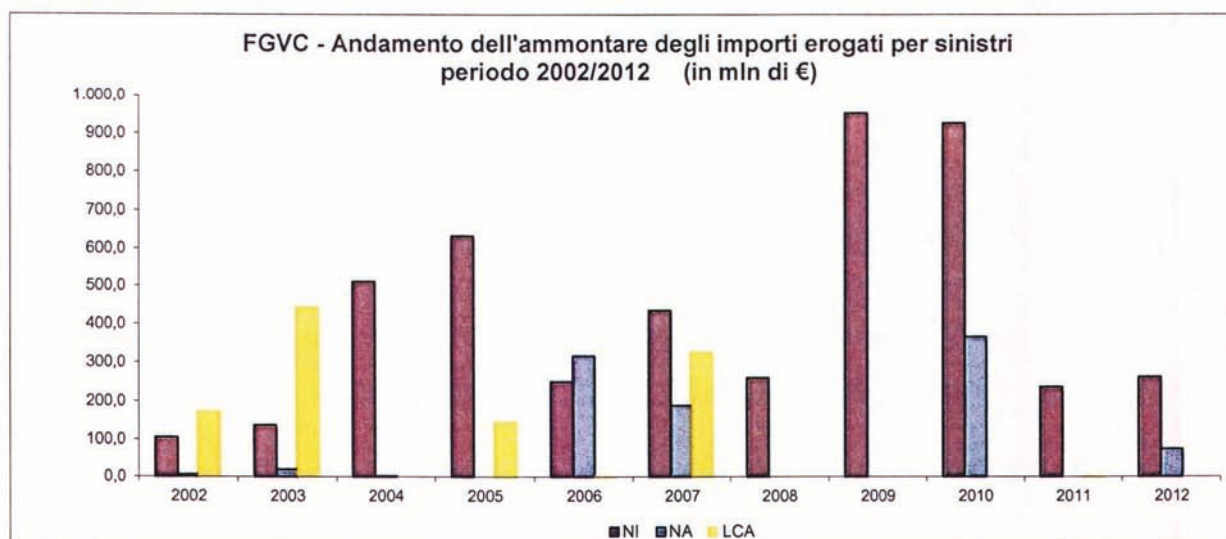
Sinistri	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (Euro/000)		
	2011	2012	a tutto il 2012	2011	2012	a tutto il 2012
Non identificati	2	1	42	237,5	262,5	5.037,4
Non assicurati	0	3	10	0,0	74,7	1.023,7
L.c.a.	1	0	11	1,3	0,0	1.334,6
TOTALE	3	4	63	238,8	337,2	7.395,7

In particolare, osservando l'andamento degli importi liquidati dal Fondo dal 1998, si evidenzia che l'importo complessivo erogato nel corso del 2012, rappresenta uno tra i valori più bassi registrati nel periodo, dipendente dalla variabilità delle uscite del Fondo; detta variabilità è riconducibile, come più volte ribadito, al numero ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente dalle Imprese designate il cui ammontare può risultare elevato in relazione alla gravità dei danni liquidati alla persona.

Nel grafico che segue viene messo in relazione l'andamento dei sinistri liquidati e dei sinistri ancora da definire degli ultimi 15 anni.



Osservando l'andamento degli importi dei sinistri liquidati dal Fondo a partire dal 2002 in base alla tipologia di intervento, si rileva la prevalenza dei sinistri causati da cacciatori non identificati (cfr. seguente grafico).



Stante la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, quest'ultimo, nel corso dell'esercizio 2012, ha concluso il rimborso, alle Imprese designate, degli indennizzi contabilizzati nel Rendiconto 2009 e non ha potuto dar corso ai rimborsi di quelli di competenza degli esercizi successivi.

Atteso quanto sopra, in assenza di adeguati ed urgenti interventi normativi, i tempi di rimborso alle Imprese designate non potranno che dilatarsi ulteriormente.

Viene, pertanto, confermata l'esigenza di una revisione delle fonti di alimentazione del Fondo, così come sottolineata anche dal Collegio dei Sindaci e più volte rappresentata da CONSAP nelle sedi competenti, considerato il perdurare della situazione di deficit patrimoniale del Fondo.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2012		2011		2010	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		445.065		294.343		255.435
TITOLI		0		0		0
RATEI		0		0		0
per:						
- interessi su titoli	0		0		0	
CREDITI		868		871		871
- per contributi non incassati	868		871		871	
ALTRI CREDITI		105.785		105.785		0
- altri crediti	105.785		105.785		0	
TOTALE ATTIVITA'		551.718		400.999		256.306
CONTI D'ORDINE						
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI						
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		4.631.164		4.777.720		4.910.000

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2012		2011		2010	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		2.022.236		2.089.850		2.217.012
ALTRI DEBITI		7.883		5.130		8.495
- verso CONSAP	2.300		1.401		1.622	
- verso Fornitori	2.985		1.188		4562	
- per fatture da ricevere	2.541		2.541		2.310	
- verso Inps	57		0		0	
TOTALE		2.030.120		2.094.980		2.225.506
PASSIVITA'						
PATRIMONIO NETTO		-		-		-
- avanzi/(disavanzi) esercizi precedenti	-1.693.981		1.969.200		-997.768	
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	215.579		275.219		-971.432	
TOTALE A PAREGGIO		551.718		400.999		256.306
CONTI D'ORDINE						
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI						
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese designate e non ancora pagati		4.631.164		4.777.720		4.910.000

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2012		2011		2010	
CONTRIBUTI		733.026		595.380		576.088
- provvisorio	677.689		505.352		576.088	
- a conguaglio	55.338		90.028		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		2.008		5.551		1.325
- interessi su depositi bancari	2.008		5.551		1.325	
- utili su vendita titoli	0		0		0	
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		0		23		0
SOMME RECUPERATE		0		105.878		0
-dalle Imprese Designate	0		105.878		0	
ALTRE ENTRATE		0		0		0
- diverse	0		0		0	
TOTALE ENTRATE		735.034		706.832		577.414
DISAVANZO		0		0		971.432
TOTALE A PAREGGIO		735.034		706.832		1.548.846

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA**CONTO ECONOMICO****USCITE**

	2012		2011		2010	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI		0		0		41.289
- a conguaglio	0		0		41.289	
INDENNIZZI		337.176		238.794		1.291.135
- non identificati	262.500		237.494		926.135	
- non assicurati	74.676		0		365.000	
- liquidazioni coatte amministrative	0		1.300		0	
SPESE						
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		31.462		16.787		84.919
- dirette	7.865		4.197		21.230	
- generali	23.596		12.590		63.689	
SPESE DELLA STRUTTURA		116.169		142.077		103.468
- sostenute dalla CONSAP	100.297		97.997		96.596	
- erogate dal Fondo	15.872		44.080		6.872	
ALTRE SPESE		0		11.005		0
- per azioni di regresso delle II.DD.	0		11.005		0	
INTERESSI PASSIVI		13.109		1.368		8.065
- su saldi rendiconti semestrali Imprese Designate	12.414		895		4.932	
- su anticipazione liquidazione sinistri Imprese Designate	682		450		3.110	
- a CONSAP	13		23		22	
IMPOSTE		21.443		21.474		19.875
- Iva indetraibile	20.874		19.914		19.461	
- su interessi dei depositi bancari	402		1.499		353	
- sostitutiva di bollo	168		62		62	
- su capital gain	0		0		0	
ALTRE USCITE		96		108		95
- oneri e commissioni bancarie	93		108		95	
- arrotondamenti	3		0		0	
TOTALE USCITE		519.455		431.613		1.548.846
AVANZO		215.579		275.219		
TOTALE A PAREGGIO		735.034		706.832		1.548.846

8.3 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura

L'art. 2, comma 6 sexies, della Legge 10/2011 n.10 ha disposto l'unificazione - a far data dal 31 marzo 2011 - del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso (istituito con Legge n. 512 del 22 dicembre 1999) e del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura (istituito con Legge n. 44 del 23 febbraio 1999) nel nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, demandando al Governo di provvedere, entro i tre mesi dalla pubblicazione della legge, all'adozione di un regolamento che lo disciplini.

L'esercizio 2012 chiude con un avanzo di € 86,3 mln (2011: avanzo di € 56,2 mln). Ciò in relazione ad entrate per € 153,5 mln (2011: € 139,3 mln) ed uscite per € 67,2 mln (2011: € 83,1 mln).

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto del Fondo - per effetto del risultato di esercizio ed al netto del trasferimento di € 70,0 mln al Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura nonché dei trasferimenti, per complessivi € 46,1 mln, disposti ai sensi dell'art. 5, co. 2, del D.L. del 20/06/2012 n.79, convertito in Legge il 07/08/2012 n. 131 ed ai sensi dell'art. 23, co. 10 bis, del D.L. del 06/07/2012 n. 95, convertito in Legge il 07/08/2012 n. 135 - ammonta ad € 292,2 mln (2011: € 322,0 mln).

La legge 131/2012 ha, inoltre, previsto che le disponibilità del Fondo, residue alla fine di ogni esercizio, vengano riassegnate, senza pregiudizio per le finalità istituzionali del Fondo stesso - previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato, al Fondo di cui all'articolo 7 - quinquies, comma 1, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 - per essere destinate alle esigenze dei Ministeri. Per il 2012, tali disponibilità, tenuto anche conto delle stime del Ministero dell'Interno in ordine ai benefici da concedere nel corso del 2013, risultano pari a circa € 150 mln.

Le entrate per contributi - pari ad € 143,2 mln (2011: € 132,2 mln) - si riferiscono, per € 141,1 mln, al contributo sui premi assicurativi di cui all'art. 18 della Legge 44/99 e, per € 2,0 mln, al contributo statale di cui all'art. 14, comma 11, lett. a) della Legge 108/96 e all'art. 1 lett. a) della Legge 512/99.

I proventi patrimoniali e finanziari registrati nel 2012 ammontano ad € 9,1 mln (2011: € 5,6 mln). Le restanti entrate, pari ad € 1,2 mln, si riferiscono alle revoche di elargizioni e mutui decretate nell'anno.

Le uscite riguardano, prevalentemente, il complesso dei decreti di elargizione, dei decreti di mutuo e delle delibere di erogazione emessi, nel corso del 2012, in favore delle vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia.

In particolare:

- le uscite per elargizioni, pari ad € 9,2 mln (€ 149,5 mln dall'inizio dell'attività), hanno registrato, rispetto all'esercizio 2011, un decremento del 31%, confermando il trend di riduzione iniziato nel 2010;
- le uscite per mutui, pari ad € 5,5 mln (€ 86,5 mln dall'inizio dell'attività), hanno registrato, rispetto all'esercizio 2011, un decremento del 38%, confermando il trend di riduzione iniziato nel 2011;
- le uscite per erogazioni, pari ad € 47,3 mln (€ 360,2 mln dall'inizio dell'attività), hanno registrato, rispetto all'esercizio 2011, una riduzione del 15%.

Per converso, i pagamenti disposti a favore delle vittime della mafia nel 2012 (€ 64,0 mln) hanno fatto registrare un considerevole aumento rispetto al 2011 (€ 46,6 mln), in gran parte dovuto all'incremento delle disponibilità conseguente alla citata unificazione dei due preesistenti Fondi che ha consentito di anticipare l'erogazione dei saldi delle delibere assunte negli anni precedenti.

Nel corso del 2012, CONSAP ha provveduto a:

- stipulare n. 100 contratti di mutuo ed ad accreditare, sui conti correnti bancari speciali intestati alle vittime dell'usura, € 6,0 mln;
- disporre delegazioni di pagamento, in favore delle vittime dell'usura, per € 6,3 mln;
- erogare, in esecuzione di n. 124 decreti di elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione, la somma di € 8,3 mln;
- disporre n. 865 disposizioni di pagamento, in favore delle vittime della mafia, per l'importo complessivo di € 64,0 mln;

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2012, il portafoglio titoli risulta di € 307,8 mln.

I titoli sono iscritti nel rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nel 2012 è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero dei crediti del Fondo relativi ai mutui concessi e revocati alle vittime dell'usura (a tutto il 31 dicembre 2012, 45 posizioni) nonché di quelli oggetto dei decreti di revoca delle elargizioni (a tutto il 31 dicembre 2012, 48 posizioni).

In virtù di tali maggiori disponibilità, per la prima volta, il Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di mafia - con delibera n. 1 del 29 gennaio 2013 - ha stabilito di deliberare nel 2013 la concessione delle provvidenze spettanti alle vittime

della mafia in un'unica soluzione, anziché in quote di accesso e saldi versati in più esercizi, come fatto finora.

Con riferimento all'esercizio del diritto di surroga la Società fa presente che le iniziative nei confronti degli autori di reati, sia di estorsione che di usura, vengono attivate dalla stessa non appena i competenti uffici ministeriali trasmettono le relative sentenze penali di condanna; tale attività, peraltro, è di fatto molto ridotta in quanto dai competenti uffici ministeriali pervengono solo saltuariamente le sentenze di condanna dei rei. Il permanere di questa situazione - segnalata al Ministero da più anni - comporta il rischio di far decorrere i termini prescrizionali dei diritti del Fondo. La Società si è pertanto fatta parte attiva, non solo esortando il Ministero a sensibilizzare sul punto le Prefetture e, per esse, le locali Cancellerie giudiziarie, ma anche offrendosi di interloquire direttamente con queste ultime - previo idoneo "accreditamento" - per acquisire le sentenze in parola. La Società rileva altresì che, a far data dal 2013, gli uffici ministeriali provvedono a sollecitare regolarmente le competenti Prefetture a trasmettere i titoli giudiziari.

La Società riferisce inoltre che, anche nel 2012, si sono rilevate alcune posizioni di coincidenza di destinatari di benefici quali vittime sia di estorsione che di reati mafiosi. Sull'argomento CONSAP, a seguito dell'unificazione dei Fondi "Antiracket/Antiusura" ed "Antimafia", con nota del 16 febbraio 2012 ha nuovamente riformulato ai soggetti istituzionalmente competenti (Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed Uffici Legislativi del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia e delle Finanze) la previsione di modifica legislativa finalizzata a risolvere la problematica della duplicazione di benefici, mediante l'inserimento nell'ambito dell'art. 4 della legge 22 dicembre 1999, n. 512, del seguente comma: *"Qualora gli aventi diritto di accesso al Fondo, per lo stesso evento dannoso, abbiano già ottenuto, a qualsiasi titolo, un indennizzo o elargizione da parte di pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle locali, il risarcimento del danno, disposto ai sensi della presente legge, sarà ridotto di un importo pari a quanto già percepito come indennizzo o elargizione"*.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico.

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI
DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO

	2012		2011	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		14.984.752		17.802.244
INVESTIMENTI		307.780.351		351.270.979
- Titoli di stato	207.780.351		351.270.979	
- Depositi a termine	100.000.000		0	
RATEI		2.210.684		3.068.538
- interessi su titoli	2.196.878		3.068.538	
- interessi su operazioni di depositi a termine	13.806		0	
RISCONTI		33.084		4.302
- su imposta su BOT	28.195		0	
- costo polizza membri del comitato	4.889		4.302	
CREDITI		0		1.076
- altri crediti	0		1.076	
TOTALE DELL'ATTIVO		325.008.871		372.147.138
CONTI D'ORDINE				
IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE		3.819.614		6.159.067
- per revoca mutui	881.993		2.577.492	
- per revoca elargizioni	2.937.621		3.581.574	

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI
DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

PASSIVO

	2012		2011	
DEBITI PER EROGAZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DEL SALDO		17.555.902		39.396.273
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		6.409.310		1.348.543
DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DEL SALDO		4.863.580		4.528.646
DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI		3.602.066		4.436.136
- per mutui	1.305.311		2.120.490	
- per elargizioni	2.296.756		2.315.646	
ALTRI DEBITI		350.447		477.934
- fatture da ricevere	6.897		70.800	
- verso CONSAP	16.363		30.299	
- verso Erario	24.903		2.780	
- verso Banche	40.560		0	
- diversi	190.355		171.129	
- verso Ministero per saldi di estinzione c/c vincolati	38.233		75.910	
- fornitori	33.135		111.150	
- debiti per pagamenti disposti e non ancora pagati	0		15.865	
TOTALE PASSIVO		32.781.305		50.187.532
PATRIMONIO NETTO		292.227.566		321.959.606
- avanzi esercizi precedenti	321.959.606		265.801.463	
- trasferimento disponibilità al fondo prevenzione usura	-70.000.000		0	
- trasferimento disponibilità L. 135/2012 e L. 131/2012	-46.073.944		0	
- avanzo (disavanzo) d'esercizio	86.341.904		56.158.142	
TOTALE A PAREGGIO		325.008.871		372.147.138
CONTI D'ORDINE				
Importi revocati e non recuperati da trasferire alla Tes. Prov.le dello Stato		3.819.614		6.159.067
- per revoca mutui	881.993		2.577.492	
- per revoca elargizioni	2.937.621		3.581.574	

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI
DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA
CONTO ECONOMICO**

ENTRATE

	2012		2011	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE E DONAZIONI		143.175.364		132.243.053
- contributi sui premi assicurativi (art.18 L. 44/99)	141.147.980		120.340.116	
- contributi statali	2.027.383		11.902.937	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		9.110.523		5.593.427
- interessi su titoli di Stato	7.514.794		4.795.103	
- utili su vendita titoli	1.295.099		353.352	
- interessi sui depositi bancari	54.779		199.253	
- interessi su operazioni di depositi a termine	245.850		0	
- proventi su operazioni di PcT su titoli di Stato	0		245.719	
REVOCHE		1.211.181		1.237.114
- elargizioni	645.341		918.420	
- mutui	565.840		318.695	
ALTRE ENTRATE		21.530		178.545
- sopravvenienze attive	21.331		178.527	
- diverse	192		0	
- arrotondamenti	6		18	
TOTALE ENTRATE		153.518.597		139.252.139
DISAVANZO DI ESERCIZIO		0		0
TOTALE A PAREGGIO		153.518.597		139.252.139

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI
DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA
CONTO ECONOMICO**

USCITE

	2012		2011	
EROGAZIONI		47.254.708		55.702.444
- deliberate con accesso in quota	29.698.806		23.645.524	
- in attesa della delibera di saldo	17.555.902		32.056.921	
ELARGIZIONI		9.222.965		13.430.286
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	8.172.163		12.486.302	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	1.050.802		943.984	
MUTUI		5.509.932		8.849.780
IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		1.211.181		1.237.114
- elargizioni	645.341		918.420	
- mutui	565.840		318.965	
SPESE DELLA STRUTTURA		2.481.123		2.582.886
- anticipate dalla CONSAP	1.955.275		1.938.912	
- erogate dal Fondo	525.848		643.975	
ALTRE SPESE		37.714		24.000
- campagna d'informazione ex art. 3, co 2 Dpr. 284/01	37.714		24.000	
INTERESSI PASSIVI		282		1.348
- a CONSAP	282		1.348	
IMPOSTE		1.374.928		1.263.790
- su interessi dei titoli di Stato e op.ni Pct	782.389		796.331	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	413.534		407.327	
- su interessi dei depositi bancari	60.126		53.858	
- di registro	183		2.747	
- sostitutiva di bollo	2.876		312	
- su capital gain	115.819		2.032	
- per contributo unificato	0		847	
- per iscrizione a ruolo	0		336	
ALTRE USCITE		83.862		2.348
- minusvalenze su vendita titoli	76.937		803	
- oneri e commissioni bancarie	2.503		1.539	
- sopravvenienze passive	4.410		0	
- diverse	10		0	
- arrotondamenti	1		6	
TOTALE USCITE		67.176.692		83.093.997
AVANZO DI ESERCIZIO		86.341.904		56.158.142
TOTALE A PAREGGIO		153.518.597		139.252.139

8.4 Fondo di previdenza del personale addetto alle gestione delle ex imposte di consumo

Il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n° 1138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n° 1863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n° 649 (artt. 17 e 22).

La CONSAP, secondo le modalità stabilite nell'accordo INA - INPS del 15 settembre 1980, provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto ed al premio di fedeltà in favore del personale addetto alla gestione delle ex imposte di consumo.

La situazione contabile di cassa dell'esercizio 2012, redatta in conformità del suddetto accordo (art. 5) evidenzia un residuo delle anticipazioni di € 4.909,5 mila, determinato dal residuo al 31/12/2011, pari ad € 1.430,0 mila, sommato ad entrate per € 6.752,1 mila e detratte uscite per € 3.272,7 mila.

Il complesso delle entrate nell'esercizio è stato pari ad € 6,8 mln di cui € 6,2 mln riferite alle anticipazioni versate dall'INPS (€ 6,6 mln nel 2011).

Le uscite complessive dell'esercizio 2012 sono state pari ad € 3,3 mln, di cui circa € 0,1 mln riferite alle anticipazioni trimestrali ex art. 3 dell'accordo, relative ai contributi afferenti l'assicurazione mista sulla vita e circa € 3,1 mln relative all'esborso delle 52 operazioni di liquidazione - dettagliate nel seguente schema.

TIPO LIQUIDAZIONE	NUMERO	IMPORTO
SCADENZE	50	3.013.047,10
SINISTRI	2	122.519,49
TOTALE	52	3.135.566,59

8.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

L'esercizio 2012 registra entrate per € 9,2 mln (2011: € 10,9 mln) ed uscite per € 1,8 mln (2011: € 1,2 mln), chiudendo con un avanzo di € 7,4 mln (2011: € 9,7 mln) che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ad € 59,8 mln.

Le entrate si riferiscono, per € 7,9 mln (2011: € 10,2 mln), ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005, versati dai soggetti tenuti al rilascio delle fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo Decreto (banche, imprese di assicurazione, intermediari ex art. 107 legge n. 385/93) e, per € 1,3 mln (2011: € 0,8 mln), ai proventi finanziari e patrimoniali.

Le uscite si riferiscono, per € 1,4 mln, agli oneri sostenuti per la gestione del Fondo (di cui € 1,3 mln anticipati da CONSAP e € 0,1 mln sostenuti direttamente dal Fondo) nonché, per € 0,4 mln, alle imposte sostenute nell'esercizio.

Dalla data di entrata in vigore della legge (21/07/2005) fino al 30/06/2008 – termine ultimo per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà così come prorogato dal Decreto Legge del 31/12/2007 n. 248 (cd. milleproroghe 2007) convertito dalla Legge del 28/02/2008 n. 31 – risultano pervenute al Fondo n. 11.931 istanze, per un ammontare complessivo – così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi, le risultanze istruttorie – di € 742,2 mln (già al netto di correzioni di errori materiali contenuti nelle istanze stesse, delle domande inviate fuori termine, delle domande presentate più volte dal medesimo istante per il medesimo danno, ecc.).

Al 31/12/2012, l'impegno presunto del Fondo, al netto delle istanze respinte, si attesta a € 591,1, così schematicamente rappresentato:

Istanze definite		Istanze respinte		Istanze non definite (in attesa della documentazione mancante)	
n.	importo (mln/€)	n.	importo (mln/€)	n.	importo (mln/€)
3.337	153,7	1.232	85,9	7.362	437,4

Le istanze non definite si riferiscono a quelle per le quali la necessaria integrazione documentale richiesta – nella maggior parte dei casi alla prova del danno economico subito – non risulta pervenuta ovvero necessitano di ulteriori integrazioni.

Il numero delle istanze non definite decresce costantemente a seguito dell'invio, da parte degli istanti, delle integrazioni documentali richieste; a metà maggio 2013 risultano non definite n. 6.297 istanze per indennizzi richiesti pari a complessivi € 377 mln.

A fronte del suddetto impegno del Fondo sono affluiti, dall'inizio dell'attività a tutto il 31/12/2012, contributi per complessivi € 62,2 mln, largamente inferiori alle previsioni. Persiste, pertanto, la problematica relativa alla grave scarsità delle risorse economiche pervenute al Fondo, sulla quale CONSAP continua a sensibilizzare le istituzioni competenti.

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo ed al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, CONSAP – con il parere favorevole del Comitato – ha continuato ad anticipare, rispetto alle previsioni di legge e di concessione, l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori, prima dell'effettivo pagamento dell'indennizzo, a mezzo di richieste di ammissioni tardive con riserva, da depositare innanzi ai Tribunali competenti, limitatamente a quelle procedure non ancora concluse e con attivo fallimentare.

Al riguardo, a tutto il 31/12/2012 sono state richieste circa n. 200 insinuazioni tardive per complessivi € 10,2 mln e sono state ammesse n. 18 insinuazioni per complessivi € 0,6 mln.

Dal mese di febbraio 2012 è stato istituito il servizio di contact center che gestisce le richieste di informazioni telefoniche avanzate dalle vittime dei fallimenti immobiliari: nell'anno sono pervenute circa n. 2.600 mila richieste di informazioni telefoniche.

Nel mese di aprile 2012 è stato adottato il decreto di rinnovo del Comitato del Fondo (il precedente era scaduto a maggio 2010).

Il decreto del Ministro della Giustizia, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, per l'individuazione delle aree territoriali nell'ambito delle quali suddividere le disponibilità del Fondo - come noto propedeutico alla liquidazione degli indennizzi - è stato firmato l'8 marzo 2013 ed è stato pubblicato in G.U. il successivo 5 giugno, con ciò sbloccando la fase di erogazione della prima quota degli indennizzi.

Su proposta di CONSAP, condivisa dai Ministeri interessati, le aree territoriali sono state individuate nell'ottica della più equilibrata distribuzione delle risorse. Sono quindi state individuate due sole "macro-aree" nell'ambito delle quali la quota di indennizzo che verrà erogata - determinata in base al rapporto tra i contributi affluiti e l'importo degli indennizzi richiesti salve le risultanze dell'istruttoria delle istanze - risulta rispettivamente pari al 7,93% per un'area ed all'8,13% per l'altra.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2012		31/12/2011		31/12/2010	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		300.415		1.045.578		1.331.164
INVESTIMENTI		59.859.470		51.030.045		41.386.700
- Titoli di Stato	20.959.470		51.030.045		41.386.700	
- Depositi a termine	38.900.000		0		0	
RATEI		39.379		546.151		130.647
Per:						
- interessi su titoli	34.295		546.151		130.647	
- altri	5.084		0		0	
CREDITI		0		0		0
- diversi	0		0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		60.199.264		52.621.773		42.848.511
CONTI D'ORDINE						
RISARCIMENTI		591.069.56₁		614.630.33₅		746.844.78₃
- risarcimenti richiesti	0		0		746.844.78 ₃	
- risarcimenti in sospeso	437.386.27 ₁		489.543.38 ₉		0	
- risarcimenti definiti	153.683.29 ₀		125.086.94 ₆		0	
SOMME RECUPERABILI PER AMMISSIONI AL PASSIVO		619.001		380.447		0
- per importi ammessi al passivo	619.001		380.447		0	
CONTRIBUTI COMUNICATI DA INCASSARE		0		0		0

FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE
SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	31/12/2012		31/12/2011		31/12/2010	
DEBITI		447.058		269.064		195.673
- verso CONSAP	350.510		189.204		113.593	
- verso fornitori	2.904		75.504		2.160	
- per fatture da ricevere	92.444		4.356		79.920	
- verso banche	1.200		0		0	
TOTALE DEL PASSIVO		447.058		269.064		195.673
PATRIMONIO NETTO		59.752.207		52.532.709		42.652.838
- avanzi esercizi precedenti	52.352.709		42.652.838		32.614.331	
- avanzo/disavanzo di esercizio	7.399.498		9.699.871		10.038.507	
TOTALE A PAREGGIO		60.199.264		52.621.773		42.848.511
CONTI D'ORDINE						
RISARCIMENTI		591.069.561		614.630.335		746.844.783
- risarcimenti richiesti	0		0		746.844.783	
- risarcimenti in sospeso	437.386.271		489.543.389		0	
- risarcimenti definiti	153.683.290		125.086.946		0	
SOMME RECUPERABILI PER AMMISSIONI AL PASSIVO		619.001		380.447		0
- per importi ammessi al passivo	619.001		380.447		0	
CONTRIBUTI COMUNICATI DA INCASSARE		0		0		0

FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2012		2011		2010	
CONTRIBUTI		7.854.443		10.178.328		10.638.508
- Banche	2.531.304		3.758.704		4.472.992	
- Imprese di assicurazione	5.279.653		6.303.624		6.065.545	
- Intermediari art. ex 107 legge n. 385/93	43.486		116.000		99.971	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		1.321.353		770.675		450.860
- interessi su titoli di Stato	910.875		728.753		349.408	
- utili su vendita titoli	396.227		30.475		99.295	
- proventi su operazioni in PcT su titoli di Stato	0		525		0	
- interessi su depositi a termine	5.381		0		0	
- interessi su depositi bancari	8.870		10.924		2.157	
ALTRE ENTRATE		0		2		0
- arrotondamenti	0		2		0	
TOTALE ENTRATE		9.175.796		10.949.005		11.089.369
DISAVANZO D'ESERCIZIO		0		0		0
TOTALE A PAREGGIO		9.175.796		10.949.005		11.089.369

FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**CONTO ECONOMICO****USCITE**

	2012		2011		2010	
SPESE DELLA STRUTTURA		1.386.257		988.925		799.471
- anticipate dalla CONSAP	1.256.671		906.161		716.957	
- erogate dal Fondo	129.586		82.764		89.714	
IMPOSTE		385.891		257.058		216.141
- su interessi dei titoli di Stato e operazioni PcT	102.939		82.655		56.213	
- su interessi dei depositi bancari	2.850		2.949		546	
- di bollo	2.616		881		258	
- su capital gain	47.459		682		8.420	
- sul valore aggiunto	230.027		169.890		150.703	
ALTRE USCITE		4.151		3.150		28.050
- campagna di informazione	0		0		24.710	
- interessi a CONSAP su spese di gestione	3.575		2.690		2.884	
- oneri e commissioni bancarie	576		460		451	
- arrotondamenti	0		0		5	
TOTALE USCITE		1.776.299		1.249.134		1.050.862
AVANZO D'ESERCIZIO		7.399.498		9.699.871		10.038.507
TOTALE A PAREGGIO		9.175.796		10.949.005		11.089.369

8.6 La Stanza di compensazione

L'esercizio 2012 registra entrate per € 1.806,2 mila (€ 1.796,1 mila nel 2011) ed uscite per € 1.784,2 mila (€ 1.735,4 mila nel 2011), chiudendo con un avanzo di esercizio di € 22,0 mila (€ 60,8 mila nel 2011), che rappresenta l'avanzo di gestione al 31 dicembre 2012.

Le entrate si riferiscono: per € 1.784,6 mila (€ 1.736,1 mila nel 2011), alle somme corrisposte trimestralmente da ANIA per il sostenimento delle spese di gestione, così come da preventivo e, per € 21,6 mila (€ 60,0 mila nel 2011), agli interessi attivi maturati su depositi bancari al netto dei relativi oneri e competenze bancarie nonché alle penali comminate ad alcune compagnie per il mancato rispetto della valuta nei pagamenti dei saldi della Stanza.

Le uscite, pari ad € 1.784,2 mila, si riferiscono agli oneri ed alle spese per il funzionamento della Stanza effettivamente sostenuti da CONSAP.

Nel 2012 le attuali 58 Imprese aderenti alla CARD hanno denunciato ed aperto informaticamente n. 2,2 milioni di sinistri, circa n. 15,7 milioni dall'inizio dell'attività, febbraio 2007; le richieste di rimborso ammesse alla Stanza di compensazione ammontano a circa € n. 3,6 milioni, oltre € n. 22,1 milioni da febbraio 2007.

Nello stesso periodo i sinistri rimborsati tramite Stanza di compensazione sono stati circa € n. 2,0 milioni, circa € n. 14,0 milioni da febbraio 2007.

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose - inteso come il numero medio di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella di corresponsione del primo pagamento al danneggiato - è stato di 47 gg. nel 2012 (48 gg. nel 2011). Nel 2007, primo anno di operatività della procedura dell'Indennizzo diretto, tale valore era pari a 55 gg.

L'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno 2012 è stato pari a circa € 4,3 miliardi (€ 5,1 miliardi per il 2011), circa € 28,7 miliardi dal febbraio 2007.

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza - in massima parte per l'esercizio della facoltà dell'assicurato responsabile di poter rimborsare il sinistro evitando il malus - si segnala che, nel 2012, sono pervenute circa 196 mila richieste di informazioni (stesso valore del 2011 e circa 870 mila dal febbraio 2007). Tali richieste pervengono alla Stanza attraverso i molteplici canali attivati a favore dell'utenza (portale internet, mail, contact center, sportello utente, fax); il tempo medio di risposta è stato, nel 2012, pari a 4 giorni (4,3 gg. nel 2011).

Nel 2012 sono stati rimborsati dagli assicurati responsabili, al fine di mantenere la propria classe di merito, circa n. 18.000 sinistri, circa n. 70.000 da febbraio 2007.

Nel 2012, il Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico – al quale CONSAP fornisce i dati necessari per la determinazione annuale dell'importo dei forfait – ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei forfait, provvedendo all'aggiornamento dei rispettivi valori.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

STANZA COMPENSAZIONE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2012		2011		2010	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		827.457		945.750		895.975
CREDITI		0		0		0
ALTRI CREDITI		540.246		530.296		512.871
- verso ANIA	539.842		525.170		506.580	
- verso CONSAP	404		5.126		4.399	
- verso Banche	0		0		1.892	
TOTALE DELL'ATTIVO		1.367.703		1.476.046		1.408.846
CONTI D'ORDINE						
- Fidejussioni ricevute		361.599.700		359.538.915		387.588.025

PASSIVO

	2012		2011		2010	
DEBITI						
Debiti verso Imprese di Assicurazione		805.844		859.473		871.636
- regolazione sinistro CARD	791.002		844.631		856.794	
- debiti diversi	14.842		14.842		14.842	
ALTRI DEBITI		539.842		525.170		506.580
- verso CONSAP	539.842		525.170		506.580	
TOTALE DEL PASSIVO		1.345.685		1.384.644		1.378.216
PATRIMONIO NETTO		22.018		91.403		30.630
- avanzi di gestione esercizi precedenti	91.403		30.630		22.964	
- trasferimento disponibilità ad ANIA	-		0		-20.337	
- avanzo dell'esercizio	91.403		60.773		28.003	
	22.018					
TOTALE A PAREGGIO		1.367.703		1.476.046		1.408.846
CONTI D'ORDINE						
- Fidejussioni ricevute		361.599.700		359.538.915		387.588.025

STANZA COMPENSAZIONE**CONTO ECONOMICO****ENTRATE - USCITE**

	2012		2011		2010	
Plafond copertura spese		1.784.600		1.736.100		1.688.600
- somme corrisposte da ANIA per copertura spese	1.784.600		1.736.100		1.688.600	
Interessi attivi e proventi finanziari		21.614		60.045		26.231
- interessi bancari e proventi finanziari	20.607		58.898		26.231	
- penali a compagnie per ritardato pagamento saldi Stanza	1.007		1.147			
Oneri e spese di gestione		1.784.196		1.735.373		-1.686.828
- oneri retributivi per il personale addetto	1.011.457		1.000.273		1.019.399	
- spese relative all'attività informatica	-85.538		-71.354		-85.187	
- spese di utilizzazione dei locali e dei servizi accessori	-182.512		-187.538		-184.664	
- altre spese amministrative	-224.661		-201.379		-119.934	
- altre spese forfettarie	-280.028		-274.829		-277.644	
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE		22.018		60.773		28.003

8.7 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio)

Il Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio) prevede l'erogazione di prestiti, anche pluriennali, assistiti da garanzia statale in favore di studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario o post-universitario, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Pertanto CONSAP, in qualità di gestore, attende all'esecuzione di tutte le attività contemplate nel "Decreto Interministeriale", nel Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 18 maggio 2011, tra il Dipartimento e l'ABI, nonché di quelle dettagliatamente descritte nell'art 6 del predetto disciplinare.

L'esercizio 2012 registra esclusivamente uscite per € 0,78 mln; il disavanzo d'esercizio, di pari importo, riduce il patrimonio netto al 31/12/2012 ad € 17,49 mln.

Le uscite si riferiscono principalmente all'accantonamento al fondo per rischi garanzie rilasciate, pari ad € 451 mila nonché alle spese di gestione per € 265 mila.

Nel corso del 2012 sono state liquidate escussioni per un importo complessivo di € 7,6 mila, di cui € 4,5 mila di competenza dell'esercizio.

Sono state altresì avviate le attività per il recupero di tali somme nei confronti dei beneficiari inadempienti, mediante l'invio dell'intimazione di pagamento.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

FONDO PER IL CREDITO AI GIOVANI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	2012		2011		2010	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		18.903.905		19.376.205		9.482.689
- Conti correnti infruttiferi presso Tesoreria dello Stato	18.903.767		19.376.152		9.482.689	
- Conto corrente bancario	138		53		0	
CREDITI		6.726		5.500		2.816
- verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate	13.081		8.585		3.755	
- F.do svalutazione crediti	-6.355		-3.085		-939	
ALTRI CREDITI		2.032		3.647		2.919
- verso CONSAP	2.032		3.647		2.919	
TOTALE DELL'ATTIVO		18.912.663		19.385.353		9.488.424
CONTI D'ORDINE						
GARANZIE RICHIESTE		108.430		55.000		284.952
GARANZIE AMMESSE		300.000		670.200		0
GARANZIE CONCESSE		4.086.615		2.033.789		2.286.613
GARANZIE DA ATTIVARE		0		3.098		0

PASSIVO

	2012		2011		2010	
DEBITI		0		3.098		0
- verso finanziatori	0		3.098		0	
ALTRI DEBITI		82.855		231.473		30.360
- verso CONSAP	76.079		224.697		27.000	
- verso fornitori	2.710		2.710		0	
- verso fornitori per fatture da ricevere	4.066		4.066		1.740	
- diversi	0		0		1.620	
FONDI RISCHI ED ONERI		1.342.982		891.853		457.323
- Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	475.873		475.873		0	
- Fondo rischi per garanzie rilasciate	867.109		415.981		457.323	
TOTALE DEL PASSIVO		1.425.836		1.126.424		487.683
PATRIMONIO NETTO		17.486.827		18.258.929		9.000.742
- avanzo esercizi precedenti	18.258.929		9.000.742		9.255.560	
- avanzo/disavanzo d'esercizio	-772.103		9.258.187		-254.818	
TOTALE A PAREGGIO		18.912.663		19.385.353		9.488.424
CONTI D'ORDINE						
GARANZIE RICHIESTE		108.430		55.000		284.952
GARANZIE AMMESSE		300.000		670.200		0
GARANZIE CONCESSE		4.086.615		2.033.789		2.286.613
GARANZIE DA ATTIVARE		0		3.098		0

**FONDO PER IL CREDITO AI GIOVANI
CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2012		2011		2010	
CONTRIBUTI		0		10.000.000		0
- Contributi ex art. 6 L. 127/2007	0		10.000.000		0	
RECUPERI		4.496		4.831		3.755
- somme da recuperare	4.496		4.831		3.755	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		4		0		0
ALTRE ENTRATE		0		41.342		0
- utilizzo fondo rischi garanzie rilasciate per esubero	0		41.342		0	
TOTALE ENTRATE		4.500		10.046.173		3.755
DISAVANZO D'ESERCIZIO		772.103		0		254.818
TOTALE A PAREGGIO		776.602		10.046.173		258.573

USCITE

	2012		2011		2010	
LIQUIDAZIONI		4.496		4.831		3.755
- garanzie attivate liquidate	4.496		4.831		3.755	
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI		451.128		475.873		89.319
- acc.to Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestioni future	0		475.873		0	
- acc.to Fondo per rischi garanzie rilasciate	451.128		0		89.319	
ACCANTONAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		3.270		2.146		939
SPESE DI STRUTTURA		252.816		246.871		134.083
- anticipate dalla CONSAP	252.816		246.871		134.083	
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		218		91		118
- Interessi passivi e altri oneri su conguagli spese di gestione	0		0		0	
- interessi passivi e commissioni su depositi bancari	218		91		118	
IMPOSTE		52.816		51.397		27.000
- sul valore aggiunto	52.815		51.397		27.000	
- Su interessi dei depositi bancari	1		0		0	
ALTRE USCITE		11.858		6.776		3.360
- spese revisione contabile	11.858		6.776		3.360	
TOTALE USCITE		776.602		787.985		258.573
AVANZO D'ESERCIZIO		0		9.258.187		0
TOTALE A PAREGGIO		776.602		10.046.173		258.573

8.8 Fondo di garanzia mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del codice delle assicurazioni)

L'esercizio 2012 registra entrate per € 3,82 mln (€ 3,96 mln nell'esercizio 2011) ed uscite per € 3,83 mln (€ 3,97 mln nel 2011), chiudendo con un disavanzo di € 0,01 mln (€ 0,01 mln nel 2011), che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ad € 0,42 mln (equivalente all'esercizio 2011).

Tra le entrate, sono ricompresi gli interessi su titoli per € 2,75 mln (€ 2,58 mln nel 2011) e i contributi degli aderenti al Fondo per € 1,04 mln (€ 0,99 mln. nel 2011). Relativamente ai contributi, il Comitato di gestione del Fondo si è avvalso di specifica consulenza che ha ritenuto compatibile l'attuale misura del contributo (0,08%) con la stabilità economico/patrimoniale del Fondo. Con Decreto del 19 giugno 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico – sentito l'Isvap ed il Comitato di gestione del Fondo – ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota contributiva a carico degli aderenti al Fondo per il 2012 (stessa aliquota nel 2011).

Tra le uscite, la voce maggiormente significativa è relativa alle variazioni delle riserve di legge, in relazione al Regolamento emanato con D.M. 19/2009, pari ad € 2,78 mln., così suddivise:

- riserva premi per € - 0,07 mln;
- riserva sinistri per € 2,85 mln.

Le spese di funzionamento, per € 0,47 mln, si riferiscono agli oneri sostenuti per la gestione del Fondo nell'esercizio 2012.

Nell'esercizio sono state pagate n. 38 richieste di indennizzo (di cui 35 riferite ad esercizi precedenti) per un importo complessivo di € 1,54 mln (€ 3,26 mln nel 2011).

Nel 2012 risultano pervenute n. 25 richieste di indennizzo per un ammontare complessivo di € 3,32 mln, di cui:

- pagate n. 8 per € 0,16 mln;
- oltre il massimale n. 1 per € 0,45 mln;
- riservate nell'esercizio n. 17 per € 2,71 mln.

Dalla data di costituzione del Fondo a tutto il 31/12/2012 risultano pervenute n. 412 richieste di risarcimento per un ammontare complessivo di € 51,45 mln, di cui:

- pagate n. 281 per complessivi € 17,47 mln, (al netto di € 12,43 mln eccedenti il massimale indennizzabile);
- rigettate n. 97 per complessivi € 13,57 mln;
- a riserva n. 34 per complessivi € 7,98 mln.

Al 31 dicembre 2012, il Fondo ha accumulato una riserva premi pari ad € 60,01 mln - a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 15 comma 2, del Decreto 30 gennaio 2009, n. 19 - ed una riserva sinistri per € 8,33 mln necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati, costituite rispettivamente art. 15 comma 3, dello stesso Decreto.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2012		2011		2010	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		900		2.700		4.500
- Software	900		2.700		4.500	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		623		1.394		2.898
- Macchine d'ufficio elettroniche	623		1.394		2.898	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		65.668.840		62.770.886		61.760.340
- Titoli di Stato a reddito fisso	65.668.840		62.770.886		61.760.340	
CREDITI VERSO CONTRIBUENTI		902		413		995
DISPONIBILITA' LIQUIDE		1.323.934		2.655.847		3.575.684
- depositi bancari	1.323.928		2.655.842		3.575.622	
- cassa contanti	5		5		62	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.137.220		1.051.595		977.963
- ratei per interessi su titoli	1.134.896		1.049.271		975.639	
- risconti attivi	2.324		2.324		2.324	
ALTRI CREDITI		856.072		858.807		1.041.971
- crediti tributari entro 12 mesi	180.038		264.267		393.197	
- crediti tributari oltre 12 mesi	15.974		0		48.959	
- crediti verso Erario per imposte anticipate	659.990		594.541		599.816	
- diversi	71		0		0	
TOTALE ATTIVITA'		68.988.491		67.341.643		67.364.351

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2012		2011		2010	
CAPITALE NETTO		417.541		423.263		437.147
- avanzi di esercizi precedenti	423.263		437.147		455.417	
- avanzo/disavanzo dell'esercizio	-5.722		-13.884		-18.270	
RISERVA PREMI		60.012.063		59.332.663		58.178.765
RISERVA SINISTRI		8.333.999		7.380.520		8.418.667
- dell'esercizio	2.854.177		1.773.225		4.523.188	
- di esercizi precedenti	5.479.822		5.607.294		3.895.479	
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		139.297		124.945		110.874
DEBITI		85.590		80.253		218.899
- verso Organi Fondo	25.078		30.905		31.550	
- verso fornitori	39.464		29.101		39.527	
- per fatture da ricevere	3.993		5.111		4.717	
- per oneri tributari	8.075		6.586		134.926	
- verso INPS	8.099		7.907		7.846	
- verso INAIL	50		0		11	
- fondo Previdenza integrativa dipendenti ex art. 73 CCNL	402		0		0	
- diversi	429		643		321	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		0		0		0
TOTALE PASSIVITA'		68.988.491		67.341.643		67.364.351

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE
CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2012		2011		2010	
CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI AL FONDO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		1.037.713		986.139		906.715
- contributi degli aderenti al Fondo di competenza dell'esercizio ex art. 115 del Codice	1.036.576		985.298		906.080	
- contributi di esercizi precedenti	1.136		841		635	
INTERESSI SU TITOLI		2.749.201		2.575.029		2.534.871
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		14.857		28.719		7.937
- di mora su contributi	4		11		39	
- su depositi bancari	14.551		28.708		7.898	
- su crediti di imposta	301		0		0	
SOMME RECUPERATE IN DIPENDENZA DI AZIONI DI SURROGA		4.821		352.501		515
ALTRE ENTRATE		15.674		17.673		0
- utili su alienazione titoli	0		17.670		0	
- sopravvenienze attive	15.673		0		0	
- arrotondamenti	1		3		0	
TOTALE ENTRATE		3.822.265		3.960.061		3.450.038
DISAVANZO/AVANZO		0		0		0
TOTALE A PAREGGIO		3.822.265		3.960.061		3.450.038

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE
CONTO ECONOMICO
USCITE

	2012		2011		2010	
SOMME CORRISPOSTE PER I RISARCIMENTI E RELATIVE SPESE DI LIQUIDAZIONE		472.391		1.013.735		248.835
- somme corrisposte per i risarcimenti ai sensi dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni Private	386.256		929.236		211.047	
- spese di liquidazione	60.359		80.849		29.012	
- spese insinuazione al passivo	25.776		3.650		8.775	
SPESE DI FUNZIONAMENTO		473.926		432.315		494.745
- spese per il personale dipendente	225.756		212.401		211.964	
- spese di gestione	122.040		102.875		169.321	
- spese di gestione anticipate da CONSAP	126.130		117.039		113.459	
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		39.896		50.174		15.524
- minusvalenze su titoli	39.896		50.174		15.524	
VARIAZIONE DELLE RISERVE		2.780.956		2.451.228		2.663.566
- variazione Riserva Premi	(73.221)		678.002		(1.859.622)	
- variazione Riserva Sinistri	2.854.177		1.773.225		4.523.188	
AMMORTAMENTI		2.572		3.304		3.396
- amm.to software	1.800		1.800		1.800	
- amm.to macchine elettroniche	772		1.504		1.596	
ALTRE USCITE		36.550		9.302		23.972
- sopravvenienze passive	36.550		6.998		2.757	
- oneri diversi			2.304		20.943	
- diverse			0		273	
IMPOSTE		21.697		13.887		18.270
- IRES dell'esercizio	76.218		0		118.280	
- IRAP dell'esercizio	10.928		8.612		9.969	
- imposte differite (anticipate)	(65.449)		5.275		(109.979)	
TOTALE USCITE		3.827.987		3.973.945		3.468.308
AVANZO D'ESERCIZIO		(5.722)		(13.884)		(18.270)
TOTALE A PAREGGIO		3.822.265		3.960.061		3.450.038

8.9 Fondo di credito per i nuovi nati

L'esercizio 2012 registra entrate per € 0,62 mln ed uscite per € 1,14 mln, chiudendo, pertanto, con un disavanzo di € 0,52 mln, che riduce il patrimonio netto ad € 24,63 mln al 31/12/2012.

Nel corso dell'esercizio, sono state ammesse alla garanzia del Fondo n. 6.079 richieste, a seguito dell'avvenuta erogazione dei relativi finanziamenti per complessivi € 33 mln.

L'impegno complessivo del Fondo per le garanzie in essere al 31/12/2012 è pari ad € 57,5 mln.

Le entrate si riferiscono, per € 0,55 mln, alle somme da recuperare dai beneficiari dei finanziamenti a seguito dell'attivazione della garanzia da parte dei finanziatori nonché, per € 0,07 mln, al contributo ordinario per il pagamento degli oneri di gestione (ex art. 4, comma 1, del decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008).

Le uscite si riferiscono:

- quanto ad € 0,55 mln, alle garanzie attivate dai soggetti finanziatori e liquidate o in corso di liquidazione nell'esercizio (1° fattispecie di intervento);
- quanto ad € 0,21 mln, all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate al fine di adeguare l'entità del fondo stesso alla maggiore esposizione sottostante i finanziamenti erogati (art. 3 comma 1, lettera f, del Disciplinare -1° fattispecie di intervento); l'ammontare complessivo delle garanzie concesse al 31/12/2012 - riportato nei conti d'ordine - è pari ad € 57,5 mln, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti erogati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10/09/2009);
- quanto ad € 0,17 mln, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari al 25% annuo dell'ammontare dei crediti verso i beneficiari inadempienti;
- quanto ad € 0,17 mln (oltre IVA), alle spese di gestione anticipate da CONSAP;
- quanto ad € 0,01 mln, all'importo dei contributi in conto interessi di competenza dell'esercizio (2° fattispecie di intervento).

Dalla data di avvio dell'attività del Fondo - 1° gennaio 2010 - a tutto il 31 dicembre 2012, le garanzie prenotate sono state circa n. 38.700, di cui oltre n. 9.000 non confermate e n. 955 in attesa di conferma. Le banche hanno

confermato n. 28.745 garanzie a fronte delle quali sono stati erogati finanziamenti per complessivi € 140,74 mln, concessi da n. 144 banche in 20 regioni.

Dalla data di avvio dell'attività sono state, come detto, liquidate n. 170 garanzie di cui: 116 con basso indicatore ISEE e 54 con garanzia standard.

CONSAP continua inoltre l'attività di recupero delle somme nei confronti dei beneficiari inadempienti mediante inoltro di un'intimazione al pagamento delle somme liquidate ai soggetti finanziatori. Al riguardo si evidenzia che in data 27 dicembre 2012, è stata formalizzata con Equitalia la convenzione per il recupero di tali somme mediante la "procedura di iscrizione a ruolo". Tale convenzione prevede dapprima una fase precoattiva durante la quale Equitalia procede al recupero mediante l'invio di avvisi di pagamento; in caso di esito negativo segue la fase coattiva previa iscrizione al ruolo - da parte di CONSAP - dei debitori.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2012		2011		2010	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		44.295.082		44.700.315		44.784.654
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	44.157.990		44.690.683		44.782.293	
- Conto corrente bancario	137.092		9.633		2.361	
CREDITI		475.150		95.043		0
- Crediti verso beneficiari inademp. per garanzie attivate (Rimborso quota garantita)	675.668		126.711		0	
- Fondo svalutazione crediti	-200.518		-31.668		0	
ALTRI CREDITI		206		1.557		18
- Crediti verso CONSAP per conguaglio spese di gestione	206		594		18	
- Crediti verso finanziatori	0		963		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		44.770.438		44.796.916		44.784.672
CONTI D'ORDINE						
Operazioni di Finanziamento erogate dalle Banche						
-GARANZIE RICHIESTE		4.589.564		4.520.796		2.985.704
-GARANZIE CONCESSE		57.520.904		56.172.805		38.399.508
-GARANZIE REVOCATE DELL'ESERCIZIO		0		0		0
-GARANZIE CONCESSE DA ATTIVARE		96.943		10.107		0

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2012		2011		2010	
DEBITI VERSO FINANZIATORI		203.982		52.931		2.961
- Debiti verso finanziatori per erogazioni dei contributi conto interessi concessi	1.545		1.112		2.961	
- Debiti verso finanziatori per attivazione garanzie	202.437		51.819		0	
ALTRI DEBITI		10.205.216		10.068.544		10.057.600
- Debiti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	10.000.000		10.000.000		10.000.000	
- Debiti verso fornitori	1.355		1.355		12.960	
- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.033		2.033		1.740	
- Debiti verso CONSAP	201.828		65.156		42.900	
FONDO RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE		9.731.382		9.524.098		6.830.308
PATRIMONIO NETTO		24.629.860		25.151.343		27.893.804
- Avanzi esercizi precedenti	25.151.344		27.893.804		0	
- Avanzo (disavanzo) di esercizio	-521.484		-2.742.460		27.893.804	
TOTALE A PAREGGIO		44.770.438		44.796.916		44.784.672
CONTI D'ORDINE						
Operazioni di Finanziamento erogate dalle Banche						
-GARANZIE RICHIESTE		4.589.564		4.520.796		2.985.704
-GARANZIE CONCESSE		57.520.904		56.172.805		38.399.508
-GARANZIE REVOCATE DELL'ESERCIZIO		0		0		0
-GARANZIE CONCESSE DA ATTIVARE		96.943		10.107		0

**FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI
CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2012		2011		2010	
CONTRIBUTI		68.244		186.080		35.000.000
- Contributo ordinario dello Stato (Art. 4 comma 1 del D.Lgs n. 185 del 29.11.08)	0		0		24.786.000	
- Contributo ordinario dello Stato per oneri di gestione (Art. 4 comma 1 D.Lgs n. 185 del 29.11.08)	68.244		186.080		214.000	
- Contributo straordinario dello Stato (Art. 4 comma 1 bis del D.Lgs n. 185 del 29.11.08)	0		0		10.000.000	
RECUPERI		0		0		0
SOMME DA RECUPERARE		549.264		126.711		0
- Somme da recuperare su garanzie attivate	549.264		126.711		0	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		0		0		0
ALTRE ENTRATE		7		1		0
- Diverse	7		1		0	
TOTALE ENTRATE		617.515		312.792		35.000.000
DISAVANZO D'ESERCIZIO		521.484		2.742.460		0
TOTALE A PAREGGIO		1.139.000		3.055.252		35.000.000

**FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI
CONTO ECONOMICO
USCITE**

	2012		2011		2010	
LIQUIDAZIONI CONTRIBUTI CONTO INTERESSI		8.262		6.685		4.355
- Liquidazioni contributi conto interessi	8.262		6.685		4.355	
LIQUIDAZIONI GARANZIE ATTIVATE		549.264		126.711		0
- Liquidazioni garanzie attivate	549.264		126.711		0	
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE		207.284		2.693.790		6.830.308
-Accantonamento al fondo rischi ed oneri per garanzie rilasciate	207.284		2.693.790		6.830.308	
ACCANTONAMENTI A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		168.850		31.668		0
- Accantonamento al fondo svalutazione crediti	168.850		31.668		0	
SPESE DI GESTIONE		170.176		163.612		228.682
- anticipate da CONSAP	166.788		160.224		213.982	
- erogate dal Fondo	3.388		3.388		14.700	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		134		90		52
- Oneri e commissioni bancarie	134		90		52	
IMPOSTE		35.028		32.696		42.800
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	35.028		32.696		42.800	
ALTRE USCITE		0		0		0
TOTALE USCITE		1.139.000		3.055.252		7.106.196
AVANZO D'ESERCIZIO		0		0		27.893.804
TOTALE A PAREGGIO		1.139.000		3.055.252		35.000.000

8.10 Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

L'esercizio 2012 registra entrate per € 31,96 mln (€ 28,70 mln nel 2011) ed uscite per € 38,27 mln (€ 15,10 mln nel 2011) chiudendo, per la prima volta, con un disavanzo di esercizio di € 6,30 mln (avanzo di esercizio 2011 € 13,60 mln).

A fine 2012, l'avanzo di gestione (sommatoria dei risultati conseguiti a tutto il 31/12/2012) ammonta ad € 7,34 mln (€ 13,64 mln a tutto il 31/12/2011).

Nell'esercizio 2012 sono state accreditate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze somme per complessivi € 31,55 mln (€ 28,48 mln nel 2011); di queste, € 30,16 mln per effettuare la restituzione agli aventi diritto delle somme loro dovute a seguito della conclusione dell'attività istruttoria ed € 1,39 mln per il rimborso delle spese di gestione (comprensive di IVA).

Le entrate comprendono, altresì, € 0,42 mln (comprensive di IVA) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze deve corrispondere a titolo di rimborso delle spese di gestione relative all'esercizio 2012 (come da preventivo inviato il 31/01/2012 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il successivo 29 marzo).

Le uscite si riferiscono prevalentemente ai rimborsi effettuati nell'esercizio (€ 36,57 mln) nonché alle spese di gestione dell'esercizio 2012 (€ 1,39 mln) e all'IVA sulle stesse (€ 0,31 mln).

CONSAP, nel corso del 2012, ha definito 17.000 istruttorie, comprese ca. 4.000 istanze archiviate per mancata integrazione documentale.

L'afflusso annuo di istanze di rimborso si è consolidato sui livelli registrati nell'anno precedente (ca. 10.000), superiori rispetto a quelli inizialmente stimati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (2.000-2.500 istanze annue).

Dall'inizio dell'operatività di CONSAP (giugno 2010), sono pervenute 31.551 istanze di rimborso.

Di tali istanze, CONSAP ne ha istruite circa 28.000 (16.200 nel 2012), corrispondenti a circa 49.600 rapporti, di cui 36.50 definiti; relativamente a questi ultimi:

- 28.800 sono stati definiti con accertamento del diritto al rimborso (20.200 nel solo 2012);
- 5.400 risultano sospesi in attesa della richiesta integrazione documentale;
- 2.300 sono stati rigettati.

A tutto il 31 dicembre 2012, per i citati rapporti definiti, è stato accertato il diritto al rimborso per complessivi € 84,92 mln (€ 54,46 mln nel 2012); di questi sono stati rimborsati € 51,53 mln (€ 36,44 mln nel 2012), previo accredito delle relative somme da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

RAPPORTI DORMIENTI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	2012		2011		2010	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		7.339.338		13.751.587		323.901
- Conto corrente presso istituto di credito	7.339.338		13.751.587		323.901	
CREDITI		419.416		219.918		276.540
- Crediti verso Ministero dell' Economia e delle Finanze per rimborso spese di gestione	419.416		219.918		276.540	
ALTRI CREDITI		579		0		434
- Crediti verso CONSAP per conguaglio spese di gestione	579		0		434	
- Crediti diversi	0		0		0	
ALTRE ATTIVITA'		57.933		60.220		27.107
- Software	57.933		60.220		27.107	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		0		0		0
TOTALE DELL'ATTIVO		7.817.266		14.031.724		627.981
CONTI D'ORDINE						
ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		121.620.587		124.373.834		56.127.165
- Conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	105.729.586		111.068.559		49.923.360	
- Contratti di assicurazione	5.624.601		2.279.360		1.399.802	
- Buoni fruttiferi postali	9.566.095		10.608.199		4.679.173	
- Tipologia non indicata	700.305		417.716		124.830	

RAPPORTI DORMIENTI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	2012		2011		2010	
DEBITI		419.416		327.227		553.080
- Debiti verso CONSAP per spese di gestione	419.416		327.227		553.080	
- Debiti diversi	0		0		0	
ALTRE PASSIVITA'		57.933		60.220		27.107
- Debiti verso CONSAP per software	57.933		60.220		27.107	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		0		0		0
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		7.339.916		13.644.277		47.794
- Avanzi esercizi precedenti	13.644.277		47.794		0	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	-6.304.361		13.596.483		47.794	
TOTALE A PAREGGIO		7.817.266		14.031.724		627.981
CONTI D'ORDINE						
ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		121.620.587		124.373.834		56.127.165
- Conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	105.729.586		111.068.559		49.923.360	
- Contratti di assicurazione	5.624.601		2.279.360		1.399.802	
- Buoni fruttiferi postali	9.566.095		10.608.199		4.679.173	
- Tipologia non indicata	700.305		417.716		124.830	

RAPPORTI DORMIENTI**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2012		2011		2010	
PLAFOND PER RIMBORSI - Somme corrisposte dal Ministero dell' Economia e delle Finanze per rimborsi a istanti e intermediari	30.156.112	30.156.112	27.822.873	27.822.873	66.972	66.972
PLAFOND PER RIMBORSO SPESE - Somme corrisposte dal Ministero dell' Economia e delle Finanze per rimborso spese - Somme da corrispondere da parte del Ministero dell' Economia e delle Finanze per rimborso spese	1.388.840 419.416	1.808.256	656.118 219.918	876.035	276.540 276.540	553.080
PROVENTI E INTERESSI ATTIVI		0		0		0
ALTRE ENTRATE		0		0		0
TOTALE ENTRATE		31.964.368		28.698.908		620.052
DISAVANZO D'ESERCIZIO		6.304.361		0		0
TOTALE A PAREGGIO		38.268.729		28.698.908		620.052

RAPPORTI DORMIENTI**CONTO ECONOMICO****USCITE**

	2012		2011		2010	
RIMBORSI		36.568.261		14.118.554		19.611
- Rimborsi a istanti e intermediari per istanze di rimborso accolte	36.568.261		14.118.554		19.611	
SPESE DI GESTIONE		1.385.921		834.743		460.466
- Spese di gestione anticipate da CONSAP	1.385.921		834.743		460.466	
ONERI E INTERESSI PASSIVI		100		92		0
- Oneri e commissioni banche	100		92		0	
IMPOSTE		313.700		149.035		92.180
- Sul valore aggiunto	313.700		149.035		92.180	
ALTRE USCITE		747		0		0
- Uscite diverse	747		0		0	
TOTALE USCITE		38.268.729		15.102.425		572.258
AVANZO D'ESERCIZIO		0		13.596.483		47.794
TOTALE A PAREGGIO		38.268.729		28.698.908		620.052

8.11 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Con Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici" (Manovra Monti) - convertito dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 - è stato previsto il rifinanziamento del Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa nella misura di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

La legge n. 92 del 28 giugno 2012, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei casi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di handicap grave, ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento.

In attesa dell'emanazione del nuovo Regolamento attuativo, a modifica del preesistente D.M. n. 132/2010, CONSAP, d'intesa con MEF ed ABI, ha interrotto la ricezione delle istanze di sospensione del mutuo a far data dal 18 luglio 2012 (data di entrata in vigore della nuova legge).

In data 5 ottobre 2012 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010 per la regolamentazione dei rapporti tra CONSAP ed il Ministero relativi all'attività di gestione del Fondo, prorogando fino al 31 dicembre 2016 gli effetti del Disciplinare stesso.

L'esercizio 2012 registra entrate per € 10,70 mln ed uscite per € 6,88 mln, chiudendo pertanto con un avanzo di € 3,82 mln che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ad € 3,83 mln.

Le entrate, pari a complessivi € 10,70 mln, sono costituite prevalentemente dal contributo statale ex art. 13, comma 20 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011.

Le uscite si riferiscono:

- per complessivi € 5,94 mln, all'ammontare degli oneri relativi alle istanze di sospensione accolte. Di questi sono stati liquidati nel corso dell'esercizio € 0,35 mln, a seguito della conclusione del periodo di sospensione delle rate di mutuo;
- per € 0,51 mln, alle spese di gestione comprensive delle relative imposte;

- per € 0,42 mln, all'adeguamento dell'accantonamento degli oneri e dei costi di gestione per gli anni 2012-2016 (come previsto nel prospetto allegato all'Atto aggiuntivo al Disciplinare sottoscritto il 5 ottobre 2012).

Dal 1 gennaio 2012 al 18 luglio 2012, le banche hanno inoltrato a CONSAP n. 3.678 istanze di sospensione per un importo complessivo di € 8,8 mln, ripartite, in base alla tipologia di evento che le ha originate, nella seguente tabella.

ISTANZE PERVENUTE NEL 2012		
<i>Tipologia di evento</i>	<i>N.</i>	<i>Importo</i>
Perdita del posto di lavoro dipendente	3.074	€ 7.342.347,67
Morte o sopraggiunta condizione di non autosufficienza	312	€ 724.212,90
Spese mediche o di assistenza domiciliare	40	€ 138.300,55
Spese per interventi edilizi	247	€ 611.359,03
Aumento della rata del mutuo a tasso variabile	5	€ 11.571,68
Totale	3.678	€ 8.827.791,83

Delle citate n. 3.678 istanze pervenute, n. 2.539 sono state accolte mentre le restanti n. 1.139 sono state respinte per mancato accertamento del diritto.

Nel corso del 2012, come previsto dall'art. 6 del Regolamento, sono stati disposti – concluso il termine di sospensione – rimborsi in favore delle banche per complessivi € 10,29 mln relativi a n. 3.160 istanze.

Dall'inizio dell'attività del Fondo a tutto il 31/12/2012, sono pervenute circa n. 15.000 istanze e ne sono state rimborsate circa n. 3.300, per un importo complessivo di € 10,72 mln.

In data 22 febbraio 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato – con D.M. n. 37 – il Regolamento recante modifiche al decreto del 21 giugno 2010 n. 132. Pertanto, dal 27 aprile 2013, data di entrata in vigore del Regolamento, è possibile inoltrare a CONSAP le istanze di sospensione, secondo la nuova disciplina prevista dalla legge n. 92 del 28 giugno 2012.

Da ultimo, Il decreto legge 31 agosto 2013 n. 102, contenente "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici" ha previsto all'art.6, comma 2 che la dotazione del

Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa sia incrementata di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Si riportano qui di seguito le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio e di quello precedente.

FONDO SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2012		2011	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		18.928.510		19.288.971
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	18.908.519		18.795.034	
- Conto corrente bancario	19.991		493.937	
CREDITI		0		0
ALTRI CREDITI		6.082		580
- Crediti verso CONSAP per conguaglio spese di gestione	6.082		580	
- Crediti diversi	0		0	
ALTRE ATTIVITA'		0		35.400
- Software	0		35.400	
TOTALE DELL'ATTIVO		18.934.592		19.324.951
CONTI D'ORDINE				
BENEFICI RICHIESTI		0		1.886.467
- Richieste accolte ma sospese per incapienza fondo	0		2.403	
- Richieste in istruttoria	0		1.884.064	

SITUAZIONE PATRIMONIALE**PASSIVO**

	2012		2011	
DEBITI		13.516.602		18.536.630
- Debiti verso banche per costi e oneri finanziari relativi alla sospensione dei mutui	13.516.602		18.536.630	
ALTRI DEBITI		512.617		91.089
- Debiti verso CONSAP per spese di gestione	506.869		86.515	
- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.449		3.449	
- Debiti verso fornitori	2.299		0	
- Debiti verso Erario	0		1.125	
ALTRE PASSIVITA'		1.073.028		686.259
- Fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri	1.073.028		650.859	
- Debiti verso CONSAP per software	0		35.400	
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		3.832.345		10.974
- Avanzi esercizi precedenti	10.974		0	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	3.821.371		10.974	
TOTALE A PAREGGIO		18.934.592		19.324.951
CONTI D'ORDINE				
BENEFICI RICHIESTI		0		1.886.467
- Richieste accolte ma sospese per incapienza fondo	0		2.403	
- Richieste in istruttoria	0		1.884.064	

FONDO SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2012		2011	
CONTRIBUTI		10.000.000		20.000.000
- Dotazione (ex art. 13, comma 20 del D.L. n. 201 del 6.12.2011)	10.000.000		0	
- Dotazione iniziale (ex art. 475 della L. 244 del 24.12.2007)	0		20.000.000	
RECUPERI		0		0
SOMME DA RECUPERARE		0		0
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		1.730		1.317
- Interessi attivi su depositi bancari	1.730		1.317	
ALTRE ENTRATE		698.529		0
- Sopravvenienze attive per rideterminazione debito	698.529		0	
TOTALE ENTRATE		10.700.260		20.001.317

USCITE

	2012		2011	
COSTI E ONERI FINANZIARI		5.937.470		18.970.271
- costi e oneri finanziari relativi alla sospensione delle rate di mutuo	5.937.470		18.970.271	
SPESE DI GESTIONE		419.147		310.158
- Anticipate da CONSAP	413.398		285.420	
- Erogate dal fondo	5.749		24.738	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		180		33
- oneri e commissioni bancarie	180		33	
IMPOSTE		88.390		59.023
- sul valore aggiunto per spese di gestione	87.969		58.630	
- su interessi dei depositi bancari	346		356	
- sostitutiva di bollo	75		37	
ACCANTONAMENTO PER FONDO ONERI FUTURI		422.169		650.859
- accantonamento fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri	422.169		650.859	
ALTRE USCITE		11.534		0
- Sopravvenienze passive per rideterminazione del debito	11.534		0	
TOTALE USCITE		6.878.889		19.990.343
AVANZO D'ESERCIZIO		3.821.371		10.974
TOTALE A PAREGGIO		10.700.260		20.001.317

8.12 Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali (c.d. Fondo per la casa)

L'articolo 13, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 2, comma 39 della legge 23 dicembre 2008, n. 191 (di seguito: "legge 133") ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, un Fondo speciale di garanzia (di seguito: Fondo) al fine di consentire alle giovani coppie o ai nuclei familiari monogenitoriali, di accedere a finanziamenti agevolati per sostenere le spese connesse all'acquisto della prima casa. La complessiva dotazione del Fondo, denominato "Fondo per la casa", è pari a 50 milioni di euro.

Il successivo decreto del Ministro della Gioventù n. 256 del 17 dicembre 2010 (di seguito Regolamento), emesso di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 febbraio 2011 n. 27, ha stabilito le modalità del Fondo nonché i criteri di funzionamento del Fondo medesimo, recentemente modificati dal Decreto 24 giugno 2013, vigente dal 21 settembre 2013.

Il Dipartimento della Gioventù, con Disciplinare del 23 giugno 2011, ha affidato a CONSAP la gestione del Fondo.

Il Decreto Legge 31 agosto 2013, n.102 - convertito con modificazioni dalla Legge n. 28 ottobre 2013, n. 124 - prevede che, a decorrere dal 2014, l'accesso al Fondo sia altresì consentito anche ai giovani di età inferiore ai trentacinque anni titolari di un rapporto di lavoro atipico e dispone un ulteriore incremento del fondo di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Il rendiconto si riferisce al primo esercizio completo di attività del Fondo e riporta i dati relativi al periodo dal 01/01/2012 al 31/12/2012.

L'esercizio 2012 registra esclusivamente uscite per € 0,97 mln, chiudendo con un disavanzo di pari importo che, al 31/12/2012, riduce il patrimonio netto ad € 48,28 mln (€ 49,24 mln al 31/12/2011).

Le uscite si riferiscono:

- per € 747,46 mila, all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate (ex art. 3, comma 2, lettera e, del Disciplinare);

- per € 180,65 mila, alle spese di gestione;
- per € 37,55 mila, alle imposte di competenza dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono pervenute n. 233 richieste di ammissione alla garanzia (n. 270 dall'inizio dell'attività, 31/08/2011) di cui n. 131 (n. 153 dall'inizio dell'attività) ammesse alla garanzia del Fondo, 101 respinte (n. 116 dall'inizio dell'attività) e n. 1 in istruttoria.

Nell'esercizio, inoltre, è stato comunicato, da parte dei soggetti finanziatori, il mancato perfezionamento di n. 36 prenotazioni precedentemente ammesse alla garanzia del Fondo a seguito di esito negativo dell'indagine sul merito creditizio ovvero di rinuncia da parte del beneficiario.

A fronte delle citate n. 131 istanze ammesse, i finanziatori hanno confermato n. 66 garanzie (n. 69 dall'inizio dell'attività) erogando complessivamente € 7,47 mln (€ 7,83 mln dall'inizio dell'attività).

Al 31 dicembre 2012 non risultano pervenute richieste di escussione della garanzia.

Si riportano qui di seguito le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio e di quello precedente.

FONDO PER LA CASA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO				
	2012		31/08/2011 - 31/12/2011	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		49.618.352		50.000.000
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	49.618.216		50.000.000	
- Conto corrente bancario	137		0	
CREDITI		0		0
ALTRI CREDITI		3.845		248
- Crediti verso CONSAP per conguaglio spese di gestione	3.845		248	
- Crediti diversi	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		49.622.198		50.000.248
CONTI D'ORDINE		6.721.089		1.103.925
- GARANZIE RICHIESTE	75.000		0	
- GARANZIE AMMESSE	2.746.605		925.125	
- GARANZIE CONCESSE	3.899.484		178.800	
- GARANZIE DA ATTIVARE	0		0	

FONDO PER LA CASA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2012		31/08/2011 - 31/12/2011	
DEBITI		0		0
ALTRI DEBITI		59.835		219.524
- Debiti verso CONSAP per spese di gestione	54.087		201.707	
- Debiti verso fornitori	2.299		2.299	
- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.449		15.518	
FONDI RISCHI ED ONERI		1.283.215		535.760
- Fondo rischi per garanzie rilasciate	783.215		35.760	
- Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	500.000		500.000	
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		48.279.148		49.244.964
- Avanzi /disavanzi esercizi precedenti	49.244.964		0	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	- 965.815		49.244.964	
TOTALE A PAREGGIO		49.622.198		50.000.248
CONTI D'ORDINE		6.721.089		1.103.925
GARANZIE RICHIESTE	75.000		0	
GARANZIE AMMESSE	2.746.605		925.125	
GARANZIE CONCESSE	3.899.484		178.800	
GARANZIE DA ATTIVARE	0		0	

**FONDO PER LA CASA
CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2012		31/08/2011 - 31/12/2011	
CONTRIBUTI		0		50.000.000
- Dotazione iniziale	0		50.000.000	
RECUPERI		0		0
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		9		0
- Interessi attivi su depositi bancari	9		0	
ALTRE ENTRATE	0			0
TOTALE ENTRATE		9		50.000.000
DISAVANZO D'ESERCIZIO		965.815		0
TOTALE A PAREGGIO		965.824		50.000.000

USCITE

	2012		31/08/2011 - 31/12/2011	
LIQUIDAZIONI		0		0
ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI		747.455		535.760
- Acc. Fondo rischi per garanzie rilasciate	747.455		35.760	
- Acc. Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	0		500.000	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		0		0
SPESE DI GESTIONE		180.651		184.269
- Anticipate da CONSAP	174.902		166.452	
- Erogate dal fondo	5.749		17.817	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		169		0
IMPOSTE		37.550		35.007
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	37.548		35.007	
- Su interessi dei depositi bancari	2		0	
ALTRE USCITE		0		0
TOTALE USCITE		965.824		755.036
AVANZO D'ESERCIZIO		0		49.244.964

8.13 Fondo Mecenati

Il Fondo Mecenati, istituito con decreto 12 novembre 2010 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale con una dotazione iniziale di 40 milioni di euro, come noto, è finalizzato a cofinanziare progetti per promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni.

Il cofinanziamento è concesso a titolo di compartecipazione finanziaria, nel limite massimo del 40% del costo complessivo del progetto e, comunque, sino a un massimo di 3 milioni di euro.

La gestione del Fondo è stata attribuita a CONSAP con disciplinare sottoscritto in data 13 settembre 2012, la cui efficacia decorre dal 8 ottobre 2012 data di registrazione del relativo decreto di approvazione.

Il Dipartimento, con decreto del 6 dicembre 2012, ha individuato, quali beneficiari del diritto al co-finanziamento pubblico, quattro progetti per la cui realizzazione sono state formalizzate - tra il Dipartimento e i soggetti assegnatari - altrettante convenzioni.

Successivamente, il Decreto 10 gennaio 2013 del Ministro della Cooperazione internazionale e l'integrazione ha modificato l'art. 2 del Decreto istitutivo del Fondo disponendo di fatto il de-finanziamento dell'iniziativa e prevedendo una dotazione di circa euro 5.5 mln in luogo dei 40 milioni di euro inizialmente stabiliti.

CONSAP, secondo le modalità indicate dal Dipartimento, ha immediatamente provveduto al rimborso delle "economie" così determinate, mediante il versamento della somma di circa euro 34,5 mln.

L'attuale dotazione finanziaria copre i costi dei 4 progetti ammessi al cofinanziamento del Fondo, quello di un ulteriore progetto - relativamente al quale pende ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso il provvedimento di esclusione - nonché le spese di funzionamento e gli oneri previsti a favore di CONSAP per l'attività di gestione, determinati in relazione alla durata dei tempi previsti per l'attuazione dei progetti.

8.14 Fondo ex art.1, commi 345-quater e 345-octies, Legge 266/2005 (c.d. "Polizze dormienti")

I commi 345 quater e 345 octies, della Legge del 23 dicembre 2005, n. 266, aggiunti dal comma 2-bis dell'art. 3 del Decreto Legge 28 agosto 2008 n. 134, convertito in legge con Legge 27 ottobre 2008 n. 166, hanno aggiunto – oltre alle già normate fattispecie di rimborso dei rapporti dormienti – l'ipotesi della devoluzione al Fondo di cui all'art. 1, comma 343 e seguenti della Legge 266/2005 degli importi relativi alle polizze vita prescritte. E' stata inoltre stabilita la retroattività delle disposizioni in materia di "polizze dormienti" anche con riferimento agli importi per i quali gli eventi che determinano la prescrizione del diritto dei beneficiari si siano verificati dopo il 1° gennaio 2006 e per i quali la prescrizione sia intervenuta entro il 28 ottobre 2008.

Per ovviare agli effetti della retroattività, il Decreto Ministeriale del 28 maggio 2010, in esecuzione del comma 1, art. 148 della Legge del 23 dicembre 2000, n. 388, ha individuato le iniziative per favorire il rimborso delle Polizze dormienti affluite al Fondo di cui all'art. 1, c. 343, della Legge del 23 dicembre 2005, n. 266, destinando a ciò la somma di 7,6 mln di Euro, comprensivi delle spese di gestione riconosciute a CONSAP.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, mediante sottoscrizione in data 8 novembre 2012 di apposita Convenzione, ha incaricato CONSAP della gestione delle istanze di rimborso per polizze dormienti.

Il Ministero della Sviluppo Economico ha inizialmente previsto che tra il 13 febbraio 2013 e il 15 aprile 2013 potessero essere presentate le domande di rimborso per le quali l'evento/scadenza che ha determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato fosse avvenuto successivamente al 1° gennaio 2006 e la prescrizione di tale diritto fosse intervenuta anteriormente al 29 ottobre 2008. Sulla base di tale previsione sono pervenute circa 400 domande. Per tali domande è stato stimato un onere complessivo non superiore a 2,1 mln di Euro.

In base a tali stime – sensibilmente inferiori ai 7,6 mln di Euro stanziati – il Ministero dello Sviluppo Economico ha ampliato i requisiti temporali per il rimborso delle polizze. In relazione a ciò, è stato predisposto un nuovo Avviso, a norma del quale sono rimborsabili le polizze dormienti con evento/scadenza successivo al 1° gennaio 2006 e precedente al 31 dicembre 2009. Il termine per la presentazione di tali domande è scaduto il 13 settembre 2013.

Con riferimento al primo Avviso, i rimborsi, che in linea con quanto stimato non dovrebbero superare l'importo di 2,1 mln di Euro, saranno liquidati quasi interamente entro la fine del 2013.

A norma del secondo Avviso, sono pervenute circa 1.100 domande di rimborso, per un totale stimabile in circa 7 mln di Euro. L'attività istruttoria per tali domande terminerà nell'aprile del 2014. Con riferimento alle proiezioni elaborabili sulla base delle informazioni già acquisite, è possibile stimare un esborso complessivo non inferiore a 6 mln di Euro. Tale importo porterà, con buona probabilità, ad un rimborso non integrale, ma proporzionalmente ridotto, così come previsto all'art. 6 del secondo Avviso. Dalla cifra originariamente stanziata andrà infatti detratto il totale riferibile alle domande accolte a norma del primo Avviso e soddisfatte integralmente. E' pertanto ipotizzabile un rimborso in favore degli aventi diritto pari a circa il 70 - 80% del totale degli importi che saranno accolti. Tali rimborsi potranno essere effettuati non prima dell'aprile 2014, quando sarà terminata l'istruttoria di tutte le domande pervenute.

9. Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico

9.1 Ruolo dei periti assicurativi

Tra le novità del 2012, particolare rilievo assume l'acquisizione da parte di CONSAP della tenuta del Ruolo dei Periti Assicurativi.

Ciò in forza della Legge n. 135/2012, che in un'ottica di revisione della spesa pubblica, ha disposto il subentro dell'IVASS nelle funzioni precedentemente svolte dall'ISVAP, ed ha trasferito a CONSAP, con effetto dal 1 gennaio 2013, la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi (all'art. 13 - commi 35 e 37).

Nel Ruolo sono iscritti i periti assicurativi che, in proprio, esercitano "l'attività professionale volta all'accertamento ed alla stima dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti" soggetti alla disciplina relativa alla R.C. Auto obbligatoria (art.156 C.A.P.).

L'attività del Ruolo consiste, essenzialmente, nella gestione delle richieste avanzate dai periti (iscrizione, reinscrizione, cancellazione e variazione dei dati anagrafici), nella gestione della prova annuale di idoneità, nella verifica del pagamento del contributo annuale di vigilanza, nel controllo circa la permanenza dei requisiti di iscrizione ed assenza di cause di cancellazione (artt.158 e 159 C.A.P.), nonché nella cura dei rapporti con i Tribunali (inserimento dei periti negli Albi dei C.T.U.) e con i vari rappresentanti di categoria.

A tal fine, nell'ultimo trimestre 2012 sono stati svolti tutti gli adempimenti preparatori al definitivo trasferimento dell'attività a CONSAP e all'effettivo start up dal 1° gennaio 2013, dall'acquisizione dei dati e dei documenti in possesso di ISVAP, alla produzione di un software informatico per la gestione del Ruolo e della prova di idoneità bandita dall'Istituto per la sessione 2012.

Tale prova, gestita da CONSAP, si è tenuta il 15 luglio 2013 con la partecipazione di 800 candidati; i relativi esiti saranno quanto prima resi noti attraverso il sito internet.

Il Ruolo alla data di consegna dell'ISVAP, contava circa 7000 iscritti successivamente ridottisi a circa 6700 per effetto degli aggiornamenti effettuati da CONSAP.

9.2 Centro di Informazione Italiano

Il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, nel disporre il subentro dell'IVASS nelle funzioni precedentemente svolte dall'ISVAP ha, tra l'altro, trasferito a CONSAP la gestione del Centro di informazione italiano a partire dal 1° gennaio 2013.

Il Centro di informazione svolge le funzioni derivanti dal recepimento in Italia della IV e V Direttiva Auto fornendo ai danneggiati che abbiano subito all'estero un sinistro r.c. auto informazioni in merito alle coperture assicurative dei veicoli esteri responsabili e al mandatario dell'impresa di assicurazione nel Paese di residenza del danneggiato per la gestione delle richieste di risarcimento (art. 151 del Codice delle Assicurazioni) nonché, per i sinistri nazionali, informazioni sulla copertura assicurativa del veicolo responsabile (art. 142 bis del Codice delle Assicurazioni).

I mandatarî designati all'estero dalle imprese italiane vengono comunicati dalle imprese al Centro di informazione che ne detiene l'elenco mentre le informazioni riguardanti le coperture assicurative sono ottenute, per i veicoli italiani, mediante consultazione della banca dati dell'ANIA e, per i veicoli esteri, mediante apposite richieste agli omologhi Centri di informazione esteri (art. 154 del Codice delle Assicurazioni).

Per l'avvio di tale nuova attività è stato acquisito da CONSAP il sistema informatico utilizzato dall'ISVAP con gli opportuni adattamenti all'organizzazione del lavoro in azienda.

Nel contempo, si è proceduto a realizzare alcune pagine dedicate al Centro di Informazione da inserire sul sito web di CONSAP, predisponendo anche degli appositi moduli di richiesta in modo da incentivare l'utenza al loro utilizzo. Detti moduli, scaricabili *on line*, costituiscono una novità finalizzata a rendere più efficiente ed immediata la gestione delle richieste dell'utenza.

In relazione alla consultazione della banca dati delle coperture assicurative gestita dall'ANIA (di cui si avvale il Centro di informazione ai sensi del Regolamento Isvap n. 3/2006) si è ottenuta una riduzione dei tempi di verifica dell'assenza di copertura - da n. 7 a n. 3 giorni a partire dal 1° gennaio 2013 - in modo da abbreviare i tempi di riscontro dell'utenza danneggiata

Infine è stata avviata l'elaborazione di un progetto insieme ad un pool di informatici, al fine di produrre una specifica applicazione informatica che tenga conto della necessità di rendere più efficiente la lavorazione delle singole pratiche con un interfaccia diretta con la banca dati ANIA.

In tale senso è emersa anche l'opportunità di stipulare un'apposita Convenzione che disciplini la collaborazione con il Centro di informazione, ed in linea con quanto previsto dall'art. 154, 1° co., del Codice delle Assicurazioni – è stata manifestata all'ANIA la disponibilità di CONSAP ad esaminare e perfezionare tale Convenzione.

Nel corso del 2012 il Centro di informazione italiano, gestito dall'Isvap, ha ricevuto circa n. 24.000 richieste annue mentre nel periodo dal 1° gennaio 2013 al 31 luglio 2013 CONSAP ha ricevuto oltre n. 20.000 richieste, con un trend crescente accentuatosi nel mese di luglio (oltre n. 4.100 richieste mensili) a seguito della chiusura di un servizio, analogo a quello del Centro di informazione, che l'ANIA forniva spontaneamente ai danneggiati per i sinistri nazionali.

9.3 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. 504/1978 (c.d. Convenzione Blue Card Clc)

Il Decreto 12 gennaio 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico ha attribuito a CONSAP la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi di cui all'art 8 del D.P.R 27 maggio 1978, n. 504 che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della garanzia assicurativa – viene certificato da CONSAP.

I contrassegni in parola (cd. Garanzia Assicurativa Blue card CLC) "sono rilasciati e sottoscritti dal rappresentante di un club appartenente al sistema "P&I" (Protection & Indemnity Clubs) nonché da primarie imprese assicuratrici.

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006 ha svolto l'attività di rilascio delle citate certificazioni secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP, progressivamente implementate con l'introduzione di ulteriori accorgimenti

Nel corso dell'esercizio sono state rilasciate n. 236 certificazioni (n. 242 nell'esercizio 2011) e ne sono state annullate n. 26 (n. 20 nell'esercizio 2011) per motivazioni diverse.

In data 20 dicembre 2012 è stato sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo Economico un nuovo Decreto regolamentare per la disciplina organica dell'attività di certificazione CLC e Bunker Oil in attuazione anche delle linee guida emanate dall'International Maritime Organization (IMO); tale decreto ha abrogato e sostituito la precedente normativa in materia mantenendo il carattere di verifica formale dell'attività di certificazione.

La nuova norma regola dettagliatamente l'attività di CONSAP per la ricezione delle istanze e il rilascio delle citate certificazioni a decorrere dall'esercizio 2013 e conferma la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con CONSAP, al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta ed il rilascio delle certificazioni. Attualmente sono stati conclusi convenzionamenti con 6 imprese di assicurazioni appartenenti a primarie compagnie assicuratrici.

In data 3 luglio 2013 è stato sottoscritto il Convenzionamento per la regolamentazione dei rapporti tra CONSAP e il Ministero dello sviluppo economico in ordine alla citata attività di rilascio così come riformulata.

9.4 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – D.M. 22.09.2010 (c.d. Convenzione Bunker Oil)

La legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) ha autorizzata l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker Oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

A seguito dell'adesione a tale Convenzione lo "shipowner" (inteso come il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) ha l'obbligo di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria di cui all'art. 7, par. 3, della Convenzione Bunker Oil.

Il rilascio di siffatta copertura deve essere provato mediante l'esibizione di un certificato, rilasciato su richiesta da un ente appositamente abilitato, che deve essere conservato a bordo della nave e depositato presso l'ufficio di iscrizione della nave

secondo le previsioni dell'art. 7, par. 3-5, della Convenzione Bunker Oil.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, co. 1 e 2, della legge di adesione, ha individuato CONSAP -con decreto del 20 maggio 2010- quale ente abilitato al rilascio del Certificato Bunker Oil e con decreto del 22 settembre 2010 ha determinato la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state rilasciate n. 867 certificazioni (n. 926 nell'esercizio 2011) e ne sono state annullate n. 112. (n. 54 nell'esercizio 2011) per motivazioni diverse.

Dal 2013 CONSAP attende alla funzione di rilascio secondo la disciplina riformulata dal decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 dicembre 2012, che regola uniformemente l'attività di certificazione "Bunker Oil" e "Clc".

I rapporti tra CONSAP e il Ministero dello sviluppo economico in ordine alla attività di rilascio, come riformulata, sono stati disciplinati mediante il Convenzionamento sottoscritto in data 3 luglio 2013.

9.5 Funzioni di Rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. Blue card Athens Convention)

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974 - non ancora ratificata dal governo italiano - come modificata dal Protocollo di Londra del 2002 e integrata con la riserva e gli orientamenti adottati dal Comitato giuridico dell'International Maritime Organization (IMO) il 19 ottobre 2006.

L'art. 4 bis della Convenzione di Atene pone a carico del "vettore che esegue realmente il trasporto" l'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità per l'attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito e prevede, inoltre, che ogni Stato contraente possa autorizzare un'istituzione o un organismo a rilasciare il certificato attestante l'esistenza di tale copertura.

L'art. 2 del Regolamento dispone l'obbligo di certificazione per qualsiasi trasporto internazionale, così come definito dalla Convenzione di Atene, e per il trasporto via mare effettuato all'interno di un singolo stato membro a bordo di navi appartenenti alle classi A e B, qualora:

- a) la nave batte bandiera di uno Stato membro o è registrata in uno Stato membro;
- b) il contratto di trasporto è stato concluso in uno stato membro;
- c) il luogo di partenza o di destinazione, in base al contratto di trasporto, è situato all'interno di un singolo Stato membro.

Considerata l'esperienza acquisita in qualità di Ente certificatore in relazione alle Convenzioni Clc e Bunker Oil, il Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto, sottoscritto in data 12 dicembre 2012, ha individuato CONSAP quale Ente abilitato al rilascio della certificazione in argomento riservando ad una apposita convenzione operativa la disciplina di rilascio nonché la determinazione dell'importo del certificato.

In attesa di formalizzare tale convenzione, contenente l'analoga disciplina di mera verifica formale prevista per le altre attività di certificazione navale, il Ministero dello Sviluppo Economico, in data 14 dicembre 2012, ha richiesto a CONSAP di provvedere all'emissione delle certificazioni, secondo le modalità nella stessa contenute, al fine di consentire alle navi che entravano in acque comunitarie di avere a bordo tale documento entro il 31 dicembre 2012.

La citata convenzione operativa - predisposta con l'assistenza e la consulenza di un legale esterno, esperto in Diritto dei Trasporti, anche mediante l'elaborazione di alcuni pareri per l'interpretazione della normativa internazionale e comunitaria nonché degli orientamenti dell'I.M.O. - è stata formalizzata con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 12 febbraio 2013.

CONSAP, a dicembre 2012, al fine di consentire la procedura semplificata prevista nella stipulanda convenzione, ha sottoscritto appositi convenzionamenti con n. 4 primarie compagnie assicurative ed ha rilasciato n. 56 certificati per le navi indicate nella disciplina comunitaria.

Per le navi appartenenti alle classi A e B, che effettuano trasporto marittimo all'interno delle acque territoriali, non sono pervenute richieste di certificazione.

Con riferimento a tali classi di navi, appresa la volontà dello Stato Italiano di formalizzare la proroga - prevista nelle disposizioni transitorie del Regolamento UE 329/2009 - per rinviare l'obbligo della certificazione rispettivamente al 2016 e al 2018, CONSAP ha comunicato ai Ministeri competenti che, in caso di sia pur eventuali richieste di certificazione, non può non procedere al rilascio dei relativi certificati.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con successiva nota del 8 agosto 2013 ha confermato agli organi interessati, tra cui CONSAP, l'applicazione differita, nei suddetti termini, del Regolamento UE 392/2009 per le navi di classe A e B adibite alla navigazione di cabotaggio nazionale.

In pari data, lo stesso Dicastero ha richiesto alla Direzione generale per la mobilità e il trasporto della Commissione Europea di recepire la dichiarazione di proroga espressa dall'Italia e di inserire l'Italia tra l'elenco dei Paesi che hanno aderito alla applicazione differita.

9.6 Service ai Commissari Liquidatori (art. 250, 7° comma Codice delle Assicurazioni Private)

Nel primo semestre del 2012 è proseguito il service di supporto da parte di CONSAP S.p.A. alla Liquidazione Assid, in relazione alla definizione dei sinistri, concluso nel mese di luglio con il completamento delle attività previste in Convenzione.

A novembre del 2012 è stata autorizzata dagli Organi del Fondo la Convenzione con la Liquidazione Saer avente ad oggetto il deposito presso CONSAP S.p.A. e successivo pagamento da parte della stessa agli aventi diritto delle somme stabilite nel riparto finale che il Commissario non ha potuto distribuire per irreperibilità dei creditori, perfezionata in data 8 febbraio 2013.

Di seguito a detta Convenzione ed alla cessione al Fondo dei residui attivi della Procedura (crediti fiscali) - nonché alla transazione del contenzioso relativo all'ammissione al passivo che pendeva tra la Liquidazione e CONSAP-F.G.V.S. - il Commissario Liquidatore della Saer ha depositato il riparto finale in data 4 settembre 2012 e, successivamente, ha concluso le operazioni di chiusura con la cancellazione della Procedura, in data 26 agosto 2013, dal Registro delle Imprese.

L'intervento di CONSAP, anche quale gestore del Fondo, ha consentito pertanto la chiusura della sesta Liquidazione - dopo Globo, Mediterranea, Colombo, Giove e La Secura - del comparto R.C.A. sottoposto alla vigilanza Ivass, prioritario obiettivo dell'Istituto.

10. Attività acquisite nel corso del 2012

10.1 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei "furti di identità"

Il Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel credito al consumo con specifico riferimento al Furto d'identità, il cui avvio è previsto entro il primo semestre 2014, è stato istituito con lo scopo di fornire a banche, intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o servizi di accesso condizionato, gestori di sistemi di informazioni creditizie e imprese che offrono servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi ed imprese assicuratrici - (cd. "Aderenti") - uno strumento per verificare l'autenticità dei dati forniti dalle persone fisiche che richiedono una dilazione di pagamento, un finanziamento o altra analoga facilitazione finanziaria, un servizio a pagamento differito una prestazione a carattere assicurativo, tramite un Archivio gestito da CONSAP che interrogherà i database pubblici.

Per effetto del D.L. n. 93/2013, l'ambito del Sistema è stato ampliato per consentire agli Aderenti la verifica dell'autenticità dei dati contenuti nella documentazione fornita dalle persone fisiche in tutti i casi in cui ritengano utile, sulla base della valutazione degli elementi acquisiti, accertare l'identità delle medesime.

Sono proseguiti i rapporti con i titolari delle banche dati istituzionali per la definizione delle modalità tecnico-operative attraverso le quali fornire il servizio di riscontro.

CONSAP ha affiancato il Ministero dell'Economia e delle Finanze nella interlocuzione con il Garante della Privacy nonché nella predisposizione della documentazione anche di carattere convenzionale, relativa alla regolamentazione dei rapporti tra CONSAP e tutti i soggetti coinvolti.

In data 18 luglio 2013 è stata stipulata la prevista convenzione fra Ministero dell'Economia e delle Finanze e CONSAP - registrata dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2013 - che disciplina fra l'altro gli adempimenti connessi:

- alla erogazione del servizio di riscontro agli Aderenti;
- alla attivazione di un servizio di help desk per gli Aderenti;
- alla conduzione applicativa e sistemistica della piattaforma informatica, in collaborazione con l'U.C.I.D.;
- alla gestione dell'incasso dei contributi;
- alla attività di rendicontazione del Sistema;
- allo svolgimento delle eventuali attività di recupero;
- alla segreteria del Gruppo di Lavoro;
- alla predisposizione ed elaborazione dei dati statistici.

A completamento del quadro normativo di riferimento, è prevista per la fine del 2013 la emanazione del Regolamento di attuazione, sul cui schema il Garante della Privacy ha già rilasciato il proprio parere favorevole.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La CONSAP, nel corso dell'esercizio 2012, ha proseguito nell'opera di razionalizzazione delle proprie strutture aziendali, attraverso significativi interventi organizzativi, correlati all'espansione delle attività assegnate alla Società.

In quest'ottica sono state deliberate, da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti, in data 28.04.2011, alcune modifiche dello Statuto sociale (artt. 4 e 15), attinenti alla configurazione di CONSAP quale Società "in house", nonché la modifica dell'art.20, comma 5, riguardante il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, come previsto dalla nuova normativa (D.Lgs. n. 39/2010).

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, predisposto dalla Società al fine di adeguare la CONSAP alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231, ha continuato a formare oggetto di sistematico aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguarlo al cambiamento della struttura e dell'attività di impresa nonché alle nuove fattispecie di reato che hanno esteso il campo di applicabilità della citata normativa.

L'Organismo di Vigilanza, nella relazione relativa all'esercizio 2012, ha confermato pertanto il giudizio di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal D.Lgs. n. 231/2001 (gestione del rischio reato).

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state acquisite nuove attività (funzioni ex ISVAP – Ruolo periti assicurativi e Centro d'informazione italiano – Polizze dormienti – Fondo Mecenati e rilascio certificazione "Athens Convention"), ormai tutte pienamente operative.

Sono proseguite le attività preliminari dell'avvio della gestione dell'Archivio Centrale Informatizzato per il c.d. "Furto d'identità", affidata alla Società nel 2011 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda il personale, si segnala che il numero dei dipendenti è passato da 174 del 2011 a 212 del 2012, così ripartito: n.8 dirigenti ivi compreso il Direttore generale; n. 29 funzionari, n. 174 impiegati e n. 1 portiere di stabile.

Nell'esercizio 2012 il costo del personale è stato pari a euro 13.866.588,00 in aumento del 9,17% rispetto all'anno precedente, mentre la spesa conseguente il conferimento di consulenze esterne è ammontata a euro 295 mila euro (euro 206 mila nel 2011).

Il bilancio relativo all'anno 2012, approvato dall'assemblea in data 30 maggio 2013, chiude con un utile lordo di euro 5,1 milioni (euro 4,3 milioni nel 2011), mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari a euro 2,8 milioni (euro 2,4 milioni nel 2011).

Tale risultato di bilancio tiene conto dei costi per ulteriori accantonamenti (circa euro 1,7 milioni) a copertura dei rischi connessi alle crescenti attività affidate a CONSAP nonché dei rischi connessi alla difficile definizione del processo di dismissione immobiliare. Lo scorso anno l'analogo accantonamento era stato di circa euro 4,8 milioni.

Il patrimonio netto a fine 2012 si attesta ad euro 130,0 milioni, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (euro 128,3 milioni).

La gestione caratteristica (valore - costi della produzione, al netto degli accantonamenti) mostra un saldo negativo di euro 2,3 milioni (-3,8 mln nel 2011) dovuto ad oneri non recuperabili relativi alla gestione immobiliare nonché agli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

Per quanto riguarda il comparto immobiliare, nell'anno 2012 l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha fatto registrare una contrazione rispetto ai risultati degli anni precedenti, sia in considerazione del ridotto patrimonio immobiliare disponibile che della crisi del settore oltre che del rallentamento del processo connesso ad una possibile cessione in blocco del patrimonio residuo, per la quale peraltro si mantengono contatti con soggetti pubblici ed operatori immobiliari.

E' parallelamente proseguita l'attività di dismissione frazionata di singole unità e di piccoli blocchi, nell'ottica di completare ove possibile la vendita delle unità residuali in alcuni stabili e nelle relative piazze.

Passando ad un'analisi critica di alcuni aspetti della gestione esaminata, va rilevato, per quanto riguarda il complesso dei Fondi di garanzia e solidarietà, che il Fondo di garanzia per le vittime della strada ha registrato un avanzo di euro 39,3 milioni (2011: avanzo di euro 9,0 milioni) che ha portato il patrimonio netto al 31.12.2012 a euro 536,9 milioni (2011: euro 497,6 milioni).

L'avanzo 2012 è stato realizzato solo a seguito di entrate "straordinarie" (euro 93,1 milioni), quali le sanzioni amministrative comminate dall'ISVAP alle compagnie di assicurazione, i proventi patrimoniali e finanziari nonché gli acconti ed i riparti ex art. 212 L.F.

Infatti, come avvenuto negli ultimi cinque esercizi, i contributi incassati (euro 456,1 milioni nel 2012) non sono risultati sufficienti a coprire le uscite per indennizzi e le spese per la loro liquidazione (complessivamente pari a euro 482,2 milioni nel 2012).

Il rapporto sinistri e spese su contributi, espressione dell'equilibrio della gestione ordinaria del Fondo, continua a registrare anche nel 2012 un valore superiore all'unità.

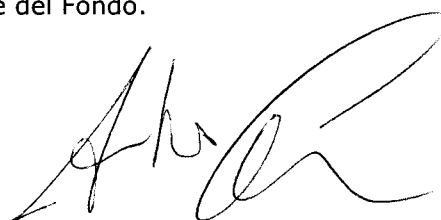
Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31.12.2012, il portafoglio titoli risultava di euro 815,7 milioni, con un decremento di euro 17,1 milioni rispetto all'anno precedente.

Sulla base dei dati disponibili, si prevede che nell'esercizio 2013 i proventi di carattere straordinario (riparti ex artt 212 e 213 Legge Fallimentare, sanzioni amministrative) ed i proventi patrimoniali e finanziari non saranno sufficienti a coprire il deficit complessivo della gestione corrente.

Per quanto sopra e tenuto conto dell'ammontare dei danni ancora da definire, così come sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci, non appaiono praticabili ritocchi al ribasso dell'aliquota del contributo che le Imprese saranno tenute a versare per il 2014 (fissata al 2,50% per il 2013 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 dicembre 2012 pubblicato sulla G.U. il 24 dicembre 2012).

Per quanto riguarda il Fondo di garanzia per le vittime della caccia, l'esercizio 2012 ha registrato un avanzo di euro 215,6 mila (2011: avanzo di euro 275,2 mila). L'entità dell'avanzo risulta ampiamente insufficiente a reintegrare il patrimonio netto del Fondo che, in negativo dal 2007, ammonta al 31.12.2012 a euro - 1.478,00 mila.

In particolare osservando l'andamento degli importi liquidati dal Fondo dal 1998, si evidenzia che l'importo complessivo erogato nel corso del 2012 rappresenta uno dei valori più bassi registrati nell'ultimo decennio, dipendente dalla variabilità delle uscite del Fondo. Stante la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, quest'ultimo a tutto il 31.12.2012 ha concluso il rimborso alle imprese designate degli indennizzi contabilizzati nel rendiconto 2009 e non ha potuto dar corso ai rimborsi di quelli di competenza degli esercizi successivi. E' di tutta evidenza pertanto l'esigenza di una revisione delle fonti di alimentazione del Fondo, sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci e più volte rappresentata dalla Società nelle sedi competenti, considerato il perdurare della situazione di deficit patrimoniale del Fondo.



PAGINA BIANCA

**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.
«CONSAP»**

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2012

Nell'esercizio 2012 la Società ha sviluppato l'attività in linea con gli indirizzi generali annuali individuati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle direttive pluriennali impartite, ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto sociale, dal Dipartimento del Tesoro.

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite nuove attività (funzioni ex ISVAP – Ruolo periti assicurativi e Centro d'informazione – "Polizze dormienti", Fondo mecenati e rilascio certificazione "Athens convention") ormai tutte pienamente operative. E' entrata a pieno regime la fase di start-up per la gestione dell'Archivio centrale informatizzato per il c.d. "furto d'identità", affidata alla Società nel 2011.

La gestione del suddetto Archivio prevede l'erogazione di un servizio di elevata rilevanza (riscontro dell'identità rispetto alla documentazione presentata agli intermediari), destinato ad una platea di utenti progressivamente cresciuta negli ultimi 18 mesi. Tale attività, strettamente connessa con banche dati istituzionali, pone la Società in un ruolo di snodo fondamentale tra il mondo degli intermediari finanziari, le istituzioni ed i cittadini.

Sempre intenso è stato l'impegno richiesto dalle attività da tempo affidate (soprattutto: Fondo garanzia vittime strada, Fondo solidarietà vittime mafia, estorsione ed usura, Stanza di compensazione e "Rapporti dormienti") che ad oggi rappresentano il "core business" aziendale.

Lo sviluppo del "core business" della Società ha consentito di raggiungere l'obiettivo prioritario – delineato nelle direttive dell'Azionista – del consolidamento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica, con particolare attenzione alla copertura delle spese di funzionamento sostenute per lo svolgimento delle attività affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Il grado di copertura dei costi della produzione – al netto degli accantonamenti – si attesta al 97,6%, livello significativo soprattutto nelle more di una completa definizione del programma di dismissione del patrimonio immobiliare. Tale indice ha peraltro risentito di oneri non recuperabili – in forte aumento con l'introduzione dell'I.M.U. – correlati alla gestione degli immobili di proprietà; al netto di tali oneri si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi dell'attività "caratteristica". Ciò a conferma dell'elevata efficienza acquisita dalla Società anche in un anno dalla congiuntura difficilissima quale è stato per il nostro Paese – e non solo – il 2012.

Relativamente al disimpegno da attività "no core", è proseguito il processo di dismissione del patrimonio immobiliare residuo. Il risultato registrato nell'esercizio (vendite perfezionate per € 1,7 mln) appare positivo tenuto conto delle citate difficoltà legate alla congiuntura economica nonché all'elevata frammentazione del residuo patrimonio detenuto.

In relazione all'avvio delle fasi di start-up delle attività recentemente affidate alla Società, nel 2012 si è reso

necessario rafforzare l'organico della società con l'assunzione di 39 risorse, mentre il turnover di posizioni con elevata anzianità pensionistica - rallentato nel 2012 a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento - è stato completamente realizzato nei primi mesi del 2013.

• • • • •

Il positivo andamento della gestione caratteristica consente di registrare a chiusura di esercizio un utile lordo di € 5,1 mln con un incremento del 18% rispetto al 2011 (€ 4,3 mln). L'utile, al netto delle imposte, risulta pari ad € 2,8 mln (€ 2,4 mln nel 2011).

Il risultato appare tanto più significativo in quanto tiene prudenzialmente conto di ulteriori accantonamenti (circa € 1,7 mln) a presidio, soprattutto, dei rischi connessi alle difficoltà riguardanti la definizione del processo di dismissione immobiliare.

Il bilancio relativo al 2012 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche nonché di quelle di cui al decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 (approvazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria, concernenti i conti annuali e consolidati).

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si segnala che, in data 24 maggio 2012, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato alcune modifiche dello Statuto riguardanti, sostanzialmente, l'aggiornamento delle attività in gestione e i relativi riferimenti normativi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 novembre 2012, ha preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari - in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 262/2005 - ha aggiornato, in coerenza con i mutamenti organizzativi intervenuti, alcune procedure amministrative e contabili emanate nel 2008.

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato il nuovo sito web della Società, online dal 1° gennaio 2013, completamente rinnovato nella grafica, nei contenuti e soprattutto nell'obiettivo di fondo che è quello di un servizio sempre aperto ai cittadini, coerentemente con il mutamento "genetico" che sta avendo la Società in questi mesi. L'architettura del sito, suddiviso per macro aree, è volta, da un lato a sottolineare anche nei confronti dell'opinione pubblica la nuova dimensione che Consap sta assumendo quale azienda di servizi (assicurativi, ma non solo) al Sistema per conto della Pubblica Amministrazione; dall'altro, la sempre più concreta apertura dell'azienda alla società civile. In quest'ottica è stato particolarmente curato il settore "contatti".

In linea generale l'operatività della Società è sempre più proiettata verso l'utilizzo della Rete e degli interscambi telematici, con riflessi positivi diffusi e anche in termini di tutela ambientale (grazie soprattutto al processo di migrazione dal cartaceo all'elettronico).

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2012

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa; di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al "valore della produzione" (€ 23,7 mln contro € 23,4 mln del 2011) è rappresentata da ricavi e recuperi dalle gestioni separate e per attività di service (€ 22,6 mln contro € 20,5 mln del 2011); l'incremento registrato, oltre al sempre grande impegno profuso nelle attività da tempo acquisite (in particolare dal Fondo di garanzia vittime della strada, dal Fondo di solidarietà vittime mafia, estorsione e usura nonché dalla Stanza di compensazione), è conseguente a picchi di attività straordinari richiesti da alcune gestioni separate (in particolare da "Rapporti dormienti" e dal Fondo solidarietà acquirenti immobili) e tiene conto dei primi recuperi dalle funzioni di più recente attribuzione (Archivio centrale informatizzato, Centro d'informazione, Ruolo periti assicurativi, Fondo mecenati, "Polizze dormienti" e rilascio certificazione "Athens convention").

Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 0,4 mln (€ 0,6 mln nel 2011); relativamente alla gestione Dazieri, i contributi dell'assicurazione mista sulla vita versati dall'INPS ammontano ad € 0,1 mln (€ 0,2 mln nel 2011) e l'utilizzo del Fondo Dazieri è pari ad € 0,4 mln (€ 0,5 mln nel 2011). Tra i ricavi e proventi diversi (€ 0,2 mln contro € 0,1 mln del 2011) sono ricompresi i contributi in conto esercizio erogati dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni (FBA) per la realizzazione del piano formativo nonché i recuperi di spese legali e del costo di una risorsa attualmente distaccata in altra società.

I "costi della produzione" sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 13,9 mln contro € 12,7 mln del 2011). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 7,7 mln (€ 7,1 mln nel 2011) relative a spese generali (€ 6,9 mln) in gran parte sostenute per le gestioni separate ed oneri immobiliari (€ 0,8 mln). Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, la quota capitale ed il premio fedeltà a carico Consap – che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione Dazieri – relativi alle liquidazioni a favore del personale già addetto alle imposte di consumo, c.d. ex Dazieri, (€ 0,5 mln contro € 0,9 mln del 2011) nonché all'IMU sugli immobili di proprietà (€ 1,1 mln + 94% rispetto all'ICI pagata nel 2011).

I "proventi finanziari", pari complessivamente ad € 5,6 mln, al netto dei relativi oneri, risultano in aumento di € 1,3 mln rispetto all'esercizio precedente a seguito, in particolare, dei proventi (€ 1,1 mln) dell'operazione di "prestito titoli" posta in essere a fine 2011.

Il rendimento del portafoglio titoli è risultato pari al 3,58% mentre il rendimento a scadenza è pari all'1,76%.

I "proventi straordinari", pari ad € 2,7 mln (€ 4,2 mln nel 2011), si riferiscono, prevalentemente, alla chiusura del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito alla vicenda dei crediti Irpeg 1994 e 1995 ceduti a BNP Paribas (€ 1,2 mln), all'istanza di rimborso Ires (c.d. click day) per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale introdotta con D.L. 201/2011 (€ 0,5 mln) nonché alle plusvalenze da alienazioni di immobili di proprietà (€ 0,4 mln).

Gli "oneri straordinari", pari ad € 0,9 mln (€ 0,5 mln nel 2011), si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti ed a sopravvenienze passive sorte durante l'esercizio il cui dettaglio è illustrato nella nota integrativa.

1.2 Le principali poste patrimoniali

Attivo

Le poste patrimoniali attive della Società – le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano ad € 259,7 mln e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per € 78,7 mln, inclusa la sede (€ 11,2 mln);
- immobilizzazioni finanziarie per € 155,1 mln;
- crediti per € 7,4 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 2,6 mln).

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad € 130,0 mln, comprensivo dell'utile dell'esercizio di € 2,8 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dagli accantonamenti ai vari Fondi rischi ed oneri (pari complessivamente ad € 107,8 mln) destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo Dazieri pari a € 3,1 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi dall'INPS.

Le altre principali poste passive sono:

- trattamento di fine rapporto per € 1,7 mln;
- debiti verso fornitori per € 1,3 mln;
- debiti verso acquirenti immobili per € 1,1 mln, per acconti e caparre versate;
- debiti per oneri tributari diversi per € 1,4 mln;
- debiti verso istituti di previdenza per € 0,5 mln;
- altri debiti per € 15,9 mln, di cui € 6,8 mln con scadenza oltre i dodici mesi.

2. L'ATTIVITA' DELLE GESTIONI AUTONOME, SEPARATE E DEI SERVICE

Le attività di rilievo pubblicistico gestite da Consap sono riepilogate alla fine del presente capitolo. Di tali attività, il bilancio della Società recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

I dati relativi all'esercizio 2012 di seguito riportati – riferiti a quei Fondi costituiti come gestioni autonome con contabilità separate – sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del Bilancio della Società e dei singoli Rendiconti di gestioni. In particolare, per il Fondo di garanzia vittime della strada, i dati riportati potrebbero subire variazioni in quanto desunti da quelli dei rendiconti periodici, trasmessi dagli Intermediari del Fondo (Imprese Designate, Imprese Cessionarie e Commissari Liquidatori), in corso di definizione.

Le procedure contabili e di rendicontazione, il piano dei conti e lo schema di rendiconto delle gestioni autonome affidate a Consap sono stati verificati dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Alla stessa società, a seguito di specifica gara di appalto, è stato conferito l'incarico per l'espletamento dell'attività di revisione contabile, a titolo volontario, dei rendiconti di gestione.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo

Fondo di garanzia per le vittime della strada – Il preconsuntivo dell'esercizio 2012 registra entrate per € 549 mln (+3% rispetto al 2011) ed uscite per € 510 mln (-3% rispetto al 2011); il positivo risultato d'esercizio di € 39 mln porta il patrimonio netto ad € 537 mln. A fine 2012 l'ammontare presumibile dei danni non ancora definiti risulta pari a circa € 2,8 miliardi.

L'avanzo indicato è dovuto esclusivamente alle entrate di carattere straordinario (€ 92 mln); infatti, come avvenuto negli ultimi cinque esercizi, i contributi incassati (€ 456 mln) sono risultati insufficienti a coprire le uscite per indennizzi e le spese per la loro liquidazione (complessivamente € 482 mln). Il rapporto sinistri e spese su contributi, espressione dell'equilibrio della gestione ordinaria del Fondo, continua a registrare, anche nel 2012, un valore superiore all'unità.

Dall'inizio dell'attività al 31/12/2012, il Fondo ha erogato, complessivamente, € 7.060 mln per circa n. 1.400.000 indennizzi.

Al riguardo, si precisa che per indennizzo si intende la singola partita di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali ed imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo.

I contributi incassati nel 2012 - pari al 2,50% dei premi r.c. auto e natanti versati alle Compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione - ammontano ad € 456 mln (+12% rispetto al 2011). Le entrate per sanzioni amministrative, pari ad € 32 mln, registrano una riduzione dell'11% rispetto al 2011. I proventi finanziari, pari ad € 29 mln, risultano in aumento del 20% rispetto all'esercizio precedente.

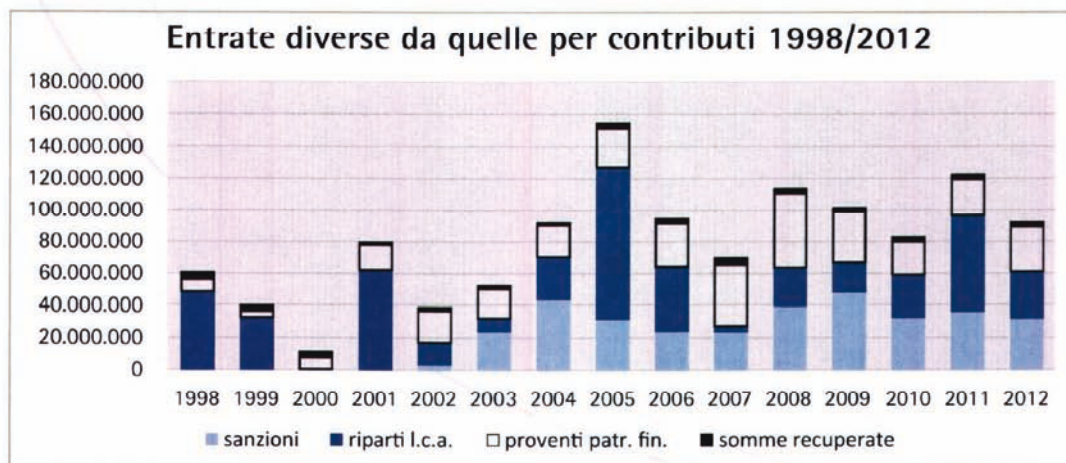
Nell'ambito dell'attività di recupero effettuata in via convenzionale con Equitalia - relativamente alle azioni di regresso da parte di Consap-FGVS nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria (art. 283, comma 1, lettera b del Codice delle assicurazioni private) - nel corso dell'anno 2012 il Fondo ha gestito complessivamente n. 4.478 avvisi di intimazione di pagamento, per un importo di circa € 51,2 mln, nonché cartelle di ruolo per circa € 20 mln.

Gli esiti di questa prima fase di attività, che ha visto sottoposti ad attività di recupero gli indennizzi pagati dalle II.DD. per il 1° e parte del 2° semestre 2010, hanno consentito di riscuotere somme per un totale di € 0,38 mln di cui: € 0,16 mln per versamenti effettuati a seguito della notifica delle diffide; € 0,18 mln per versamenti effettuati a definizione di transazioni richieste dalle controparti; € 0,03 mln per versamenti effettuati successivamente all'emissione dei ruoli; € 0,03 mln per recuperi da compagnie "in bonis".

In tale contesto, il "sistema Fondo" sta beneficiando di un notevole risparmio di costi connessi all'attività di recupero, in quanto - a fronte di un maggior impegno di Consap-FGVS dovuto all'accentramento della fase di compilazione dei pre-ruoli ed alla successiva gestione degli esiti della consegna delle diffide e delle cartelle esattoriali - il compenso convenzionalmente riconosciuto ad Equitalia per l'attività precoattiva (€ 0,03 mln comprensivo dei costi relativi alla notifica delle diffide) è nettamente inferiore al costo dei professionisti esterni (informatori e legali) sostenuto dalle Imprese Designate e integralmente rimborsato dal Fondo in sede di definizione dei rendiconti semestrali.

Per sinistri ex art. 283, comma 1 lettera c) del Codice delle assicurazioni private, Consap/F.G.V.S. ha, altresì, gestito direttamente ed autonomamente l'attività di recupero connessa a riduzioni di condannatorio ed a rivalse su spese di registrazione sentenze; tale attività ha permesso di riscuotere, complessivamente, circa € 0,12 mln.

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento delle entrate del Fondo diverse da quelle per contributi registrato negli ultimi 15 anni.



Come rappresentato nel seguente grafico, le uscite per indennizzi – pressoché in linea con il dato relativo al 2011 (-2%) – si attestano a circa € 400 mln a fronte di indennizzi relativi a sinistri causati da veicoli:

- non identificati (-10% rispetto al 2011);
- non assicurati (invariati rispetto al 2011);
- assicurati con imprese poste in l.c.a. (+21% rispetto al 2011);
- circolanti "prohibente domino" (-14% rispetto al 2011);
- con targa estera non corrispondente (+550% rispetto al 2011, comunque di importo non rilevante).



Come evidenziato, nell'esercizio in esame le uscite per indennizzi per sinistri causati da veicoli assicurati con imprese poste in l.c.a. hanno subito un notevole aumento a seguito delle liquidazioni coatte Progress Ass.ni, Novit Ass.ni ed E.I.G. Lt.d. (impresa con sede a Malta); il trend potrebbe essere confermato nei prossimi esercizi. Per tutti i sinistri accaduti a partire dall'11 giugno 2012, il Fondo è tenuto ad applicare i nuovi massimali minimi di legge (€ 5 mln per sinistro nel caso di danni alla persona ed € 1 mln per sinistro nel caso di danni a cose).

Il Fondo, per prassi consolidata, sottopone a controlli cartolari di natura amministrativo-contabile l'operatività degli Intermediari (Commissari Liquidatori, Imprese Cessionarie ed Imprese Designate), al fine precipuo di riscontrare la corretta imputazione degli importi riconosciuti su base convenzionale da porre effettivamente a carico del Fondo stesso. A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2012, il Fondo ha recuperato dagli Intermediari € 0,12 mln.

L'attività di verifica è stata più recentemente estesa, per le Imprese Designate, anche agli aspetti più specificatamente di competenza delle stesse, concernenti la liquidazione dei sinistri – sotto il profilo dei presupposti occorrenti per l'intervento del Fondo e della quantificazione dei danni – nonché la gestione delle azioni di rivalsa. Gli accertamenti della specie – che si svolgono "in loco" – sono diretti a riscontrare il rispetto degli adempimenti che competono alle Designate ai sensi della normativa, delle Convenzioni vigenti,

delle circolari e delle istruzioni fornite dal Fondo nonché l'idoneità dell'assetto organizzativo dell'Impresa stessa. A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2012, il Fondo ha recuperato dalle Designate € 0,07 mln.

Organismo di indennizzo - Nell'anno 2012 l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.351 sinistri (- 4% rispetto al 2011), effettuato n. 252 pagamenti/rimborsi (+ 3% rispetto al 2011) per complessivi € 0,7 mln e recuperato complessivi € 0,37 mln in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi d'indennizzo/Fondi esteri nonché delle compagnie inadempienti.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha corrisposto n. 82 indennizzi (in linea con il 2011) per complessivi € 0,25 mln (-9% rispetto al 2011) e maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,04 mln (-13% rispetto al 2011).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap-F.G.V.S., quale Fondo di garanzia, ha effettuato n. 117 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri (in linea con il 2011) per complessivi € 0,36 mln (-40% rispetto al 2011).

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,25 mln dai Fondi di garanzia /Organismi di indennizzo ed € 0,12 mln dalle compagnie italiane inadempienti.

Per quanto riguarda le riverse nei confronti dei responsabili civili non assicurati sono stati inviati a Equitalia-Sud - nell'ultimo trimestre del 2012 - il secondo ed il terzo flusso di riverse relative ai rimborsi effettuati dal Fondo nel corso degli esercizi 2010 e 2011 per un ammontare complessivo di € 0,13 mln.

L'attività di collegamento con le Istituzioni comunitarie e con gli Organismi di indennizzo/Fondi di garanzia esteri è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nel "Comitato di Coordinamento", nel "Gruppo di lavoro dei Fondi ed Organismi di indennizzo" di Bruxelles.

In particolare Consap ha presieduto il "gruppo di lavoro per la revisione della Convenzione tra Fondi di garanzia in caso di insolvenza di un assicuratore r.c. auto operante in l.p.s. (libera prestazione di servizi)" che ha elaborato un apposito addendum alla Convenzione, sottoscritto da parte di n. 19 Paesi in occasione dell'Assemblea annuale di Vienna del 9.11.2012, tra cui anche il Fondo Bulgaro precedentemente non firmatario.

Inoltre Consap-F.G.V.S. ha partecipato attivamente all'Istituto del Diritto della Circolazione Europea mediante una relazione congiunta con il Fondo francese, sul tema della protezione in Europa delle vittime in caso di insolvenza di un assicuratore, presentata durante la Conferenza annuale dell'Istituto.

2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

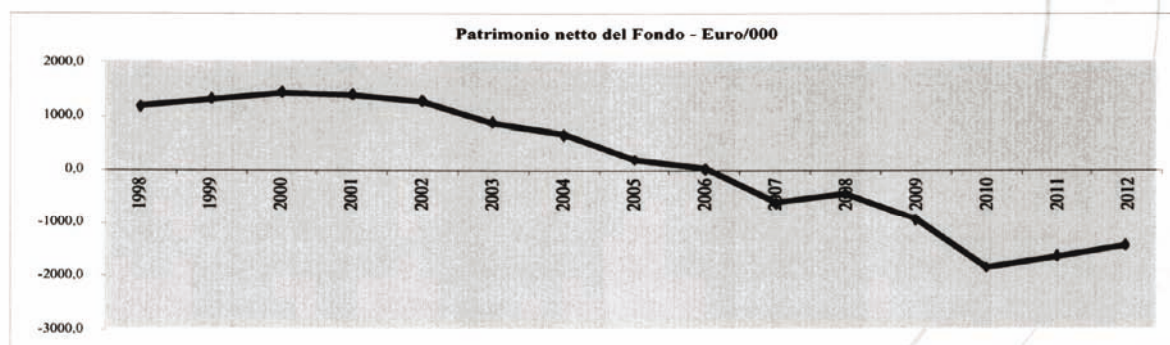
Il preconsuntivo dell'esercizio 2012 – che evidenzia entrate per € 0,7 mln (+4% rispetto al 2011) ed uscite per € 0,5 mln (+20% rispetto al 2011) – registra un avanzo pari ad € 0,2 mln. Il patrimonio a fine 2012 si conferma in negativo per circa € 1,5 mln (nel 2011 ammontava a - € 1,7 mln).

Le entrate sono costituite sostanzialmente dai contributi incassati (pari al 5% del premio netto versato dagli assicurati r.c. caccia). Le uscite per indennizzi ammontano a complessivi € 0,3 mln (+40%). Dall'inizio dell'attività al 31/12/2012, il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 7,4 mln per n. 63 indennizzi.

L'ammontare presumibile dei danni, valutati alla fine dell'esercizio 2012, e non ancora definiti, risulta di € 4,6 mln, (€ 4,7 mln nel 2011).

Per il secondo anno consecutivo il Fondo chiude con un avanzo di esercizio. Tale circostanza non risulta indicativa poiché collegata alla variabilità delle uscite del Fondo che risentono, come più volte ribadito, del numero ridotto – ma spesso di elevato importo – dei sinistri annualmente risarciti dalle Imprese Designate.

Stante la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, va sottolineato che quest'ultimo, a tutto il 31/12/2012, ha potuto rimborsare solo parzialmente alle Imprese Designate gli indennizzi contabilizzati nei rendiconti 2009 e non ancora quelli del 2010, 2011 e 2012 (cfr. seguente grafico per l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo).



2.3. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura

Il decreto "milleproroghe" – emanato nel dicembre 2010 e convertito in legge il 26 febbraio 2011 – ha unificato, a far data dal 31 marzo 2011, il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura con quello di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso. Ad oggi si è ancora in attesa del regolamento di attuazione, da emettersi con D.P.R., che disciplinerà il nuovo Fondo denominato Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Nelle more dell'adozione di detto regolamento, il 26 aprile 2011 è stato sottoscritto un atto di concessione transitorio che ha attribuito la gestione del nuovo Fondo a Consap.

Tale concessione, rinnovata di semestre in semestre, è stata prorogata, il 20 dicembre 2012, fino al 30 giugno 2013.

L'art. 5, comma 2, del D.L. 20/06/2012 n. 79 convertito in Legge il 07/08/2012 n. 131 ha disposto, a valere sulle disponibilità del Fondo unificato, il versamento di complessivi € 40,1 mln a favore del Fondo nazionale per il servizio civile (€ 30,0 mln) e per il finanziamento della proroga, fino al 31/12/2012, della durata dei contratti a tempo determinato delle 635 unità di personale impiegate presso gli sportelli unici per l'immigrazione delle Prefetture e presso gli uffici immigrazione delle Questure (€ 10,1 mln). La legge 131/2012 ha, inoltre, previsto che le disponibilità del Fondo, residue alla fine di ogni esercizio, vengano riassegnate, senza pregiudizio per le finalità istituzionali del Fondo stesso – previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato, al Fondo di cui all'articolo 7-quinquies, comma 1, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 – per essere destinate alle esigenze dei Ministeri. Per il 2012, tali disponibilità, tenuto anche conto delle stime del Ministero dell'Interno in ordine ai benefici da concedere nel corso del 2013, risultano pari a circa € 150 mln.

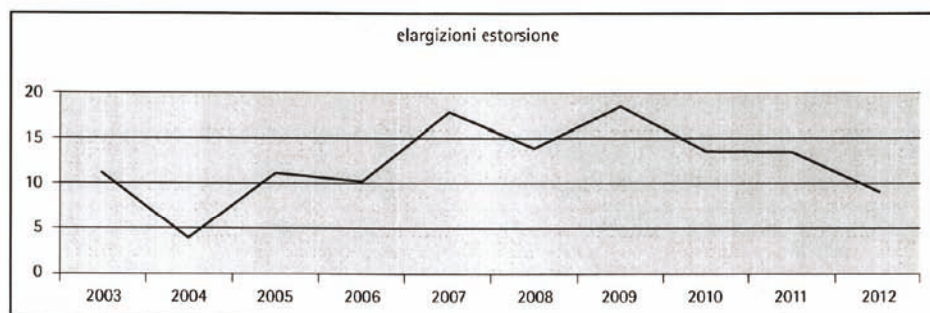
L'art. 23, comma 10 bis, del D.L. 06/07/2012 n. 95 convertito in Legge il 07/08/2012 n. 135 ha disposto, a valere sulle disponibilità del Fondo unificato, il versamento di ulteriori € 6,0 mln a favore del Bilancio dello Stato per finanziare gli interventi connessi alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di febbraio 2012.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2012 registra entrate per € 153,5 mln ed uscite per € 67,2 mln chiudendo con un avanzo di € 86,3 mln che – al netto del trasferimento di € 70,0 mln al Fondo di prevenzione del fenomeno dell'usura nonché dei suddetti versamenti, per complessivi € 46,1 mln, ai sensi dell'art. 23, comma 10 bis, DL 06/07/2012 n. 95 convertito in legge n. 135 il 07/08/2012 ed ai sensi del DL 20/06/2012 n. 79 convertito in legge n. 131 il 07/08/2012 – porta il patrimonio netto, al 31/12/2012, ad € 292,2 mln.

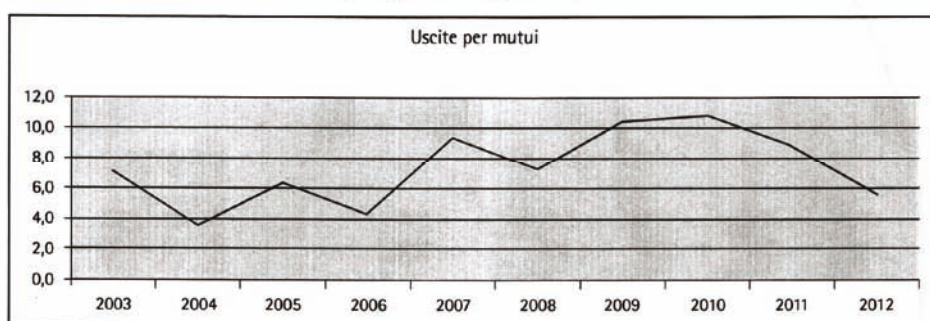
Le entrate sono relative: al contributo sui premi assicurativi (di cui all'art. 18 legge n. 44/99) per € 141,1 mln, al contributo statale per € 2,0 mln, ai proventi patrimoniali e finanziari per € 9,1 mln nonché ad altre entrate (prevalentemente revocche di benefici) per € 1,3 mln.

Le uscite sono dovute: quanto ad € 9,2 mln ad elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione, quanto ad € 5,5 mln ai mutui concessi a vittime dell'usura, quanto ad € 47,3 mln alle erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso, quanto ad € 2,5 mln alle spese della struttura, quanto ad € 1,3 mln ad imposte nonché, quanto ad € 1,4 mln, ad altre uscite.

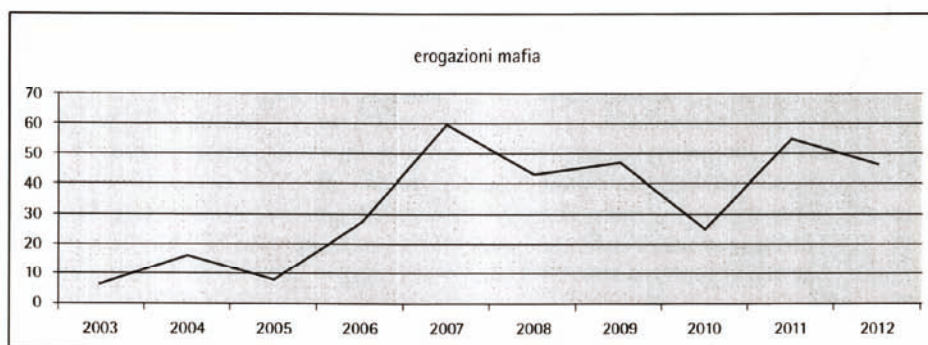
Le uscite per elargizioni decretate nel 2012 alle vittime dell'estorsione, pari ad € 9,2 mln, hanno registrato, rispetto all'esercizio 2011, un decremento del 31% (cfr. grafico seguente).



Le uscite per mutui decretati nel 2012 alle vittime dell'usura, pari ad € 5,5 mln, hanno registrato, rispetto all'esercizio 2011, un decremento del 38% (cfr. grafico seguente).



le uscite per erogazioni deliberate nel 2012 in favore delle vittime della mafia, pari ad € 47,3 mln, hanno registrato, rispetto al 2011, una riduzione del 15% (cfr. grafico seguente).



Per converso, i pagamenti disposti a favore delle vittime della mafia nel 2012 (€ 64,0 mln) hanno fatto registrare un considerevole aumento rispetto al 2011 (€ 46,6 mln), in gran parte dovuto alla anticipazione dell'erogazione dei saldi delle delibere assunte negli anni precedenti consentita dall'aumento delle disponibilità conseguente alla citata unificazione dei due presistenti Fondi.

Le stesse maggiori disponibilità hanno inoltre consentito, nel 2013, per la prima volta, di deliberare la concessione delle provvidenze spettanti alle vittime della mafia in un'unica soluzione, anziché in quote di accesso e saldi versati in più esercizi, come fatto finora.

Nel 2012, sono stati stipulati n. 100 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 6,0 mln e sono state disposte delegazioni di pagamento per € 6,3 mln anche riferiti a contratti precedenti.

Nell'esercizio è stata altresì erogata la complessiva somma di € 8,3 mln per n. 124 elargizioni a vittime dell'estorsione e sono state disposte, a favore di vittime della mafia, n. 865 ordinativi di pagamento per complessivi € 64,0 mln.

Nel corso dell'anno 2012, è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle elargizioni erogate in favore di 95 vittime di estorsione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 44/99.

Dall'inizio dell'attività ad oggi, è stata verificata la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 841 elargizioni (pari al 70% delle elargizioni soggette a reimpiego e per le quali è scaduto il termine annuale); per n. 264 elargizioni è stata avanzata proposta di revoca ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 44/99.

Dall'inizio dell'attività e fino a tutto il 31 dicembre 2012, sono stati:

- stipulati n. 1.048 contratti di mutuo con le vittime dell'usura per un importo complessivo di € 82,6 mln;
- disposte delegazioni di pagamento in favore delle vittime dell'usura per complessivi € 82,8 mln;
- erogate n. 1.596 elargizioni in favore delle vittime dei reati estorsivi per un ammontare di € 142,0 mln;
- disposti n. 5.004 ordinativi di pagamento in favore delle vittime della mafia per il complessivo importo di € 335,3 mln.

2.4. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il preconsuntivo dell'esercizio 2012 evidenzia entrate per € 9,2 mln (-16% rispetto al 2011), prevalentemente riconducibili ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005, versati dai soggetti tenuti al rilascio di fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto, ed uscite per € 1,8 mln.

L'avanzo di € 7,4 mln porta il patrimonio netto ad € 59,8 mln.

Nel corso dell'esercizio sono affluiti al Fondo contributi per € 7,8 mln (-22% rispetto al 2011) mentre dal luglio 2005 a tutto il 31/12/2012 l'ammontare dei contributi incassati risulta pari ad € 62,2 mln.

Il termine per la presentazione delle domande di accesso al Fondo è scaduto il 30/06/2008 (termine prorogato dalla legge n. 31 del 28/2/2008). Le istanze pervenute sono pari a circa n. 12 mila per un ammontare complessivo – così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi, le risultanze istruttorie – di circa € 743 mln (al netto delle correzioni di errori materiali contenuti nelle istanze stesse, delle domande fuori termine, delle domande presentate più volte dal medesimo istante per il medesimo danno, ecc.).

Ad ottobre 2010 il Comitato del Fondo ha approvato le linee guida ed i criteri per l'istruttoria delle domande

di accesso al Fondo e nel 2011 è stata conclusa l'istruttoria di tutte le istanze pervenute. Parallelamente alla delibera sulle istanze complete, sono state richieste agli istanti le dovute integrazioni delle domande incomplete. Entrambe le attività sono proseguite nel 2012.

Nel mese di aprile 2012, è stato adottato il decreto di rinnovo del Comitato del Fondo (il precedente era scaduto a maggio 2010).

Nel gennaio 2013, Consap ha nuovamente comunicato i dati propedeutici all'emanazione del decreto interministeriale di individuazione delle aree interregionali di cui all'art. 14 del D.lgs122/05, senza il quale, come noto, non può procedersi ad alcuna erogazione in favore delle vittime. L'emanazione del decreto appare ormai prossima.

Permane il problema della grave scarsità delle risorse del Fondo – i contributi affluiti sono largamente inferiori alle previsioni – sul quale Consap continua ad interessare le competenti istituzioni.

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo, con il consenso del Comitato, è proseguito l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori prima dell'effettivo pagamento dell'indennizzo, a mezzo di richiesta di insinuazioni tardive con riserva, da depositare innanzi i Tribunali competenti; ciò, limitatamente alle procedure ancora aperte per le quali sussiste attivo fallimentare, al fine di non gravare il Fondo di ulteriori oneri.

2.5. Stanza di Compensazione

Il D.P.R. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale prevedendo l'istituzione, presso Consap, di una Stanza di Compensazione nella quale, a partire dal 1° febbraio 2007, mensilmente affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri r.c. auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico la Stanza di Compensazione svolge, ex lege, essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico – istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 19/12/2006 – tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza – attribuita al gestore della Stanza dalla specifica Convenzione con l'ANIA – consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro volto ad evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto al danneggiato.

Nell'esercizio 2012, i sinistri liquidati, in via definitiva o parziale, e rimborsati tramite Stanza di Compensazione sono stati circa n. 2,0 milioni (n. 2,3 milioni nel 2011), dei quali circa n. 1,6 milioni avvenuti nel 2012, n. 400 mila nel 2011, n. 25 mila nel 2010 e n. 10 mila nel 2009.

A far data dal 1° febbraio 2007, il numero totale dei sinistri liquidati e rimborsati tramite Stanza di Compensazione è stato di circa n. 14 milioni. Le tabelle riportate di seguito evidenziano il dettaglio del numero di sinistri liquidati per anno di esercizio nonché il dettaglio, relativo al 2012, dei sinistri liquidati per anno di generazione.

TABELLA 1		
Anno	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	1.703.520	2.243.225
2008	2.546.709	2.822.794
2009	2.711.840	2.985.902
2010	2.659.736	2.916.179
2011	2.346.081	2.537.787
2012	2.003.845	2.172.179
	13.971.731	15.678.066

TABELLA 2		
Anno 2012 (per singola generazione di accadimento)		
Generazione	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	1.586	440
2008	3.690	779
2009	10.859	2.071
2010	25.569	8.087
2011	397.401	125.403
2012	1.564.740	2.035.399
	2.003.845	2.172.179

Nel 2012, le richieste di rimborso ammesse alla Stanza ammontano a circa n. 3,6 milioni (circa n. 4,0 milioni nel 2011). Dall'entrata in vigore del sistema del risarcimento diretto, le richieste ammesse sono state circa n. 22,1 milioni.

Nel 2012 è stato liquidato, in via definitiva o parziale, circa il 76,9% di tutti i sinistri aperti informaticamente dalle imprese nel corso dell'anno (77,3% nel 2011).

L'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno in esame è pari a circa € 4,3 mld (€ 5,1 mld nel 2011 - circa € 28,7 mld dal febbraio 2007).

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza, nel 2012 sono pervenute circa n. 196 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (stesso valore del 2011 - n. 870 mila dal febbraio 2007); tali richieste pervengono alla Stanza attraverso i molteplici canali attivati a favore dell'utenza (portale internet, e-mail, contact center, sportello utente, fax); il tempo di risposta medio è stato, nel 2012, pari a 4 giorni (4,3 giorni nel 2011).

Nell'esercizio sono stati rimborsati dagli assicurati responsabili, per il mantenimento della propria classe di merito, circa n. 18,7 mila sinistri (circa n. 17,4 mila nel 2011 - n. 70 mila dal febbraio 2007).

Nel 2012, il Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico - al quale Consap fornisce i dati necessari per la determinazione annuale dell'importo dei forfait - ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei forfait, provvedendo all'aggiornamento dei rispettivi valori.

Nel 2012, il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose - inteso come il numero medio di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quello di corresponsione del primo pagamento al danneggiato - è stato di 47 giorni (48 gg. nel 2011). Tale importante risultato, ormai consolidato in questi cinque anni, è ancora più apprezzabile se confrontato con il valore del 2006 - ultimo anno prima dell'introduzione del risarcimento diretto - pari a 63 gg.

2.6. Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

L'articolo 1, comma 343, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi:

- a) proventi dai conti correnti e dai rapporti definiti come dormienti all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario ai sensi dell'art. 1 comma 345, della legge 266/2005;
- b) relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, ai sensi dell'art. 1, comma 345-ter della legge 266/2005;
- c) dovuti ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto, ai sensi dell'art. 1 comma 345-quater, della legge 266/2005 e dell'art. 2, comma 4 del decreto legge 25 marzo 2010 n. 40, convertito in legge n. 73 del 22 maggio 2010;

d) rivenienti dai buoni fruttiferi postali di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 30 Luglio del 1999 n. 284, emessi dopo il 14 aprile 2001 che non siano reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto ai sensi dell'art. 1 comma 345-quinquies, della legge 266/2005.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – presso il quale è stato istituito il Fondo – ha affidato a Consap lo svolgimento di attività strumentali ed operative connesse alla gestione del Fondo; in particolare la ricezione delle richieste di restituzione di somme affluite al Fondo, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi agli aventi diritto. I rapporti tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consap, relativi alle attività affidate, sono regolamentati dalla Convenzione sottoscritta il 14 giugno 2010, approvata il 17 giugno successivo con decreto emanato dallo stesso Ministero e registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2010.

L'esercizio 2012 registra entrate per € 31,8 mln (€ 28,7 mln nel 2011) ed uscite per € 38,2 mln (€ 15,1 mln nel 2011) chiudendo, per la prima volta, con un disavanzo di € 6,4 mln. A fine 2012, l'avanzo di gestione (sommatoria dei risultati conseguiti a tutto il 31/12/2012) ammonta ad € 7,3 mln (€ 13,6 mln a tutto il 31/12/2011).

Relativamente all'attività svolta nel corso dell'esercizio, si fa presente che l'afflusso annuo di istanze di rimborso si è consolidato su livelli sensibilmente superiori rispetto a quelli inizialmente stimati dal Ministero (ca. n. 10.000 istanze/anno contro n. 2.000-2.500 previste).

Infatti, dall'inizio dell'operatività di Consap (giugno 2010), sono pervenute n. 31.551 istanze di rimborso (n. 9.997 nel 2012), che hanno richiesto l'adeguato potenziamento delle strutture preposte.

Consap ne ha istruite n. 28.031 (n. 16.179 nel 2012), delle quali:

- n. 9.516 incomplete (n. 9.272 nel 2012), per le quali sono state richieste le dovute integrazioni;
- n. 16.861 accolte (in gran parte nel 2012);
- n. 1.400 respinte (solamente n. 400 nel 2012) per mancanza dei presupposti.

Per le citate istanze accolte, è stato accertato il diritto al rimborso per complessivi € 84,9 mln (€ 54,5 mln nel 2012), di cui rimborsati € 51,5 mln (€ 36,4 mln nel 2012), previo accredito delle relative somme da parte del Ministero.

Come previsto all'art. 5 della Convenzione e disciplinato con circolare emanata dallo stesso Ministero in data 3 novembre 2010, Consap ha attivato il nuovo sistema informativo per la ricezione, gestione e pubblicazione sul proprio sito internet degli elenchi di cui all'art. 4 del D.P.R. 116/2007 relativi a rapporti divenuti dormienti a partire dal 2010.

Detto sistema consente di snellire l'iter istruttorio con riflessi positivi, inoltre, sui costi di gestione.

2.7. Polizze Dormienti (art. 1, commi 343 quater e 343 octies, Legge 266/2005)

La legge 27/10/2008 n. 166 ha, tra l'altro, previsto che le polizze di assicurazione sulla vita prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime dei crack finanziari gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; ciò con effetto retroattivo a far data dal 1° gennaio 2007.

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 maggio 2010, per evitare ai beneficiari delle polizze assicurative le conseguenze negative del suddetto effetto retroattivo, ha previsto lo stanziamento della complessiva somma di € 7,6 mln (comprensiva degli oneri di gestione) per rimborsare, in tutto o in parte, i beneficiari di polizze prescrittesi tra il 1° gennaio 2007 ed il 28 ottobre 2008.

Lo stesso Ministero ha affidato a Consap, con Convenzione dell'8 novembre 2012, il compito di provvedere al suddetto rimborso, previo espletamento dell'istruttoria delle relative domande.

Queste ultime possono essere presentate tra il 13 febbraio e il 15 aprile 2013 e la relativa istruttoria da parte di Consap, a norma della suddetta Convenzione, deve concludersi entro il 14 ottobre 2013.

2.8. Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la legge n. 244 del 24 dicembre 2007 che, all'art. 2, commi 475 e ss. ha previsto la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

A fronte della sospensione, il Fondo interviene rimborsando alle Banche gli oneri finanziari - pari alla quota interessi delle rate oggetto di sospensione - e, fino all'entrata in vigore della legge 92/2012, gli eventuali oneri notarili.

Il Regolamento attuativo del Fondo, contenuto nel decreto ministeriale n. 132 del 21 giugno 2010, ha stabilito, all'art. 2, i requisiti e le condizioni per l'accesso alle agevolazioni.

Con il successivo Decreto del 14 settembre 2010, il Direttore Generale del Tesoro ha affidato a Consap la gestione del Fondo, regolamentata dal Disciplinare sottoscritto in data 8 ottobre 2010.

La legge n. 244/2007 ha previsto una dotazione del Fondo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. Per effetto del cospicuo numero di istanze pervenute, le disponibilità del Fondo, che ha iniziato la sua attività il 15 novembre 2010, si sono esaurite prima della chiusura dell'esercizio 2011.

Come noto, a dicembre 2011, il decreto legge n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (Manovra Monti) ha previsto il rifinanziamento del Fondo nella misura di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (articolo 13, comma 20).

In relazione a ciò, è stato stipulato in data 5 ottobre 2012 l'atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010 che proroga sino al 31 dicembre 2016 gli effetti del Disciplinare stesso.

La legge n. 92 del 28 giugno 2012, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa escludendo il rimborso degli oneri notarili e, soprattutto, incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo, consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei soli casi di: cessazione del rapporto di lavoro subordinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di

handicap grave ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento del solo mutuatario.

In attesa del nuovo Regolamento attuativo – a modifica del preesistente D.M. n. 132/2010 – che dovrà disciplinare gli aspetti operativi della nuova legge Consap, d'intesa con MEF ed ABI, ha interrotto la ricezione delle istanze di sospensione del mutuo dal 18 luglio 2012 (data di entrata in vigore della nuova legge).

Il preconsuntivo 2012 registra entrate per € 10,7 mln costituite prevalentemente dalla dotazione di € 10 mln prevista dall'art. 13, comma 20 del D.L. 06/12/2011 n. 201 convertito dalla legge 22/12/2011 n. 214, ed uscite per € 6,9 mln, costituite per 5,9 mln dalle agevolazioni concesse, per 0,5 mln dai costi di gestione e dalle relative imposte, per 0,4 mln dall'adeguamento dell'accantonamento relativo ai costi di gestione per gli anni 2013 -2016.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Fondo ha ricevuto n. 3.678 istanze; di queste ne sono state accolte n. 2.539 e respinte n. 1.139.

2.9. Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)

Il Decreto 19 novembre 2010 – con decorrenza 1° febbraio 2011, data di pubblicazione – ha riformulato le finalità e le modalità di implementazione del Fondo, abrogando il previgente Decreto 6 dicembre 2007 e tutta la normativa ad esso connessa, sotto il cui regime vengono ormai regolate, esclusivamente, le garanzie ammesse alla data di pubblicazione, fino alla relativa estinzione.

Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – soggetto attuatore dell'iniziativa – in data 23 giugno 2011 ha sottoscritto con Consap il Disciplinare per la gestione della nuova iniziativa che prevede l'erogazione di prestiti anche pluriennali fino all'importo massimo di € 25 mila, assistiti da garanzia statale, agli studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario e di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, Consap liquida alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente anche mediante la procedura di iscrizione al ruolo.

Nel 2012, le garanzie prenotate sono pari a n. 597 di cui n. 290 confermate a seguito dell'erogazione del finanziamento per un valore complessivo di € 2,9 mln.

Per ciascuna operazione di finanziamento ammessa alla garanzia del Fondo è stato accantonato il 15% della quota del finanziamento garantito (art. 6, comma 2, lettera e, del Disciplinare) per un impegno complessivo del Fondo di € 0,56 mln.

Relativamente all'attività del Fondo regolata dall'abrogato decreto 6 dicembre 2007 – per la quale Consap gestisce a stralcio il naturale iter delle garanzie già ammesse alla data del 1° febbraio 2011 – risultano n. 317 garanzie in essere, cui corrisponde un ulteriore impegno del Fondo di circa € 0,12 mln.

Nel corso del 2012 sono stati liquidati circa € 8 mila per n. 7 istanze di escussione (di cui 3 istanze accolte nel corso del 2011) della garanzia ammessa sotto l'abrogato regime.

Al contempo, sono state avviate le attività per il recupero di tali somme nei confronti dei beneficiari inadempienti mediante l'invio dell'intimazione di pagamento cui seguirà, in caso di esito infruttuoso, l'attivazione delle procedure di iscrizione a ruolo.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2012 evidenzia esclusivamente uscite per € 0,8 mln (relative alle spese di gestione nonché all'accantonamento a garanzia della copertura di oneri di gestione futuri di cui all'art. 6, lettera e, del Disciplinare). Il disavanzo di esercizio di pari importo riduce il patrimonio netto del Fondo al 31/12/2012 ad € 17,5 mln.

2.10. Fondo di credito per i nuovi nati

Il 2012 rappresenta il quarto esercizio di piena attività del Fondo per il credito nuovi nati - volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche ed intermediari finanziari - istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia, con decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

La legge istitutiva del Fondo prevede per le famiglie con i bambini nati ed adottati negli anni 2009, 2010 e 2011 di accedere a tale credito garantito e Consap - in forza del decreto di individuazione del 21 ottobre 2009 e del Disciplinare sottoscritto l'11 novembre dello stesso anno - ha provveduto a gestire a decorrere dal 1° gennaio 2010 il Fondo ammettendo alla garanzia le domande di finanziamenti per i bambini nati o adottati nel triennio di riferimento fino al 30 giugno del 2012.

A seguito della proroga delle misure disposta dall'art. 12 della legge 12 novembre 2011 (c.d. Legge di stabilità 2012) per gli anni 2012, 2013 e 2014, formalizzata con decreto 22 maggio 2012 - in data 19 novembre 2012 - Consap e il Dipartimento hanno sottoscritto l'atto aggiuntivo al Disciplinare del 2009 per estendere l'applicazione della disciplina al nuovo ambito di proroga.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, Consap liquida alla banca l'importo rimasto insoluto, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti erogati determinati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10/09/2009), e agisce successivamente per il recupero anche mediante il ricorso alla procedura coattiva.

A tal fine, Consap in data 27 dicembre 2012 ha formalizzato con Equitalia la convenzione per il recupero di tali somme mediante l'iscrizione a ruolo.

Il preconsuntivo 2012 registra entrate per € 0,6 mln ed uscite per € 1,1 mln chiudendo, pertanto, con un disavanzo di esercizio di € 0,5 mln che riduce il patrimonio netto del Fondo al 31/12/2012 ad € 24,6 mln. Le entrate si riferiscono al versamento di € 0,1 mln relativo al contributo ordinario dello Stato per il pagamento degli oneri di gestione (ex art. 4, comma 1, del decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008) nonché, per € 0,5 mln, alle somme da recuperare dai beneficiari dei finanziamenti a seguito dell'attivazione della garanzia da parte dei finanziatori.

Le uscite si riferiscono, in parte prevalente (€ 0,5 mln) alle liquidazioni delle garanzie attivate nonché, per € 0,2 mln all'accantonamento per garanzie rilasciate al fine di adeguare l'entità del relativo fondo alla maggiore esposizione sottostante i finanziamenti erogati (art. 3 comma 1, lettera f, del Disciplinare - 1° fattispecie di intervento).

L'ammontare complessivo delle garanzie concesse al 31/12/2012 è pari ad € 57,5 mln, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti erogati, determinati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10/09/2009).

Nel corso del 2012, le prenotazioni delle garanzie – mediante accessi al sistema informativo – sono state n. 8.749 di cui confermate n. 6.079. Dalla data di avvio dell'attività del Fondo - 1° gennaio 2010 - a tutto il 31 dicembre 2012, le garanzie prenotate e confermate ammontano rispettivamente a n. 38.700 e n. 28.750.

I finanziamenti erogati nel 2012 con la garanzia del Fondo, da 114 banche in 20 regioni, ammontano complessivamente ad € 33 mln (€ 141 mln dall'inizio dell'attività).

I citati n. 6.079 finanziamenti ammessi alla garanzia del Fondo risultano così suddivisi:

- n. 6.048 finanziamenti per figli naturali (n. 27.330 dall'inizio dell'attività), di questi
 - n. 3.779 (n. 17.385 dall'inizio dell'attività) con garanzia standard,
 - n. 2.269 (n. 9.945 dall'inizio dell'attività) con garanzia per reddito ISEE inferiore alla soglia prevista;
- n. 31 (n. 488 dall'inizio dell'attività) finanziamenti per figli adottati, di questi
 - n. 20 (n.361 dall'inizio dell'attività) con garanzia standard,
 - n. 11 (n.127 dall'inizio dell'attività) con garanzia per reddito ISEE inferiore alla soglia prevista.

Nel corso dell'esercizio, n. 2 finanziamenti - relativi a figli naturali - (n. 84 dall'inizio dell'attività) hanno beneficiato anche del contributo in conto interesse per bambini nati nel 2009 affetti da malattie rare.

2.11. Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, con priorità per quelli i cui componenti non risultano occupati con rapporto di lavoro a tempo determinato (c.d. Fondo per la casa)

Il 2012 rappresenta il primo intero anno di operatività del Fondo per la casa istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale dall'art. 13, comma 3 bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112.

Il Fondo - con una dotazione complessiva di € 50,00 mln - garantisce i mutui ipotecari, fino a € 200 mila, richiesti per l'acquisto della prima casa con caratteristiche non di lusso e con una superficie massima di 90 metri quadri.

I beneficiari del finanziamento devono avere un'età inferiore a 35 anni, un reddito ISEE complessivo non superiore a € 35 mila, derivante da lavoro prevalentemente precario e non devono risultare proprietari di altri immobili ad uso abitativo.

La garanzia del Fondo è concessa nella misura del 50% della quota capitale, tempo per tempo in essere, degli

oneri e degli eventuali interessi contrattuali e comunque per un ammontare non superiore ad € 75 mila.

Il 23 giugno 2011 è stato sottoscritto, tra il Dipartimento e Consap, il Disciplinare per l'affidamento della gestione del Fondo.

In data 17 dicembre 2010 è stato emanato il Decreto regolamentare n. 256 che stabilisce la disciplina, i requisiti per l'accesso nonché le modalità di funzionamento del Fondo, prevedendo, tra l'altro, l'invio telematico delle richieste di ammissione alla garanzia mediante il sistema informativo dedicato, al quale accedono esclusivamente le banche convenzionate.

Nel corso del 2012, sono pervenute n. 233 (n.270 dall'inizio dell'attività) richieste di ammissione alla garanzia del Fondo, di cui n. 131 (n.153 dall'inizio dell'attività) istanze ammesse. A fronte delle n. 131 istanze ammesse, le banche, nello stesso periodo di riferimento, hanno erogato n. 66 (n. 69 dall'inizio dell'attività) finanziamenti per complessivi € 7,47 mln (€ 7,83 mln dall'inizio dell'attività), cui corrisponde un impegno del Fondo di € 0,75 mln (€ 0,78 mln dall'inizio dell'attività) derivante dall'accantonamento del 10% del finanziamento garantito di cui all'art. 3, comma 2, lettera e), del Disciplinare.

Il preconsuntivo 2012 registra esclusivamente uscite per € 0,97 mln, relative all'accantonamento ai fondi rischi per garanzie rilasciate nonché alle spese di gestione anticipate da Consap. Il disavanzo di esercizio di pari importo riduce il patrimonio netto del Fondo che al 31/12/2012 ammonta a € 48,3 mln.

2.12. Fondo Mecenati

Il decreto del Ministro della Gioventù del 12 novembre 2010, pubblicato sulla G.U. n. 25 dell'1 febbraio 2011 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, il «Fondo Mecenati» con una dotazione di € 40 milioni.

Il Fondo opera su tutto il territorio nazionale ed è finalizzato a cofinanziare progetti (proposti e realizzati da persone giuridiche private sia singole sia associate) volti a promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni.

Il cofinanziamento è concesso a titolo di compartecipazione finanziaria, nel limite massimo del 40% del costo complessivo del progetto e, comunque, sino ad un massimo di 3 milioni di euro.

Con avviso pubblico, approvato con decreto dal Capo Dipartimento e pubblicato sulla G.U. n.153 del 4 luglio 2011, è stata emanata la disciplina della modalità e dei criteri di accesso al Fondo.

La procedura di valutazione delle domande è stata affidata ad un'apposita commissione, composta da tre membri, nominata dal Dipartimento con il compito di verificare preliminarmente la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità della domanda e del relativo progetto presentato (art.7, comma 2 avviso pubblico).

In data 13 settembre 2012 è stato sottoscritto, tra Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale e Consap S.p.A., il Disciplinare per l'affidamento della gestione amministrativa, tecnica, finanziaria e contabile del Fondo nonché per la regolamentazione dei reciproci rapporti.

Con decreto del 6 dicembre 2012, il Dipartimento ha individuato quali beneficiari del diritto al cofinanziamento pubblico quattro progetti per la cui realizzazione è in corso - tra il Dipartimento e i soggetti assegnatari - la formalizzazione di altrettante convenzioni. Consap, in qualità di gestore, assiste il Dipartimento nella redazione delle citate convenzioni.

Con Decreto del Ministro della cooperazione internazionale e l'integrazione del 10 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 27 febbraio 2013, è stato riformulato l'art. 2 del citato Decreto 12 novembre 2010, che, di fatto, definanzia l'iniziativa prevedendo una riduzione delle dotazioni del Fondo da € 40 milioni inizialmente previsti agli attuali € 5,5 milioni circa.

2.13. Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo

Consap gestisce il Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo (cd. "ex-dazieri") - istituito presso l'INPS ai sensi dell'art. 316 del Regolamento approvato dal R.D.L. n. 1138 del 30 aprile 1936 - sulla base di concessione ventennale stipulata all'atto della scissione dall'INA.

Nel 2012 sono state effettuate n. 52 operazioni di liquidazione del trattamento di fine rapporto, di cui n. 50 per scadenza e n. 2 per sinistro.

L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato pari ad € 3,13 mln, di cui € 0,46 mln a carico di Consap ed € 2,67 mln a carico del Fondo di previdenza alimentato dall'INPS.

Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 4, comma 2, dell'accordo a suo tempo stipulato con l'INA, ha effettuato rimesse per complessivi € 6,21 mln.

Anche nel 2012, l'entità del Fondo di accantonamento è risultata dalla differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione a Consap, e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all'INPS.

Il criterio adottato è rispondente alle valutazioni di tipo attuariale relative al calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita.

2.14. Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

Il Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, "Codice delle Assicurazioni Private", all'art. 115 ha previsto, tra l'altro, la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione come patrimonio separato presso Consap SpA.

L'art. 343, comma 5, del medesimo Decreto ha previsto la successione di tale Fondo nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia già previsto dall'art. 4, comma 1, lettera f), della Legge 28 novembre 1984, n. 792.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 gennaio 2009, n. 19 - "Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione" - in attuazione dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni private, ha previsto funzioni assegnate direttamente a Consap.

Sulla base di quest'ultima disposizione normativa, è stata formalizzata una Convenzione, tra Consap ed il Fondo, per la regolarizzazione dei rapporti amministrativi, tecnici e contabili per l'amministrazione e la gestione del Fondo del quale Consap esercita la legale rappresentanza.

L'esercizio 2012 registra entrate per € 3,82 mln (€ 3,96 mln nell'esercizio 2011) ed uscite per € 3,83 mln (€ 3,97 mln nel precedente esercizio), chiudendo con un disavanzo di € 0,01 mln (stesso risultato del precedente esercizio); il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è pari ad 0,42 mln.

Al 31 dicembre 2012 il Fondo ha accumulato una riserva premi pari ad € 60,01 mln, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 15, comma 2 del Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, ed una riserva sinistri per € 8,33 mln necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

Le entrate dell'esercizio sono relative sostanzialmente agli interessi su titoli (€ 2,75 mln) nonché ai contributi degli aderenti al Fondo (€ 1,04 mln).

Per analizzare la congruità della misura dell'aliquota contributiva in relazione all'andamento economico del Fondo, il competente Comitato di gestione si è avvalso della consulenza di una società specializzata in materia attuariale che ha ritenuto compatibile l'attuale livello di aliquota (0,08%) con la stabilità economico/patrimoniale del Fondo.

Con decreto del 19 giugno 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico – sentito Isvap ed il Comitato di gestione del Fondo – ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota contributiva a carico degli aderenti al Fondo per il 2012 (stessa aliquota nel 2011).

Le uscite si riferiscono: alla variazione delle riserve (€ 2,78 mln), alle somme corrisposte per i risarcimenti comprensive delle relative spese (€ 0,47 mln) nonché alle spese della struttura (€ 0,47 mln) comprensive dei costi di 2 dipendenti del Fondo (€ 0,23 mln).

Nell'esercizio risultano pervenute n. 25 richieste di risarcimento per un ammontare complessivo di € 3,32 mln di cui pagate n. 8 per € 0,16 mln (compresa una oltre il massimale per € 0,45 mln) e a riserva dell'esercizio n. 17 per € 2,71 mln. Nel corso del 2012 sono state pagate, inoltre, n. 35 richieste di risarcimento pervenute in esercizi precedenti per € 1,15 mln.

Dalla data di costituzione del Fondo a tutto il 31/12/2012 risultano pervenute n. 412 richieste di risarcimento per un ammontare complessivo di € 51,45 mln; di queste ne sono state pagate n. 281 per complessivi € 17,47 mln (non sono stati liquidati € 12,43 mln in quanto eccedenti il massimale previsto dall'art. 3 del Provvedimento ISVAP n. 2720 del 2/7/2009), rigettate n. 97 per complessivi € 13,57 mln e ne restano a riserva n. 34 per complessivi € 7,98 mln.

2.15. Archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo

Il sistema di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno del furto d'identità è stato istituito - di seguito alla delega contenuta dall'art. 33, comma 1, lett. dter), della Legge 7 luglio 2009 n. 88 - con il Decreto Legislativo 11 aprile 2011, n. 64, recante modifiche al Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 141.

La norma prevede l'adesione al sistema di prevenzione - basato su un Archivio Unico Informatico gestito da Consap - da parte di banche, intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o servizi di accesso condizionato, gestori di sistemi di informazioni creditizie e imprese che offrono servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi.

Il sistema consentirà ai predetti soggetti aderenti di effettuare la verifica dell'autenticità dei dati contenuti nella documentazione fornita dalle persone fisiche che richiedono una dilazione o un differimento di pagamento, un finanziamento o altra analoga facilitazione finanziaria o un servizio a pagamento differito, inviando le richieste di riscontro a Consap che fornirà una risposta in tempo reale interrogando le banche dati degli organismi che detengono informazioni utili allo scopo (Agenzia delle Entrate, Inps, Inail, Ministero dell'Interno, etc.).

Gli oneri per l'attuazione del sistema sono a carico degli aderenti stessi che dovranno versare a Consap - previa stipula di apposita convenzione - un contributo articolato in modo tale da garantire sia le spese di progettazione e di realizzazione dell'archivio, sia il costo pieno del servizio svolto.

Con il Decreto Legislativo 19 settembre 2012, n. 169 sono state apportate ulteriori modifiche alla normativa in tema di furto d'identità, estendendo, fra l'altro, la portata del Sistema anche al comparto assicurativo, decorsi 12 mesi dall'entrata in vigore del Regolamento di attuazione di cui all'art. 30-octies del Dlgs n. 141/2010, cui è demandato il compito di fissare, tra l'altro, l'importo del contributo a carico dei soggetti aderenti.

La emanazione del citato Regolamento di attuazione - sul cui schema il Garante della Privacy ha già rilasciato il proprio parere favorevole - è prevista, a completamento del quadro normativo di riferimento, per la metà del 2013.

Ai sensi dell'art. 30-ter, comma 3, del più volte menzionato Dlgs n. 141/10, Consap dovrà stipulare una apposita Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, titolare dell'archivio, per disciplinare i reciproci rapporti. È altresì prevista la stipula di specifiche convenzioni con gli organismi che detengono le banche dati istituzionali.

Al riguardo, sono in corso intensi contatti con il MEF e con detti organismi preliminari alla stipula di tali convenzioni, le cui bozze sono state già definite. Gli organismi titolari della banche dati stanno, peraltro, già approntando i collegamenti necessari per effettuare i test sul software di riscontro del Sistema.

In vista dell'avvio del Sistema, previsto per il 2013, Consap ha provveduto a:

- progettare e sviluppare, avvalendosi di un partner privato selezionato tramite apposita procedura di gara, il software di riscontro del Sistema e ad effettuare i relativi test di collaudo;
- progettare e sviluppare al proprio interno il software di gestione amministrativa delle convenzioni con gli aderenti e ad effettuare i relativi test di collaudo.
- approntare l'infrastruttura tecnologica hardware necessaria al funzionamento del Sistema medesimo, di concerto con il MEF;
- effettuare gli incontri con i titolari delle banche dati istituzionali per la definizione delle modalità tecnico-operative attraverso le quali dovrà essere fornito il servizio di riscontro;
- predisporre la necessaria documentazione, anche di carattere convenzionale, relativa alla regolamentazione dei rapporti tra Consap e tutti i soggetti coinvolti.

È stato altresì costituito un apposito Gruppo di Lavoro MEF-Consap con lo scopo di svolgere funzioni di indirizzo, sviluppo e coordinamento delle attività connesse all'avvio del Sistema, vigilare sulla puntuale attuazione delle disposizioni normative di primo e di secondo livello nonché sovrintendere alle attività di predisposizione delle convenzioni e degli accordi di servizio informatici necessari, assicurando il convenzionamento degli aderenti e il collegamento dell'archivio con le banche dati istituzionali.

In particolare, al fine di svolgere nei confronti degli stessi soggetti aderenti una efficace azione di informazione e di sensibilizzazione sul sistema – anche in relazione al prossimo inizio della fase di convenzionamento – il MEF ha costituito un Sottogruppo di lavoro Tecnico-Operativo che opererà in stretto raccordo con le Associazioni di categoria degli aderenti (ABI, ASSOFIN, etc.) per svolgere ogni utile attività per preparare i soggetti aderenti all'avvio del Sistema.

2.16. Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card clc")

Il Decreto 12 gennaio 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi di cui all'art 8 del D.P.R 27 maggio 1978, n. 504 che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattarsi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della garanzia assicurativa – viene certificato da Consap. L'attività della Società si limita ad un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità di Consap risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

I contrassegni in parola (c.d. Garanzia Assicurativa Blue card CLC) sono rilasciati e sottoscritti dal

rappresentante di un club appartenente al sistema "P&I" (Protection & Indemnity Clubs) nonché da primarie imprese assicuratrici.

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006, ha svolto l'attività di rilascio delle citate certificazioni secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP, progressivamente implementate con l'introduzione di ulteriori accorgimenti.

Nel corso del 2012 sono state rilasciate n. 236 certificazioni (n. 242 nell'esercizio 2011) e ne sono state annullate n. 26 (n. 20 nell'esercizio 2011) per motivazioni diverse.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 20 dicembre 2012, ha riformulato in modo organico la disciplina di certificazione CLC e Bunker oil (di cui al successivo capitolo) confermando la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con Consap al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta ed il rilascio delle certificazioni. Attualmente sono stati conclusi convenzionamenti con 5 imprese di assicurazioni appartenenti a primarie compagnie assicuratrici.

Nel 2013 sono state rilasciate le prime certificazioni con la nuova procedura.

2.17. Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil)

La legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) ha autorizzato l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

A seguito dell'adesione a tale Convenzione lo "ship-owner" (inteso come "il proprietario, incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) ha l'obbligo di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3, della Convenzione Bunker oil).

Il rilascio di siffatta copertura deve essere provato mediante l'esibizione di un certificato, rilasciato su richiesta da un ente appositamente abilitato, che deve essere conservato a bordo della nave e depositato presso l'ufficio di iscrizione della nave (art. 7, par. 3-5, della Convenzione Bunker oil).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, co. 1 e 2, della legge di adesione, ha individuato Consap - con decreto del 20 maggio 2010 - quale ente abilitato al rilascio del Certificato Bunker oil e con decreto del 22 settembre 2010 ha determinato la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo. L'attività della Società si limita ad un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità di Consap risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

Tale disciplina è stata riformulata con il recente decreto 20 dicembre 2012 che ha regolato organicamente

l'attività di certificazione "Clc" (di cui al precedente capitolo) e "Bunker oil" confermando la possibilità di concludere appositi accordi di convenzionamento con le imprese assicuratrici, al fine di consentire una procedura semplificata per l'attività di certificazione; nel primo bimestre 2013 sono stati rinnovati tre convenzionamenti in scadenza e altri due nuovi sono stati sottoscritti.

Nelle more della formalizzazione della Convenzione operativa, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato il rilascio dei certificati secondo la procedura riformulata dal citato decreto 20 dicembre 2012.

Nel corso del 2012 sono state rilasciate n. 867 certificazioni (n. 926 nell'esercizio 2011) e ne sono state annullate n. 112 (n. 54 nell'esercizio 2011) per motivazioni diverse.

2.18. Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. Blue card Athens Convention)

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974 - non ancora ratificata dal governo italiano - come modificata dal Protocollo di Londra del 2002 e integrata con la riserva e gli orientamenti adottati dal Comitato giuridico dell'International Maritime Organization (IMO) il 19 ottobre 2006.

L'art. 4 bis della Convenzione di Atene pone a carico del "vettore che esegue realmente il trasporto" l'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità in particolare per l'attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito, così come stabilito nella normativa europea.

Lo stesso articolo prevede, inoltre, che ogni Stato contraente possa autorizzare un'istituzione o un organismo da esso riconosciuto a rilasciare il certificato attestante l'esistenza di un'assicurazione o di una garanzia finanziaria in corso di validità conformemente al disposto della Convenzione di Atene.

Considerata l'esperienza acquisita in qualità di Ente certificatore in relazione alle Convenzioni Clc e Bunker oil, il Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto del 12 dicembre 2012, ha individuato Consap quale Ente abilitato al rilascio della certificazione in argomento. Come per le altre "certificazioni navali", l'attività di Consap si limita ad un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità della Società risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

In attesa di formalizzare la convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio del Certificato, il Ministero dello Sviluppo Economico ha formalmente richiesto a Consap di provvedere all'emissione delle certificazioni, secondo le modalità nella stessa contenute (analoghe alle altre certificazioni navali attribuite a Consap), al fine di consentire alle navi che entravano in acque comunitarie di avere a bordo tale documento entro il 31 dicembre 2012 termine ultimo previsto per l'entrata in vigore della disciplina comunitaria.

Consap, nel corso del 2012, ha provveduto al rilascio di n. 56 certificati.

In data 12 febbraio 2013 è stata formalizzata la convenzione tra Consap ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

2.19. Ruolo dei periti assicurativi

Il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. Legge sulla "Spending review"), nel disporre il subentro dell'IVASS nelle funzioni precedentemente svolte dall'ISVAP ha, tra l'altro, trasferito a Consap la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi nonché la gestione del Centro di informazione italiano, di cui al successivo capitolo. Il trasferimento di tali funzioni è stato attuato a partire dal 1° gennaio 2013, data di entrata in vigore dello statuto dell'IVASS.

L'attività del Ruolo (art.156 C.d.A.) consiste, essenzialmente, nella gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizione, reinscrizione, cancellazione e variazione dei dati anagrafici), nella verifica del pagamento del contributo annuale di vigilanza, nel controllo della sussistenza dei requisiti per l'esercizio della professione (artt.158 e 159 C.d.A.), nella cura dei rapporti con le associazioni di categoria e con i Tribunali per l'inserimento dei periti negli Albi dei C.T.U., nella gestione dell'eventuale contenzioso nonché nel bandire annualmente la prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo.

A tal fine è stato appositamente prodotto da Consap un software informatico, acquisendo preventivamente tutti i dati anagrafici e contributivi in possesso di ISVAP.

Nei primi due mesi di attività sono stati iscritti al Ruolo circa 100 nuovi periti.

La prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo, bandita da ISVAP (oggi IVASS) a fine 2012 e alla quale parteciperanno circa 1.200 candidati registrati attraverso l'apposito format predisposto nel sito internet della Società, si terrà, come di consueto, entro il mese di luglio 2013.

2.20. Centro di informazione italiano

Il Centro di informazione svolge le funzioni derivanti dal recepimento in Italia della IV^a e V^a Direttiva Auto fornendo, ai danneggiati che abbiano subito in Italia o all'estero un sinistro r.c. auto, informazioni in merito alle coperture assicurative dei veicoli responsabili e al mandatario in Italia dell'impresa di assicurazione estera. Per l'avvio di tale nuova attività è stato acquisito il sistema informativo utilizzato dall'ISVAP con gli opportuni adattamenti e, nel contempo, si è proceduto a realizzare alcune pagine dedicate al Centro di informazione da inserire sul sito web di Consap, predisponendo anche degli appositi moduli di richiesta scaricabili on-line in modo da rendere più efficiente l'attività.

Tali moduli, nel primo mese di gestione Consap del Centro di informazione (gennaio 2013), sono stati accolti favorevolmente dall'utenza che li ha adottati nel 50% delle richieste.

In occasione degli incontri con l'ANIA per il subentro nell'attività, Consap ha richiesto ed ottenuto – nel caso si rilevi l'assenza di copertura del veicolo interrogato nella banca dati gestita dall'ANIA stessa – una riduzione dei tempi di riscontro (da 7 a 3 giorni) da parte delle imprese di assicurazione all'ulteriore accertamento richiesto da Consap; ciò consentirà di rispondere in tempi decisamente più brevi all'utenza danneggiata.

2.21. Attività di "service" nell'ambito delle L.c.a.

Come noto, l'art. 250 del Codice delle Assicurazioni Private ha previsto che i Commissari liquidatori possano farsi coadiuvare da Consap nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione.

In tale contesto, nel corso del 2012, è proseguita l'attività di Consap prevista nelle Convenzioni sottoscritte con le Liquidazioni Mediterranea e La Secura, aventi ad oggetto il pagamento delle somme, stabilite nel riparto finale, che i Commissari non hanno potuto distribuire per irreperibilità dei creditori.

Nel mese di luglio 2012 si è conclusa l'attività di service con la Liquidazione Assid, con il completamento delle attività previste in Convenzione.

2.22. Fondo di garanzia per i rischi da calamità naturali

In data 17 luglio 2012, il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato la chiusura del Tavolo Tecnico – istituito presso la Protezione Civile stessa, con il compito di approfondire e proporre soluzioni per la copertura dei rischi da calamità naturale – che aveva visto la partecipazione attiva di Consap insieme a numerose Istituzione interessate (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Ivass, Ania, Cineas).

Ciò, alla luce della decisione del legislatore di sopprimere, in sede di conversione (Legge 100/2012), la norma che prevedeva l'adozione di un regime assicurativo su base volontaria contro i rischi derivanti da calamità naturali (art. 2 del D.L. 59/2012).

Il problema rimane di grande attualità e Consap, in diverse sedi istituzionali, continua a manifestare la propria disponibilità a collaborare per individuare soluzioni congiunte.

o o o o o

Di seguito, viene riportato un breve riepilogo dei Fondi e delle attività di rilievo pubblicistico gestite dalla Società:

– **Fondo di Previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo** – istituito presso l'INPS dal R.D.L. n. 1138/1936 e destinato a garantire la liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale già addetto alle imposte di consumo (c.d. "ex dazieri") – che Consap gestisce sulla base di concessione di durata ventennale, stipulata anch'essa all'atto della scissione dall'Ina.

– **Fondi di Garanzia per le Vittime della Strada** – istituito con Legge n. 990/69 (ora D.Lgs n. 209/2005, art. 283) – e **della Caccia** – istituito con Legge n. 157/92 (ora D.Lgs n. 209/2005, art. 302) – gestiti per conto del Ministero dello Sviluppo Economico che risarciscono le vittime di sinistri causati, rispettivamente, da veicoli ovvero soggetti non identificati, non assicurati, assicurati con imprese insolventi. Inoltre, il Fondo di garanzia vittime della strada risarcisce danni causati da veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario

nonché – a seguito del D.Lgs. n. 198 del 6 novembre 2007 – interviene in caso di sinistri causati da veicoli spediti nel territorio della Repubblica Italiana da un altro Stato dello Spazio Economico Europeo, avvenuti nel periodo intercorrente dalla data di accettazione della consegna del veicolo e lo scadere del termine di 30 giorni, ed in caso di sinistri causati da veicoli esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo; il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 28 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno successivo – ha emanato il regolamento recante condizioni e modalità di amministrazione, di intervento e di rendiconto dei Fondi di Garanzia per le Vittime della Strada e della Caccia.

– **Organismo di Indennizzo italiano** – attribuito a Consap, nella qualità di gestore del Fondo Strada, con D. Lgs n. 190/2003 (ora D.Lgs n. 209/2005, art. 296) – che ha lo scopo di prestare un servizio agevolativo all'utenza nel complesso conseguimento del risarcimento dei danni per sinistri automobilistici accaduti all'estero.

– **Fondo di Rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura**, in cui sono confluiti per effetto della legge del 26 febbraio 2011, n. 10, a decorrere dal 31/3/2011, i preesistenti Fondo di Rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso e Fondo di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, già attribuiti a Consap, rispettivamente con D.P.R. n. 284/2001 e con Legge n. 44/99. Il nuovo Fondo, assumendo in sé gli obiettivi dei due Fondi da cui trae origine, è chiamato a risarcire – nei casi di crimini particolarmente odiosi sotto il profilo sociale – i danneggiati che abbiano collaborato con la Giustizia, ciò anche al fine di facilitarne, in talune fattispecie, il reinserimento nei circuiti economici legali.

– **Fondo di Garanzia per i rischi da calamità naturali** – istituito ed affidato in gestione a Consap con Legge n. 311/2004 – teso a sgravare il bilancio dello Stato dai relativi onerosi interventi mediante l'avvio di un regime assicurativo volontario per la copertura di tali rischi; a seguito della mancata adozione del regolamento di attuazione – previsto dalla norma – lo stanziamento a favore del Fondo è divenuto perento agli effetti amministrativi.

– **Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire**, istituito presso il Ministero dell'Economia ed attribuito a Consap con D.Lgs n. 122/2005. Il Fondo è destinato a risarcire i danneggiati dall'operato di costruttori insolventi, nell'ambito di interventi di più ampia portata relativi ai promissari acquirenti, a tutela di fasce di utenza maggiormente esposte alle patologie del mercato e ciò anche a vantaggio di una maggior trasparenza del mercato stesso.

– **Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione** – trasferito da ISVAP a Consap con D.Lgs n. 209/2005 (art. 115), entrato in vigore il 1° gennaio 2006 – che garantisce il risarcimento per i danni patrimoniali causati dai mediatori nella distribuzione di prodotti assicurativi o nell'assistenza e consulenza finalizzate a tale attività. Il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2009 – ha emanato il regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo.

- Rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. Blue card clic), trasferita da Isvap a Consap – in virtù della natura pubblicistica delle funzioni svolte dalla Concessionaria – con D.M. del 12 gennaio 2006 e gestita in base a convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico; il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 20 dicembre 2012 ha riformulato l'attività di certificazione.
- Stanza di Compensazione – prevista dal D.P.R. 18 luglio 2006, n. 254 (art. 13) ai fini della regolazione contabile dei rapporti economici tra le imprese di assicurazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, a norma del Codice delle Assicurazioni (art. 150) – gestita da Consap a seguito del riconoscimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. del 21 marzo 2007 n. 49, della compatibilità dello svolgimento di tale funzione con le attività in concessione espletate dalla società.
- Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio) – istituito con l'art. 15, comma 6, del decretollegge 2 luglio 2007, n. 81, ne sono state rideterminate le finalità e le modalità di accesso nonché di implementazione con il decreto del 19 novembre 2010. In data 23 giugno 2011 è stato sottoscritto tra il Dipartimento della Gioventù e Consap, il Disciplinare che regola la gestione del Fondo e definisce le attività residue concernenti le garanzie già concesse in virtù dell'abrogato decreto del 2007. Il Fondo è volto a favorire l'accesso al credito agevolato da parte di studenti universitari e neolaureati meritevoli, al fine dell'apprendimento e dell'approfondimento di percorsi professionali e lavorativi.
- Fondo di credito per i nuovi nati – istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ed affidato a Consap con Decreto del Capo di Dipartimento del Ministero per le Politiche della Famiglia del 21 ottobre 2009 – è volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato negli anni, 2009, 2010, 2011, con la possibilità inoltre della corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie dei nuovi nati o bambini adottati nel 2009 che siano portatori di malattie rare; l'art. 12 della legge 12 novembre 2011 (c.d. Legge di stabilità 2012) ha disposto la proroga delle misure relative del Fondo anche per gli anni 2012, 2013 e 2014, formalizzata con decreto 22 maggio 2012.
- Gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, con particolare riferimento al furto d'identità (art. 33, comma 1, della Legge 7 luglio 2009, n. 88 punto d-ter), per la cui gestione la Legge 4 giugno 2010 n. 96 ha individuato Consap. L'archivio sarà collegato alle banche dati degli organismi pubblici e privati che detengono informazioni utili alla verifica on line di coloro che accedono al credito al consumo e consentirà ai soggetti aderenti (banche, intermediari finanziari, imprese di assicurazioni, ecc.) di richiedere la verifica dell'autenticità dei dati contenuti nella documentazione fornita.
- Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti) – le cui attività strumentali ed operative connesse alla gestione, in particolare la ricezione delle richieste di restituzione di somme affluite al

Fondo, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi a favore degli aventi diritto, sono state affidate a Consap con Convenzione sottoscritta il 14 giugno 2010, approvata il 17 giugno successivo con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2010.

– **Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa** – istituito dall'art. 2, comma 475 e ss. della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 – gestito da Consap a seguito del decreto del Direttore Generale del Tesoro del 14 settembre 2010; l'8 ottobre successivo è stato sottoscritto il Disciplinare che regola i rapporti tra il Dipartimento del Tesoro e Consap per la gestione del Fondo, del quale Consap ha la rappresentanza legale per le attività affidate.

– **Rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil)** affidata a Consap con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20/05/2010; il decreto 22 /12/2012 del Ministero dello Sviluppo – che sostituisce e abroga il decreto del 22/09/2010 – contiene la nuova disciplina per la richiesta, il rilascio del certificato nonché il relativo costo.

– **Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie coniugate o dei nuclei monogenitoriali con figli minori (c.d. Fondo per la casa)** – istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù, con l'art 13, comma 3-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, è stato disciplinato con il decreto del 17 dicembre 2010 n. 256 che ne ha definito le modalità di accesso. In data 23 giugno 2011 è stato sottoscritto, tra il Dipartimento della gioventù e Consap, il Disciplinare che regola la gestione del Fondo. Tale Fondo è volto a favorire l'accesso a finanziamenti agevolati per l'acquisto della prima casa, alle giovani coppie o ai nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, titolari prevalentemente di contratti di lavoro atipici o a tempo determinato.

– **Ruolo dei periti assicurativi** – la cui tenuta è stata trasferita da Isvap a Consap dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in Legge n. 135 in data 7 agosto 2012. Consap, in base alla predetta normativa, gestisce le procedure di iscrizione, cancellazione e reinscrizione dei periti assicurativi e le relative forme di pubblicità per l'accesso al Ruolo nonché bandisce annualmente la prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo.

– **Centro di informazione italiano** – la cui gestione è stata trasferita da Isvap a Consap dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in Legge n. 135 in data 7 agosto 2012. Il Centro ha il compito di fornire informazioni agli aventi diritto al risarcimento a seguito di un sinistro avvenuto in uno Stato membro diverso da quello di residenza causato dalla circolazione di veicoli a motore immatricolati e assicurati in uno degli Stati dello Spazio Economico Europeo.

– **Polizze Dormienti (art. 1, commi 345 quater e 345 octies, Legge 266/2005)** – le cui attività di supporto al Ministero dello Sviluppo Economico finalizzate a favorire la restituzione delle somme versate, in particolare la ricezione delle richieste di restituzione, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi a favore

degli aventi diritto, sono state affidate a Consap con Convenzione sottoscritta l'8 novembre 2012, approvata con decreto direttoriale il 19 novembre 2012 e registrata alla Corte dei Conti il 10 dicembre 2012.

– **Fondo Mecenati** – istituito con decreto del Ministro della Gioventù del 12 novembre 2010, pubblicato sulla G.U. n. 25 del 1° febbraio 2011, presso il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale per la promozione, il sostegno e lo sviluppo del talento, dell'innovatività e della creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni. Il Dipartimento ha individuato Consap quale gestore del Fondo Mecenati con Disciplinare sottoscritto in data 13 settembre 2012.

– **Rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio – RCE 392/2009 – (c.d. Blue card Athens Convention)** in virtù dell'esperienza acquisita in qualità di Ente certificatore in relazione alle Convenzioni Clc e Bunker oil, il Ministero dello Sviluppo Economico, con proprio decreto del 12 dicembre 2012, ha individuato Consap quale Ente abilitato al rilascio della relativa certificazione.

Il Codice delle Assicurazioni Private, infine, attribuisce a Consap una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con Ivass – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in liquidazione coatta, anche assumendone i residui attivi. Trattasi, in particolare, della possibilità di:

- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);
- essere legittimata alla proposta di concordato ed all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra. Per quanto riguarda, invece, le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha posto in essere specifici accantonamenti nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio, adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D.lgs. 231/2001; procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della L. 262/2005; coperture assicurative).

Stante la natura di Consap – società per azioni partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, non appare significativo fornire indicatori di risultato finanziari.

Si riportano, comunque, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico:

Stato patrimoniale			
Totale attività	259,7 Mln	Patrimonio netto	130,0 Mln
<i>di cui Immobilizzazioni</i>	<i>234,6 mln</i>	<i>Totale passività</i>	<i>129,7 mln</i>
<i>di cui Attivo circolante</i>	<i>24,0 mln</i>	<i>di cui Fondi per rischi ed oneri</i>	<i>107,8 mln</i>
		<i>di cui Debiti</i>	<i>20,2 mln</i>

Conto economico	
Valore della produzione	23,7 Mln
Costi della produzione	(26,0) Mln
Proventi ed oneri finanziari	5,6 Mln
Proventi ed oneri straordinari	1,8 Mln
Imposte	(2,2) Mln
Utile dell'esercizio	2,8 Mln

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudentiali (portafoglio titoli costituito per il 95% da titoli di Stato italiani e per il 5% da obbligazioni corporate con rating minimo emesso da Standard & Poor's "A-") ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'organico di Consap a fine esercizio risulta composto da 212 unità, così ripartito: 8 Dirigenti, 29 Funzionari, 174 Impiegati, 1 Custode. Nel corso dell'anno, in relazione ai nuovi compiti di recente attribuiti a Consap, sono stati assunti n. 39 elementi, di cui 15 impiegati di 3° livello e 24 di 4° livello. In sede di sorveglianza sanitaria effettuata a fronte del rischio da uso del VDT non sono emerse patologie collegate all'attività lavorativa.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2012 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime
Gli articoli 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano a Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2012 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mano al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono avvenuti eventi di rilievo da segnalare.

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

L'obiettivo prioritario della Società – in linea con le direttive pluriennali comunicate dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze – è finalizzato al consolidamento dell'equilibrio economico con particolare attenzione alla copertura delle spese di funzionamento sostenute per lo svolgimento di attività affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Le richiamate direttive pluriennali definiscono i principi generali – di seguito riportati – cui si devono ispirare le strategie di Consap:

- la concentrazione delle attività nello sviluppo del core business della gestione dei Fondi e delle attività affidate dalle Amministrazioni dello Stato in un contesto di centralità del ruolo strumentale all'azione delle Amministrazioni centrali;
- il rafforzamento e la finalizzazione propositiva di attività di studio e ricerca su ambiti di potenziale interesse istituzionale;
- ulteriore efficientamento della gestione e riduzione dei rischi per le attività non core relative alla gestione della finanza nonché completo disimpegno con riferimento alla gestione immobiliare.

Ciò, intervenendo nel 2013 sui seguenti ambiti prioritari:

1. avvio della piena operatività dell'Archivio centrale informatizzato per il c.d. "furto d'identità"; nel corso del primo semestre del 2013 è attesa la emanazione del Regolamento di Attuazione di cui all'art.30-octies del Digs. n.141/2010; dopo la stipula della Convenzione con il Mef verrà avviato il piano di convenzionamento con i soggetti aderenti, preliminare all'avvio della piena operatività del sistema previsto per la seconda metà del 2013;

2. consolidamento dell'operatività delle "gestioni" da ultimo acquisite: funzioni ex ISVAP (Ruolo periti assicurativi e Centro d'informazione), "Polizze dormienti", Fondo mecenati, certificazione navale Athens convention;
3. individuazione di ambiti operativi potenzialmente riconducibili alla fornitura di servizi pubblici, ulteriori rispetto ai compiti già acquisiti in ambito assicurativo (rischi catastrofali e "medical malpractice");
4. interventi di efficientamento sulla struttura operativa non core;
5. interventi organizzativi volti ad assicurare una risposta efficace alle diverse esigenze connesse all'affidamento dei nuovi compiti nonché, utilizzando i più recenti strumenti tecnologici e normativi (posta elettronica certificata, sito web con funzionalità a carattere operativo, ecc) sviluppare un processo di "dematerializzazione" al fine di consentire una maggiore efficienza operativa.

Si fa presente altresì che:

- nel corso del 2013 la componente "straordinaria" del reddito continuerà ad essere assicurata prevalentemente dal risultato della gestione finanziaria e delle vendite immobiliari, previsto almeno in linea con l'esercizio 2012;
- non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il grado di copertura dei costi della produzione è previsto sostanzialmente in linea con il livello conseguito nel 2012.

3.6. Strumenti finanziari

Il portafoglio titoli della Società, che al 31/12/2012 presenta una duration di 0,8/anno, è interamente iscritto nell'attivo immobilizzato, come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2011.

Tale portafoglio è per lo più costituito da titoli di Stato italiani (95%) e, solo in parte residuale, da titoli "corporate" (5%) con rating minimo emesso da Standard & Poor's "A-". Le linee guida adottate per gli investimenti finanziari sono sottoposte trimestralmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in relazione all'andamento dei mercati ed al cash-flow previsto.

A dicembre 2012, al fine di ottenere ulteriori vantaggi in termini di remunerazione del portafoglio titoli, è stata rinnovata, per nominali € 100 milioni ad un tasso dell'1,40% annuo, l'operazione di "prestito titoli" precedentemente posta in essere per nominali € 87 milioni.

4. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad € 2.833.766,54.

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari ad € 141.688,32;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari ad € 1.346.039,11;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 1.346.039,11 mediante versamento alla competente Tesoreria.

Il patrimonio netto della Società - che, al 31 dicembre 2011, era di € 128.343.583,59, ridottosi ad € 127.187.191,83 a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad € 1.156.391,76 - si attesterà, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, ad € 128.674.919,26.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge al Direttore Generale, ai Dirigenti ed a tutto il Personale il proprio sentito apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, con particolare riguardo allo sviluppo del core business ed alla fornitura di un servizio con crescenti standard qualitativi. Ciò secondo la linea, costantemente seguita, di valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da Consap nel campo dei servizi volti a tutelare esigenze ed interessi generali della collettività.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

CONSAP S.p.A.

**Relazione del Collegio dei Sindaci
al bilancio d'esercizio
- ai sensi dell'art. 2429 del codice civile -
esercizio 2012**

Signori Azionisti,

nell'esercizio 2012 il Collegio ha svolto esclusivamente attività di vigilanza, in quanto la revisione legale dei conti è esercitata – ex art. 20.5 dello Statuto – da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro (Deloitte & Touche S.p.A.).

Il Collegio ha svolto tale attività di vigilanza - prevista dall'art. 2403 c.c. - mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione continua delle informazioni di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

In relazione ai principali elementi che hanno contraddistinto l'attività della Società nel corso del 2012, è da segnalare che sono state acquisite nuove attività (funzioni ex ISVAP – Ruolo periti assicurativi e Centro d'informazione – "Polizze dormienti", Fondo mecenati e rilascio certificazione "Athens convention") ormai tutte pienamente operative. E' entrata a pieno regime la fase di start-up per la gestione dell'Archivio centrale informatizzato per il c.d. "furto d'identità", affidata alla Società nel 2011.

La gestione del suddetto Archivio prevede l'erogazione di un servizio di elevata rilevanza (riscontro dell'identità rispetto alla documentazione presentata agli intermediari), destinato ad una platea di utenti progressivamente cresciuta negli ultimi 18 mesi. Tale attività, strettamente connessa con banche dati istituzionali, pone la Società in un ruolo di snodo fondamentale tra il mondo degli intermediari finanziari, le istituzioni ed i cittadini.

Sempre intenso è stato l'impegno richiesto dalle attività da tempo affidate (soprattutto: Fondo garanzia vittime strada, Fondo solidarietà vittime mafia, estorsione ed usura, Stanza di compensazione e "Rapporti dormienti") che ad oggi rappresentano il "core business" aziendale.



L' sviluppo del "core business" della Società ha consentito di raggiungere l'obiettivo prioritario -- delineato nelle direttive dell'Azionista -- del consolidamento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica, con particolare attenzione alla copertura delle spese di funzionamento sostenute per lo svolgimento delle attività affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Il grado di copertura dei costi della produzione -- al netto degli accantonamenti -- si attesta al 97,6%, livello significativo soprattutto nelle more di una completa definizione del programma di dismissione del patrimonio immobiliare. Tale indice ha peraltro risentito di oneri non recuperabili -- in forte aumento con l'introduzione dell'I.M.U. -- correlati alla gestione degli immobili di proprietà; al netto di tali oneri si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi dell'attività "caratteristica". Ciò a conferma dell'elevata efficienza acquisita dalla Società anche in un anno dalla congiuntura difficilissima quale è stato per il nostro Paese -- e non solo -- il 2012.

Prima di illustrare le verifiche effettuate e i risultati conseguiti, occorre sottolineare che il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 28 aprile 2011, per gli esercizi 2011/2013, risulta così composto: Presidente Prof. Giuseppe Sancetta, sindaci effettivi Avv. Domenico Marcello La Selva e Dott. Paolo Pasqui, sindaci supplenti Dott. Luigi Orlando e Dott.ssa Carla Pavone.

* * *

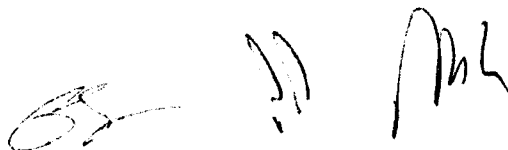
Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e può ragionevolmente assicurare che l'operato della Società è stato conforme alla legge, allo statuto sociale, pertanto non imprudente, azzardato, in conflitto di interessi o tale da compromettere l'integrità del patrimonio; nel corso delle proprie verifiche, in relazione ad una specifica operazione, ha ritenuto opportuno evidenziare che essa non era allineata alle direttive dell'azionista. Tale operazione è comunque descritta nella nota integrativa.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile o esposti.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Passando all'esame dei risultati, il Collegio rileva che il bilancio dell'esercizio 2012 registra un utile netto di € 2.833.767 contro € 2.434.509 dell'esercizio precedente.



Il risultato è sostanzialmente dovuto a:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni, che comprendono principalmente recuperi delle gestioni separate e per attività di service (€ 22,6 mln contro € 20,5 mln nel 2011); altri ricavi e proventi (€ 0,8 mln contro € 2,3 mln nel 2011); proventi finanziari (€ 5,6 mln contro € 4,3 mln nel 2011); proventi straordinari (€ 2,7 mln contro € 4,2 mln del 2011);
- costi della produzione (€ 26,0 mln contro € 27,2 mln del 2011); oneri straordinari (€ 0,9 mln contro € 0,5 mln del 2011);
- imposte sul reddito (€ 2,2 mln contro € 1,9 mln del 2011).

Il risultato appare tanto più significativo in quanto tiene prudenzialmente conto di ulteriori accantonamenti (circa € 1,7 mln) a presidio, soprattutto, dei rischi connessi alle difficoltà connesse alla definizione del processo di dismissione immobiliare. I relativi fondi di copertura ammontano complessivamente ad € 107,1 mln.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITA'	al 31/12/2012	al 31/12/2011
B) Immobilizzazioni immateriali	271.523	175.386
Immobilizzazioni materiali	79.176.417	80.889.654
Immobilizzazioni finanziarie	155.117.455	154.787.330
Totale immobilizzazioni	234.565.395	235.852.370
C) Attivo circolante	24.043.820	25.760.347
D) Ratei e risconti attivi	1.135.208	1.179.941
Totale attivo	259.744.423	262.792.658
PASSIVITA'		
A) Capitale sociale	5.200.000	5.200.000
Riserve	121.987.190	120.709.074
Risultato d'esercizio	2.833.767	2.434.509
Totale patrimonio netto	130.020.957	128.343.583
B) Fondi per rischi ed oneri	107.795.542	107.733.168
C) Fondo T.F.R.	1.666.083	1.684.297
D) Debiti	20.236.491	25.012.890
E) Ratei e risconti passivi	25.350	18.720
Totale passivo	259.744.423	262.792.658

Il **conto economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	al 31/12/2012	al 31/12/2011
A) Valore della produzione	23.715.578	23.435.952
B) Costi della produzione	-26.045.450	-27.210.997
differenza	-2.329.872	-3.775.045
C) Proventi ed oneri finanziari	5.596.807	4.315.986
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	1.808.179	3.752.752
Risultato prima delle imposte	5.075.114	4.293.693
Imposte sul reddito	-2.241.347	-1.859.184
Risultato d'esercizio	2.833.767	2.434.509

A completamento del bilancio sono esposti i conti di impegni e rischi, e cioè:

	2012	2011
fidejussioni per garanzie ricevute	361.721.981	359.581.515
fidejussioni per garanzie prestate	1.549	117.133

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2012; la relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel codice civile e, in ultimo, la nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite nella stessa, le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili, adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali.

Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la società di revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.

Nel corso delle riunioni e dello scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti non è stata rilevata l'esistenza di fatti censurabili.

Il Collegio ha preso visione, in data odierna, della relazione della società di revisione riscontrando che dalla verifica relativa al bilancio 2012 non sono emersi fatti oggetto di rilievi o eccezioni.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012 e non esprime obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile.

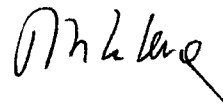
Sede, 12 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Giuseppe Sancetta



Avv. Domenico Marcello La Selva



Dott. Paolo Pasqui



PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione Esercizio 2012

PAGINA BIANCA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**All'Azionista Unico della CONSAP – Concessionaria
Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 12 aprile 2013

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

PAGINA BIANCA

Relazione dell'Organismo di Vigilanza Esercizio 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/2001 SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2012

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato, in prevalenza, dall'ampliarsi delle attività assegnate alla Società e dalla previsione - a livello legislativo - di nuove fattispecie di reato (corruzione tra privati, induzione a dare o promettere utilità, reati ambientali, reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare).

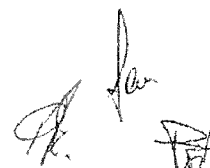
I cambiamenti intervenuti hanno comportato la necessità di integrare il vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Relativamente alle nuove attività acquisite dalla società (conti dormienti, ruolo dei periti assicurativi, centro d'informazione, polizze dormienti ecc.) si è valutata l'esposizione della Società al rischio specifico di cui al D. Lgs. 231/2001 e, laddove ritenuto necessario, sono stati adottati, da parte delle funzioni aziendali competenti, su impulso dell'Organismo di Vigilanza, specifici protocolli e/o procedure.

L'Organismo ha proceduto al consueto scambio di informazioni ed approfondimenti con il Collegio dei Sindaci; nel corso delle riunioni effettuate, sono state illustrate e discusse le risultanze dei controlli svolti. Anche l'esame dei verbali del Consiglio di Amministrazione non ha evidenziato criticità rispetto alle disposizioni contenute nel Modello.

Nel corso dell'esercizio 2012, nell'ambito del monitoraggio sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, l'Organismo di Vigilanza, avvalendosi anche del supporto del Settore Audit e Sicurezza, ha svolto le verifiche di seguito indicate:

- verifica sul rispetto della procedura di conferimento dei mandati alle liti (per gli incarichi riferiti all'esercizio 2011 ed al primo semestre del 2012);
- verifica dell'inserimento nei contratti di fornitura in essere di idonee clausole risolutive, nel caso di mancato rispetto del Codice Etico della Società;
- verifica sulla procedura di rilascio dei certificati Bunker Oil;
- verifica sul rispetto della procedura interna di rilascio dei benestare (con specifico riferimento ad alcuni sinistri di competenza del Fondo di Garanzia Vittime della Strada oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria);
- verifica sul rispetto dei presidi individuati dall'attuale procedura per i lavori e la manutenzione della sede.



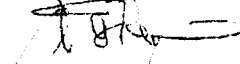
Le verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2012 non hanno evidenziato criticità; quando necessario, le funzioni competenti si sono attivate per apportare le opportune modifiche e/o integrazioni alle procedure poste a presidio delle attività aziendali.

Si conferma, pertanto, il giudizio di congruità del sistema di controllo interno ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

Sede, 9 maggio 2013

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

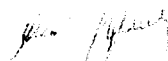
Avv. Filippo Di Peio



Dott. Gianfranco Scanu

Il Presidente

Dott. Lucio Ambra



SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della CONSAP S.p.A. - già convocata per il 29 aprile 2013 in prima convocazione, ed occorrendo, per il 27 maggio 2013 in seconda convocazione – si è tenuta in seconda convocazione ed è stata aggiornata al 30 maggio 2013, sotto la Presidenza del Prof. Andrea Monorchio e con l'intervento dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00, suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Domenico Iannotta.

L'Assemblea ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2012 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio
Stato Patrimoniale Esercizio 2012
Conto Economico Esercizio 2012

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale Esercizio 2012

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio 31/12/2012	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	271.523	175.386
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	<u>271.523</u>	<u>175.386</u>
II - Materiali		
1) Terreni e fabbricati	78.734.108	80.496.859
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	53.952	202
4) Altri beni	388.357	392.593
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>79.176.417</u>	<u>80.889.654</u>
III - Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	1.277.953	1.362.018
	1.277.953	1.362.018
3) Altri titoli	153.839.502	153.425.312
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	155.117.455	154.787.330
Totale immobilizzazioni	234.565.395	235.852.370
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
II - Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	2.035.521	1.521.279
- oltre 12 mesi		115.375
	2.035.521	1.636.654
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	891.954		619.731
- oltre 12 mesi	31.754		31.754
		923.708	651.485
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.166.918		1.391.837
- oltre 12 mesi	2.303.572		3.596.304
		4.470.490	4.988.141
		7.429.719	7.276.280
II - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		16.606.757	18.480.635
2) Assegni		7.344	3.432
3) Denaro e valori in cassa		16.614.101	18.484.067
Totale attivo circolante		24.043.820	25.760.347
D) RATEI E RISCONTI			
- disaggio su prestiti			
- vari	1.135.208	1.135.208	1.179.941
Totale attivo		259.744.423	262.792.658

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	5.200.000	5.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	16.815.486	16.693.760
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	71.860.431	70.704.039
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondi di acc.to delle plusvalenze ex d.lgs n. 124/1933	24.879	24.879
Altre...	33.286.396	33.286.396
	105.171.704	104.015.314
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	2.833.767	2.434.509
IX. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	130.020.957	128.343.583

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	657.496	1.006.168
2) Fondi per imposte, anche differite	107.138.046	106.727.000
3) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri	107.795.542	107.733.168
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.666.083	1.684.297
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	14	
- oltre 12 mesi		
	14	
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	603	
- oltre 12 mesi		
	603	
6) Acconti		
- entro 12 mesi	1.088.206	852.576
- oltre 12 mesi		
	1.088.206	852.576
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.327.320	1.891.452
- oltre 12 mesi		
	1.327.320	1.891.452
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.411.139		1.158.817
- oltre 12 mesi			
		1.411.139	1.158.817
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	506.112		434.449
- oltre 12 mesi			
		506.112	434.449
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	9.092.726		15.591.965
- oltre 12 mesi	6.810.371		5.083.631
		15.903.097	20.675.596
Totale debiti		20.236.491	25.012.890
E) RATEI E RISCONTI			
- aggio sui prestiti			
- vari	25.350		18.720
		25.350	18.720
Totale passivo		259.744.423	262.792.658
CONTI D'ORDINE		31/12/2012	31/12/2011
1) Fideiussioni per garanzie ricevute		361.721.981	359.581.515
2) Fideiussioni per garanzie prestate		1.549	117.133

PAGINA BIANCA

Conto Economico Esercizio 2012

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2012	31/12/2011
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.965.727	21.111.434
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	690.881	2.263.781
- contributi in conto esercizio	58.970	60.737
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	749.851	2.324.518
Totale valore della produzione	23.715.578	23.435.952
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	717.979	885.688
7) Per servizi	6.988.944	6.206.301
8) Per godimento di beni di terzi	126.197	158.190
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	9.754.025	9.091.700
b) Oneri sociali	2.836.794	2.507.852
c) Trattamento di fine rapporto	673.124	613.472
d) Trattamento di quiescenza e simili	411.995	344.873
e) Altri costi	190.650	144.037
	13.866.588	12.701.934
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	106.434	97.338
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	576.896	554.123
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	683.330	651.461
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi	1.749.371	2.422.333
13) Altri accantonamenti		2.414.270
14) Oneri diversi di gestione	1.913.041	1.770.820
Totale costi della produzione	26.045.450	27.210.997
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(2.329.872)	(3.775.045)

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	4.418.932	123.576
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		4.106.833
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	<u>1.196.802</u>	<u>185.244</u>
	5.615.734	4.415.653
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	<u>18.927</u>	<u>99.667</u>
	18.927	99.667
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	5.596.807	4.315.986
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	361.627	3.543.423
- varie	2.299.810	669.116
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	<u> </u>	<u> </u>
	2.661.437	4.212.539
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	853.258	459.787
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	<u> </u>	<u> </u>
	853.258	459.787
Totale delle partite straordinarie	1.808.179	3.752.752
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	5.075.114	4.293.693
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.590.019	1.854.865
b) Imposte differite	(348.672)	4.319
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	<u> </u>	<u> </u>
	2.241.347	1.859.184
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.833.767	2.434.509

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società

Il Presidente (Prof. Andrea Monorchio)

L'Amministratore Delegato (Prof. Mauro Masi)

I Sindaci effettivi

Il Presidente (Prof. Giuseppe Sancetta)

Il Sindaco effettivo (Avv. Domenico Marcello La Selva)

Il Sindaco effettivo (Dott. Paolo Pasqui)

PAGINA BIANCA

Nota integrativa al Bilancio Esercizio 2012

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012 segue lo schema previsto dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni ed è stato predisposto seguendo i principi contabili emanati del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili, - ove applicabili per la fattispecie della Società - richiamati dalla Consob nella Comunicazione n. 99088450 del 1° dicembre 1999, rivisti e aggiornati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione esposta in precedenza.

Attività svolte

Consap S.p.A., con unico socio il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni ovvero direttamente da Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

La Società, inoltre, può assumere, in misura minoritaria e residuale, incarichi da parte di soggetti pubblici per la gestione, valorizzazione e dismissione di beni immobili e per la gestione di attività amministrative, informatiche, contabili ed attuariali.

La Società, infine, segue l'attività di gestione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare e svolge quella di service assicurativi-immobiliari.

Comparabilità con esercizi precedenti

Ai fini di una migliore comparabilità, è stata apportata una modifica nella riclassificazione dei proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi ivi inclusi quelli introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, anche al fine di non procedere a compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato contabilmente attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali, tenendo conto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione sopra esposti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito rappresentati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce comprende il software acquistato in licenza d'uso e l'ammortamento viene effettuato utilizzando l'ordinaria aliquota fiscale pari al 20% annuo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione nonché di eventuali riduzioni del costo per sconti commerciali e per sconti cassa di ammontare rilevante.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Terreni e Fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo.

L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%. In accordo con la vigente normativa in materia di ammortamento degli immobili e dei terreni, è stato attribuito all'area di pertinenza del fabbricato un valore pari al 20% del costo complessivo dell'immobile non oggetto di ammortamento.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Impianti, attrezzature ed altri beni

I beni sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle ordinarie aliquote fiscali così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo d'acquisto. Quelle rivenienti da riclassificazione dall'attivo circolante, sono iscritte al valore dell'ultimo bilancio approvato. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto vengono iscritte a tale minor valore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Al 31 dicembre 2012 non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione eventuali rettifiche di fatturazione. I debiti per oneri tributari comprendono l'accantonamento stimato dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti già versati e delle ritenute d'acconto subite.

Ratei e risconti

Sono determinati, secondo il c.d. criterio del "tempo fisico", in funzione della competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

In considerazione dell'attività della Società non risultano contabilizzate rimanenze di magazzino.

Titoli

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati, considerati attivo circolante, sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre. Alla chiusura dell'esercizio non risultano iscritti titoli nell'attivo circolante.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il Fondo non comprende le indennità maturate dal 1° Gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente relative ad oneri fiscali futuri, riferito al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili; a seguito della modifica della normativa fiscale (Legge finanziaria 2008),

L'accantonamento al fondo imposte differite riguarda esclusivamente l'IRES.

Riconoscimento ricavi

I ricavi da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	8	7	1
Funzionari	29	25	4
Impiegati	174	141	33
Altri (custode immobile di proprietà)	1	1	0
	212	174	38

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore assicurativo.

ATTIVITÀ

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
271.523	175.386	96.137

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Software	175.386	202.571		106.434	271.523
	175.386	202.571		106.434	271.523

L'incremento rilevato nell'esercizio è dovuto, prevalentemente, ad implementazioni di software connesse al processo di riorganizzazione aziendale.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2012 non è stata effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
79.176.417	80.889.654	(1.713.237)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Fabbricati	Terreni	Totale
Valore al 31/12/2011	78.061.939	2.434.920	80.496.859
Cessioni dell'esercizio	(1.384.235)		(1.384.235)
Ammortamenti dell'esercizio	(435.271)		(435.271)
Spese incrementative	56.755		56.755
Saldo al 31/12/2012	76.299.188	2.434.920	78.734.108

L'importo di € 78,7 milioni è così costituito:

- immobile destinato all'esercizio dell'impresa € 11,2 milioni;
- immobili uso di terzi € 67,5 milioni.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, per l'immobile di proprietà utilizzato come sede della Società, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita all'area di sedime dello stesso.

Il valore attribuito a tale area è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Conseguentemente, non si è proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	305.629
Ammortamenti esercizi precedenti	(305.629)
Residuo al 31/12/2011	0
Costo storico	305.629
Acquisizioni dell'esercizio	0
Decrementi per rottamazioni	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(305.629)
Decrementi amm. es. prec. per rottamazioni	0
Residuo al 31/12/2012	0

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	70.514
Ammortamenti esercizi precedenti	(70.312)
Saldo al 31/12/2011	202
Costo storico	70.514
Acquisizione dell'esercizio	58.300
Decrementi per rottamazioni	
Ammortamenti esercizi precedenti	(70.312)
Decrementi amm. es. prec. per rottamazioni	
Ammortamenti 2012	(4.550)
Saldo al 31/12/2012	53.952

Le "Acquisizioni dell'esercizio" si riferiscono prevalentemente alla nuova centrale telefonica.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Mobili arredi dot. d'ufficio	Macchine ord. d'ufficio	Telefonia
Costo storico	1.703.861	1.802.970	24.084
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.611.483)	(1.502.889)	(23.951)
Residuo al 31/12/2011	92.378	300.081	133
Costo storico	1.703.861	1.802.970	24.084
Acquisizioni dell'esercizio	10.070	121.301	1.469
Decrementi es. prec.			
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.611.483)	(1.502.889)	(23.951)
Decrementi amm. Es. prec.			
Ammortamenti 2012	(19.092)	(117.703)	(280)
Residuo al 31/12/2012	83.356	303.679	1.322

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Al 31/12/2012 non si registrano immobilizzazioni in corso ed acconti.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la Società non ha richiesto né ha ricevuto alcuna erogazione di contributi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	155.117.455	154.787.330	330.125

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Titoli	153.839.502	153.425.312	414.190
Mutui e prestiti ai dipendenti	1.277.953	1.362.018	(84.065)
Totale	155.117.455	154.787.330	330.125

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli:

TITOLI-OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO – QUOTATI

Titolo	Descrizione	Importo	Corso	Val Bilancio
IT0004850589	BOT 13/09/2013	5.000.000,00	98,31800	4.915.900,00
IT0004863319	BOT 14/01/2013	2.000.000,00	99,80700	1.996.140,00
IT0004803273	BOT 14/03/2013	2.000.000,00	98,02718	1.960.543,60
IT0004815814	BOT 14/05/2013	2.000.000,00	97,57637	1.951.527,40
IT0004854888	BOT 14/10/2013	2.000.000,00	98,07500	1.961.500,00
IT0004653108	BTP ITGV 2.250 01-NOV-13 FIX	7.500.000,00	98,08931	7.356.698,25
IT0004448863	BTP ITGV 3.75 15-DEC-13 FIX	1.000.000,00	99,63912	996.391,20
IT0004805070	BTP 01/03/2015 2,50%	9.500.000,00	99,97491	9.497.616,45
IT0004707995	BTP 01/04/2014	11.800.000,00	99,91690	11.790.194,20
IT0004612179	BTP 01/06/2013 2%	8.223.000,00	98,81374	8.125.453,84
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	7.323.000,00	101,08612	7.402.536,57
IT0004568272	BTP 15/04/2015 3,00%	2.000.000,00	99,41634	1.988.326,80
IT0004615917	BTP 15/06/2015 3%	5.000.000,00	99,70078	4.985.039,00
IT0004656275	BTP 3% 01/11/15	2.000.000,00	99,22702	1.984.540,40
IT0004365554	BTP ITGV 4.250 15-APR-13 FIX	2.500.000,00	99,53900	2.488.475,00
IT0004716327	CTZ 30/04/2013	2.000.000,00	94,27642	1.885.528,40
IT0004853807	CTZ 30/09/2014	8.000.000,00	95,12165	7.609.732,00
IT0004518715	CCT 01/07/2016	5.297.000,00	94,93502	5.028.708,01
IT0004404965	CCT 01/09/2015	9.016.000,00	96,14580	8.668.505,33
IT0004716319	CCT EU 15/04/2018	6.000.000,00	98,46583	5.907.949,80
IT0004652175	CCT EU 15/10/2017	4.000.000,00	98,04852	3.921.940,80
IT0004620305	CCT EU 15/12/2015	10.000.000,00	98,48574	9.848.574,00
IT0004321813	CCT ITGV 01-DEC-14 VAR	10.000.000,00	96,60363	9.660.363,00
IT0004101447	CCT ITGV 01-JUL-13 VAR	13.340.000,00	97,28065	12.977.238,71
IT0004224041	CCT ITGV 2.320 01-MAR-14 VAR	11.000.000,00	97,17516	10.689.267,60
IT0004682107	BTP 15/09/2016 2,10% 1/L	1.000.000,00	100,73631	1.007.363,10
XS0284728465	GS 5.210 30-JAN-17 VAR	2.000.000,00	94,25143	1.885.028,60
XS0276891594	MORGAN 29-NOV-13 VAR	2.500.000,00	94,17889	2.354.472,25
XS0449594455	BEI 15/01/2020	3.000.000,00	99,79827	2.993.948,10
	TOTALE	156.999.000,00		153.839.502,41

In data 18 dicembre 2012 è stata rinnovata l'operazione di "prestito titoli" per nominali € 100 milioni ad un tasso dell' 1,40% annuo con durata annuale e facoltà di recesso, totale o parziale, esercitabile ogni giorno con un preavviso di tre mesi.

Con tale operazione – in conformità con quanto indicato nelle disposizioni di Banca d'Italia del febbraio 2012, contenute nella guida per gli operatori per la realizzazione di operazioni dell'Eurosistema (e in particolare all'articolo 14 del contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento) – viene trasferita, dal prestatore al prestatario, la piena, esclusiva e libera proprietà dei titoli medesimi al solo fine di poter porre in essere operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea, anche tramite la Banca d'Italia. Nel caso in cui durante i termini della operazione venga effettuata qualunque distribuzione di denaro da parte dell'emittente ai detentori dei titoli prestati, il prestatario dovrà pagare al prestatore, alla data di tale distribuzione, una somma nella medesima valuta, e del medesimo importo, dell'ammontare ricevuto dai detentori in connessione a tale distribuzione.

Tale operazione, pertanto, è configurabile come un contratto atipico di mutuo garantito, tramite il quale il mutuante o prestatore consegna al mutuatario o prestatario titoli di credito fungibili dietro pagamento di un compenso; il mutuatario, di contro, si impegna a restituire alla scadenza del contratto titoli della stessa quantità e della stessa specie di quelli ricevuti.

Per effetto di quanto sopra, pertanto, la remunerazione ottenuta dalla Società è ritenuta rappresentativa del rischio di controparte conseguente alla operazione.

Di seguito si riporta l'elenco dei titoli oggetto della suddetta operazione:

Titolo	Descrizione	Importo
IT0004850589	BOT 13/09/2013	5.000.000,00
IT0004854888	BOT 14/10/2013	2.000.000,00
IT0004653108	BTP ITGV 2.250 01-NOV-13 FIX	7.500.000,00
IT0004448863	BTP ITGV 3.75 15-DEC-13 FIX	1.000.000,00
IT0004805070	BTP 01/03/2015 2,50%	7.000.000,00
IT0004707995	BTP 01/04/2014	9.000.000,00
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	7.000.000,00
IT0004568272	BTP 15/04/2015 3,00%	1.000.000,00
IT0004615917	BTP 15/06/2015 3%	2.000.000,00
IT0004656275	BTP 3% 01/11/15	1.000.000,00
IT0004518715	CCT 01/07/2016	3.000.000,00
IT0004404965	CCT 01/09/2015	6.000.000,00
IT0004716319	CCT EU 15/04/2018	6.000.000,00
IT0004652175	CCT EU 15/10/2017	4.000.000,00
IT0004620305	CCT EU 15/12/2015	10.000.000,00
IT0004321813	CCT ITGV 01-DEC-14 VAR	10.000.000,00
IT0004224041	CCT ITGV 2.320 01-MAR-14 VAR	10.000.000,00
IT0004682107	BTP 15/09/2016 2,10% I/L	1.000.000,00
XS0284728465	GS 5.210 30-JAN-17 VAR	2.000.000,00
XS0276891594	MORGAN 29-NOV-13 VAR	2.500.000,00
XS0449594455	BEI 15/01/2020	3.000.000,00
	Totale	100.000.000,00

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e, nel corso del 2012, non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
7.429.719	7.276.280	153.439

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5anni	Totale
Verso clienti	2.035.521			2.035.521
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	891.954	31.754		923.708
Verso altri	2.166.918	2.303.572		4.470.490
Arrotondamento				
Totale	5.094.393	2.335.326		7.429.719

I crediti "Verso Clienti" entro 12 mesi al 31/12/2012 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture principalmente v/ "gestioni separate"	1.866.837
Fatture verso FBA	113.347
Fatture verso inquilini	1.863.678
Svalutazione crediti v/inquilini	(1.808.341)
Totale	2.035.521

I crediti "Verso Clienti" oltre 12 mesi al 31/12/2012 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture verso Ministero della Difesa	140.443
Fatture da emettere verso Ministero della Difesa	563.326
Svalutazione crediti Ministero della Difesa	(703.769)
Verso inquilini	
Svalutazione crediti v/inquilini	
Totale	0

I "Crediti Tributari" entro 12 mesi al 31/12/2012 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Istanza di rimborso Ires da Irap (c.d. Click Day)	567.623
Credito per Iva	205.084
Acconto d'imposta Irap	119.247
Totale	891.954

I "Crediti Tributari" oltre 12 mesi al 31/12/2012 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per istanza di rimborso bolli su quietanze	23.227
Crediti per istanza di rimborso per Iva	5.217
Crediti per istanza di rimborso per Invim su vendite	3.310
Totale	31.754

I "Crediti verso Altri" entro 12 mesi, al 31/12/2012 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/"gestioni separate"	1.522.165
Crediti v/impiegati	56.160
Crediti transazione Globo	44.367
Svalutazione crediti transazione Globo	(44.367)
Acconti a fornitori	565.943
Altri	22.650
Totale	2.166.918

La voce "Crediti v/gestioni separate" si riferisce al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute nell'esercizio da Consap e quelle versate in acconto dalle "gestioni separate".

I "Crediti verso Altri" oltre 12 mesi, al 31/12/2012 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/amministratori immobili	164.331
Crediti v/compagnie per T.F.R. in polizza	779.459
Crediti v/fondo tesoreria INPS	113.918
Crediti v/B.N.P. Paribas	1.239.179
Altri	6.685
Totale	2.303.572

I "Crediti v/B.N.P. Paribas" si riferiscono all'importo versato dall'Agenzia delle Entrate a B.N.P. Paribas, a seguito della chiusura del contenzioso in merito alla vicenda dei crediti Irpeg 1994 e 1995. Tale ammontare è stato riversato a Consap, in quanto di sua spettanza, nel 2013.

I "Crediti verso compagnie per T.F.R. in polizza" si riferiscono alle quote - ed ai relativi rendimenti - del trattamento di fine rapporto dei dipendenti provenienti dall'INA, impiegate in polizze di assicurazione stipulate con la stessa compagnia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato determinato - così come evidenziato nelle precedenti tabelle - mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2011	2.779.396		2.779.396
Utilizzo nell'esercizio	222.919		222.919
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2012	2.556.477		2.556.477

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011		Variazioni
	-	-		-
Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
In imprese controllate				
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
Altre partecipazioni				
Azioni proprie				
Altri titoli				
Arrotondamento				

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011		Variazioni
	16.614.101	18.484.067		(1.869.966)
Descrizione		31/12/2012		31/12/2011
Depositi bancari		16.606.757		18.480.635
Assegni				
Denaro e altri valori in cassa		7.344		3.432
Arrotondamento				
Totale		16.614.101		18.484.067

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari comprendono l'importo di circa € 7,3 mln. riferiti alle somme destinate agli aventi diritto del Fondo c.d. "Rapporti Dormienti", nelle more della produzione della documentazione utile per il rimborso da parte di questi ultimi.

D) RATEI E RISCOINTI

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011		Variazioni
	1.135.208	1.179.941		(44.733)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

L'importo riguarda sostanzialmente i ratei attivi, entro i 12 mesi, su titoli a reddito fisso (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011		Variazioni
	130.020.957	128.343.583		1.677.374
Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	5.200.000			5.200.000
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione Riserva legale	16.693.760	121.726		16.815.486
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	70.704.039	1.156.392		71.860.431
Versamenti in conto capitale				
Versamenti a copertura perdite				
Varie altre riserve				
Fondo contributi in conto capitale				
Fondi riserve in sospensione di imposta				
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)				
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879			24.879
Altre	33.286.396			33.286.396
Arrotondamento			2	(2)
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	2.434.509	2.833.767	2.434.509	2.833.767
Totale	128.343.583	4.111.885	2.434.511	130.020.957

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.200.000	16.606.875	103.189.907	1.737.705	126.734.487
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(825.410)	(825.410)
- altre destinazioni				(912.295)	(912.295)
Altre variazioni		86.885	825.410		912.295
Arrotondamento			(3)		(3)
Risultato dell'esercizio precedente				2.434.509	2.434.509
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.200.000	16.693.760	104.015.314	2.434.509	128.343.583
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(1.156.392)	(1.156.392)
- altre destinazioni				(1.278.117)	(1.278.117)
Altre variazioni		121.726	1.156.392		1.278.117
Arrotondamento			(2)		(2)
Risultato dell'esercizio corrente				2.833.767	2.833.767
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.200.000	16.815.486	105.171.704	2.833.767	130.020.957

Il capitale sociale è così composto
(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.000.000	0,52
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	10.000.000	

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.200.000				
Riserva di capitale					
- fondo plus. conf. Sosp	11.686	A, B,C	11.686		
Imposta					
Riserva di utili					
- Riserva legale (**)	1.040.000	B			
- Riserva legale (***)	15.775.486	A, B,C	15.775.486		
- Riserva disponibile	33.274.710	A, B,C	33.274.710		
- Riserva straordinaria	71.860.431	A, B,C	71.860.431		
- Riserva speciale					
Ex art. 13 c. 6 Dl 124/93	24.879	A, B,C	24.879		
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale	127.187.192		120.947.192		
Quota non distribuibile (****)			271.523		
Residua quota distribuibile			120.675.669		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;

(**) fino ad un quinto del capitale sociale;

(***) quota eccedente un quinto del capitale sociale;

(****) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012 107.795.542		Saldo al 31/12/2011 107.733.168	Variazioni 62.374
Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per imposte, anche differite	1.006.168	77.344	426.016	657.496
- fondo IRES	1.006.168	77.344	426.016	657.496
- fondo IRAP				
Altri:				
-fondo passività potenziali dismissioni immobiliari	21.000.000	1.013.994	13.994	22.000.000
-fondo per ristrutturazione aziendale	7.500.000		505.642	6.994.358
-fondo vertenze legali e contenziosi	7.400.000	735.377	135.377	8.000.000
-fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare	12.500.000		272.312	12.227.688
-fondo rischi per attività in affidamento	54.800.000			54.800.000
-fondo Dazieri	3.527.000		411.000	3.116.000
Arrotondamento				
Totale	107.733.168	1.826.715	1.764.341	107.795.542

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio stesso.

Nel fondo per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Nella voce "Altri" fondi, al 31/12/2012, sono inseriti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- il fondo vertenze legali e contenziosi, pari a € 8,0 mln., costituito a copertura del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, giudiziale o stragiudiziale, su vertenze in essere - anche tributarie - nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni future. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 0,14 mln.; la determinazione della congruità del fondo, a fine esercizio, ha richiesto una variazione in aumento di € 0,74 mln.;
- il fondo ristrutturazione aziendale, pari a € 7,0 mln., costituito per far fronte a tutti i costi conseguenti al processo di riorganizzazione della società (anche di natura tecnica), ai

- probabili oneri futuri di qualsiasi natura connessi all'esodo di personale, ai costi per la formazione e l'aggiornamento del personale anche in funzione dell'acquisizione di nuove funzioni nonché alle spese per l'attività di promozione all'utenza. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un utilizzo di € 0,51 mln.;
- il fondo passività potenziali dismissioni immobiliari, pari a € 22 mln., costituito per far fronte a probabili eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare. In particolare, si è tenuta in debita considerazione l'ipotesi di un'eventuale cessione in blocco del patrimonio, conseguente anche a provvedimenti normativi o a Direttive dell'azionista. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima possibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati e tiene conto delle valutazioni della Commissione consultiva immobiliare (composta in maggioranza da qualificati esperti esterni). L'utilizzo dell'esercizio è relativo alla copertura di minusvalenze immobiliari, inserite nel fondo in quanto realizzate al di sotto dei valori di bilancio; la determinazione della congruità del fondo, a fine esercizio, ha richiesto una variazione in aumento di € 1,0 mln.;
 - il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali, pari a € 12,2 mln., costituito al fine di coprire i futuri costi di manutenzione e di conservazione relativi anche ad adeguamenti e certificazioni previsti da disposizioni di legge o resi necessari su quella parte di patrimonio particolarmente deteriorato, nonché per far fronte a conguagli di oneri condominiali non ancora definiti e relativi ad anni precedenti. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 0,27 mln.;
 - il fondo rischi per attività in affidamento, pari a € 54,8 mln., costituito a fronte di tutti i rischi comunque connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale, compresi quelli relativi a modifiche del contesto;
 - il "fondo Dazieri", già riserva Dazieri, pari a € 3,1 mln., è determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale medio dei futuri contributi versati dall'Inps.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.666.083	1.684.297	(18.214)

La variazione è così costituita.

Saldo Iniziale TFR	1.684.297
Accantonamenti nell'esercizio	622.989
Altre variazioni in aumento	50.135
Utilizzazioni dell'esercizio	(688.430)
Altre variazioni in diminuzione	(6.088)
Credito v/Tesoreria inps per rivalutazioni	3.180
Saldo Finale TFR	1.666.083

L'accantonamento al fondo rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
20.236.491	25.012.890	(4.776.399)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	14			14
Debiti verso altri finanziatori	603			603
Acconti	1.088.206			1.088.206
Debiti verso fornitori	1.327.320			1.327.320
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	1.411.139			1.411.139
Debiti verso istituti di previdenza	506.112			506.112
Altri debiti	9.092.726	6.810.371		15.903.097
Arrotondamento				
Totale	13.426.120	6.810.371		20.236.491

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti da clienti/acquirenti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione del patrimonio immobiliare.

I "Debiti verso fornitori" sono esigibili entro 12 mesi e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	293.793
Fatture da ricevere	1.033.527
Altro	
Totale	1.327.320

La voce "Fatture da ricevere" si riferisce sostanzialmente a fatture di fornitori non ancora ricevute alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili ma incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (fondo imposte).

I "Debiti tributari" sono esclusivamente esigibili entro 12 mesi e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti Irpef ex addetti imposte di consumo	45.506
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	41
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	23.514
Debiti per ritenute su emolumenti da terzi	35.300
Imposta sostitutiva d.l. 93/2008	934
Su indennità di rapporto per cessazione rapporto di lavoro	14.926
Acconto irpef trattenuta sostituto d'imposta	329
Addizionale regionale irpef caaf lav. dipendenti	3
Imposta sostitutiva ex addetti imposte di consumo	39.569
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	(375)
Debiti su retribuzioni, pensioni, trasferite dei dipendenti	404.652
Addizionale Regionale dei dipendenti	482
Addizionale Comunale dei dipendenti	181
Debito per Ires da Modello Unico	846.079
Interessi su cong. Caf Irpef lav. dipendenti	(3)
Addizionale comunale Irpef Caf lav. dipendenti	1
Totale	1.411.139

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza", sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPS)	503.151
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPDAP)	473
Altri contributi	2.488
Totale	506.112

La voce "Altri debiti", esigibili entro 12 mesi, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso amministratori o sindaci	396.069
Accantonamento per rinnovi contrattuali in corso	186.000
Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione)	761.918
Provvigioni amministratori locali	4.390
Debiti verso impiegati per ferie non godute	351.229
Debiti vs beneficiari del fondo "Rapporti Dormienti"	7.339.530
Debiti diversi	53.590
Totale	9.092.726

La voce "Altri debiti" esigibili oltre 12 mesi è specificata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Anticipazioni versate dall'INPS	4.909.464
Debiti immobiliari in sospeso	676.338
Debito liquidazione La Secura	753.035
Debito liquidazione Globo	196.708
Debito liquidazione Mediterranea	27.500
Partite sospesi dazieri	55.073
Debiti verso amministratori immobili	36.788
Debiti diversi	155.465
Totale	6.810.371

La voce "Anticipazioni versate dall'INPS" si riferisce al residuo delle anticipazioni corrisposte dall'INPS per la liquidazione del TFR a favore degli ex addetti alle imposte di consumo.

La voce "Debiti immobiliari in sospeso" si riferisce a partite in corso di definizione, con gli inquilini a seguito delle vendite immobiliari, nonché, con gli amministratori locali, a seguito della cessazione del rapporto contrattuale.

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
25.350	18.720	6.630

La voce si riferisce prevalentemente a risconti passivi dovuti a contributi per la formazione di competenza del 2013.

Al 31/12/2012 non sussistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

CONTI D'ORDINE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Fideiussioni ricevute Stanza di compensazione	361.599.700	359.538.915	2.060.785
Altre fideiussioni ricevute	122.281	42.600	79.681
Fidejussioni prestate	1.549	117.133	(115.584)

La specifica delle garanzie presentate e ricevute sarà riportata sul Libro degli Inventari.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	23.715.578	23.435.952	279.626
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.965.727	21.111.434	1.854.293
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	749.851	2.324.518	(1.574.667)
Totale	23.715.578	23.435.952	279.626

I dati esposti sono opportunamente commentati nella Relazione sulla gestione.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" vengono così ripartiti:
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi e recuperi dalle gestioni separate	22.484.140	20.135.653	2.348.487
Ricavi gestione immobiliare	364.338	648.420	(284.082)
Ricavi da servicing	117.249	327.361	(210.112)
Totale	22.965.727	21.111.434	1.854.293

L'importo dei "Ricavi e recuperi dalle gestioni separate" rappresenta il valore dei recuperi di oneri sostenuti per l'amministrazione delle gestioni stesse nonché di quello dei ricavi relativi a canoni d'uso e all'affitto figurativo della sede.

Nei "Ricavi gestione immobiliare" sono compresi in via principale i fitti degli immobili di proprietà.

Nei "Ricavi da servicing" sono compresi il corrispettivo del service svolto per i commissari liquidatori e i ricavi connessi al rilascio delle certificazioni navali (Bunker Oil, Blue card clc e Athens Convention).

Gli "Altri ricavi e proventi" vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Contributi Inps gestione Dazieri	137.094	224.486	(87.392)
Utilizzo Fondo Dazieri	411.000	501.000	(90.000)
Esubero Fondi Acc.to		1.451.607	(1.451.607)
Recuperi spese legali	59.028	45.937	13.091
Contributo in conto esercizio	58.970	60.737	(1.767)
Recupero personale distaccato	77.459		77.459
Diversi	6.300	40.752	(34.452)
Totale	749.851	2.324.518	(1.574.667)

I contributi in conto esercizio per € 59 mila rappresentano la quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi dal fondo F.B.A. per la realizzazione del piano formativo per "l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze di base, trasversali e specifiche di Consap".

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	26.045.450	27.210.997	(1.165.547)
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	717.979	885.688	(167.709)
Servizi	6.988.944	6.206.301	782.643
Godimento di beni di terzi	126.197	158.190	(31.993)
Costi del personale :	13.866.588	12.701.934	1.164.654
• Salari e stipendi	9.754.025	9.091.700	662.325
• Oneri sociali	2.836.794	2.507.852	328.942
• Trattamento di fine rapporto	673.124	613.472	59.652
• Trattamento quiescenza e simili	411.995	344.873	67.122
• Altri costi del personale	190.650	144.037	46.613
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	106.434	97.338	9.096
Ammortamento immobilizzazioni materiali	576.896	554.123	22.773
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	1.749.371	2.422.333	(672.962)
Altri accantonamenti		2.414.270	(2.414.270)
Oneri diversi di gestione	1.913.041	1.770.820	142.221
Totale	26.045.450	27.210.997	(1.165.547)

Le voci principali sono così composte:

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", si riferiscono, per € 0,49 mln., a costi correlati alla gestione immobiliare.

I "Costi per Servizi", si riferiscono, in via principale, alle spese di funzionamento della società (€ 6,7 mln.) e ad oneri immobiliari (€ 0,3 mln.).

I "Costi per il personale" comprendono l'intero onere aziendale per il personale dipendente, così come analiticamente indicato nella tabella di cui sopra.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni materiali", si riferisce, in via principale, alla quota di ammortamento dell'anno (€ 0,43 mln. circa) dell'immobile di proprietà adibito a sede della Società.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali", riguarda la quota annua per i prodotti software acquisiti.

Oneri diversi di gestione

Comprendono:

- l'IMU sull'intero patrimonio immobiliare (€ 1,05 mln.), la TARSU della sede (€ 0,1 mln.) e la COSAP (€ 0,02 mln.);
- l'Iva indetraibile per pro-rata (€ 0,1 mln.);
- Oneri della gestione dazieri: quota capitale (€ 0,43 mln.) premio fedeltà (€ 0,04 mln.) relativo alle polizze a favore degli ex addetti alle imposte di consumo cosiddetti "ex dazieri";
- Oneri verso la Stanza di Compensazione (€ 0,021 mln.).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	5.596.807	4.315.986	1.280.821
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	4.418.932	123.576	4.295.356
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		4.106.833	(4.106.833)
Proventi diversi dai precedenti	1.196.802	185.244	1.011.558
Totale Proventi	5.615.734	4.325.653	1.290.081
(Interessi e altri oneri finanziari)	(18.927)	(99.667)	80.740
Totale Oneri	(18.927)	(99.667)	80.740
Totale	5.596.807	4.315.986	1.280.821

Nei "Proventi diversi dai precedenti" è compreso, fra l'altro, l'importo di € 1,08 mln., quale remunerazione finanziaria dell'operazione "Prestito Titoli" già precedentemente descritta.

Proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su titoli				4.118.495	4.118.495
Altri proventi				1.468.664	1.468.664
Interessi bancari e postali				28.575	28.575
Totale				5.615.734	5.615.734

La voce "Altri proventi" comprende, prevalentemente, i proventi dell'operazione di prestito titoli (€ 1,1 mln. circa) nonché le plusvalenze su rimborso (€ 0,30 mln.).

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Oneri diversi e commissioni bancarie				470	470
Altri oneri				18.457	18.457
Totale				18.927	18.927

La voce "Altri oneri" comprende, prevalentemente, le minusvalenze su rimborso (€ 14 mila).

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Svalutazioni			
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			

Non sono state effettuate rettifiche del portafoglio titoli immobilizzato, in quanto non risultano perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2012.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	1.808.179	3.752.752	(1.944.573)
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Plusvalenze da alienazioni	361.627	3.543.423	(3.181.796)
Vari	2.299.810	669.116	1.630.694
Totale proventi	2.661.437	4.212.539	(1.551.102)
Minusvalenze			
Vari	(853.258)	(459.787)	(393.471)
Totale oneri	(853.258)	(459.787)	(393.471)
Totale	1.808.179	3.752.752	(1.944.573)

Tra i proventi straordinari la voce "Vari" accoglie sopravvenienze attive per :

- Definizione contenzioso Agenzia Entrate relativamente ai crediti IRPEG 1994 1995 ceduti a BNP Paribas (€ 1,2 mln.);
- Istanze di rimborso Ires/Irap (€ 0,56 mln.);
- Gestione immobiliare (€ 0,30 mln.);
- Esubero fondo svalutazione crediti (€ 0,027 mln.);
- Altre (€ 0,18 mln.).

Tra gli oneri straordinari la voce "Vari" accoglie sopravvenienze passive per :

- Conguaglio contributi per la gestione del fondo "ex dazieri" (€ 0,20 mln.) relativi ad esercizi precedenti;
- Sopravvenienze passive indeducibili (€ 0,30 mln.);
- Revisioni contabili degli amministratori degli immobili (€ 0,35 mln.).

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	2.241.347	1.859.184	382.163
Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	2.590.019	1.854.865	735.154
IRES	2.041.785	1.228.968	812.817
IRAP	548.234	625.897	(77.663)
Imposte sostitutive			

Imposte differite (anticipate)	(348.672)	4.319	(352.991)
IRES	(348.672)	47.420	(396.092)
IRAP		(43.101)	43.101
Totale	2.241.347	1.859.184	382.163

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Dal 2011 l'aliquota base applicata per il calcolo dell'Irap è pari al 4,20% come previsto - per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori - dal comma 1 bis dell'art. 16 del Decreto Legislativo 446/1997 così come modificato dal DI 98/2011.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

La voce "Imposte Differite" nel corso del 2012 ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 01/01/12 Imposte Differite	1.006.168
Accantonamenti nell'esercizio	77.344
Altre variazioni per rettifiche	
Utilizzazioni dell'esercizio	(426.016)
Saldo al 31/12/12 Imposte Differite	657.496

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

RENDICONTO FINANZIARIO	2012 (in migliaia di euro)	2011 (in migliaia di euro)
Fonti di finanziamento		
<i>Aumento/diminuzione di liquidità generato dalla gestione reddituale</i>		
Utile (Perdita) d'esercizio	2.834	2.435
<i>Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Ammortamento dell'esercizio	683	651
<i>Incremento netto fondi</i>		
Fondo imposte	(349)	4
Fondo svalutazione crediti	(223)	(575)
Fondo TFR	(18)	(9)
Fondo oneri futuri	411	233
<i>Incremento dei crediti/debiti e attività/passività</i>		
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	(4.655)	17.753
<i>Realizzo di investimenti</i>		
Mutui e prestiti	84	96
Immobili	1.329	3.930
<i>Assunzioni di debiti a lungo termine</i>		
Mutui e prestito	0	0
TOTALE FONTI	96	24.518
	2012	2011
	(in migliaia di euro)	(in migliaia di euro)
Impieghi di liquidità		
<i>Investimenti</i>		
Titoli a reddito fisso	414	9.547
Distribuzione utili	1.156	825
<i>Mobili, impianti e costi pluriennali</i>	396	241
<i>Incremento disponibilità liquide</i>	(1.870)	13.905
TOTALE IMPIEGHI	96	24.518
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	16.614	18.484
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	18.484	4.579
Incremento/decremento disponibilità liquide	(1.870)	13.905

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 16-bis del Codice civile si riporta il corrispettivo riconosciuto, per l'esercizio 2012, alla società Deloitte & Touche SpA per l'incarico di revisione legale dei conti annuali, pari a € 45.300.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	761.535
Collegio sindacale	56.719

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis C.c. si informa che le operazioni poste in essere dalla Società rientrano nella normale attività di gestione e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Attestazione del Bilancio Esercizio 2012

PAGINA BIANCA

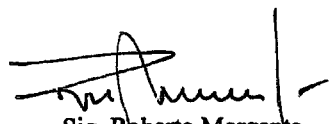
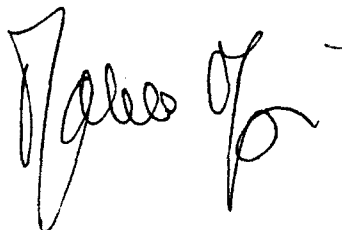
Consap S.p.A.

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Prof. Mauro Masi e Sig. Roberto Morgante, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2012.
2. Al riguardo, si fa presente che – in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 262/2005 – nel corso dell'esercizio, in coerenza con i mutamenti organizzativi nel frattempo intervenuti, sono state aggiornate alcune procedure precedentemente emanate. Si precisa, che continua l'attività di verifica mirata all'eventuale predisposizione di nuove procedure.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità allo schema previsto dal D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa ed i principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificati dall'O.I.C. in relazione alla riforma del diritto societario, a quanto consta, ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Roma, 26 marzo 2013

Prof. Mauro Masi
(Amministratore Delegato)



Sig. Roberto Morgante
(Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari)

